

Rapporto di Valutazione Settore turismo



A cura di Marco Petrone Carmela De Pinto Laura Carrabba
gruppo di studio dell'IFTS 2005-2006 BA/18 "Agente di Sviluppo Territoriale"

Corato, 13 Marzo 2006



Rapporto di valutazione - Indice metodologico

I. Presentazione del contesto territoriale (p. 3)

Gli aspetti qualitativi (fisici, economici, sociali, istituzionali) e quantitativi (i dati significativi) che sino al 1995 hanno caratterizzato il territorio di riferimento nel settore del turismo.

II. Obiettivi e strategie rispetto al contesto territoriale (p. 15)

La prima programmazione (1997-1998). Analisi SWOT, strategia ed obiettivi del primo Piano di Azione Locale (PAL).

III. Le azioni avviate (p. 22)

Passaggio dal PAL voluto dal partenariato al Piano Operativo del Mezzogiorno (POM) negoziato tra le autorità territoriali, nazionali ed europee ed analisi degli obiettivi specifici da raggiungere. Dall'analisi territoriale del partenariato ai Patti europei/Programma europeo sui patti territoriali nel quale gli obiettivi vengono accostati alle risorse ed ai tempi di attuazione.

IV. Primi risultati e definizione del quadro strategico (p. 26)

Evoluzione e sviluppo della vecchia programmazione. PAL 2000-2006: revisione dei risultati precedenti e nuove politiche. Vengono creati nuovi strumenti (ad es. Patto territoriale sull'agricoltura, Patto sullo sviluppo sostenibile) di sviluppo. Il Programma Aggiuntivo del 2002 (CdP) riprogramma le risorse finanziarie del POM generando fondi aggiuntivi.

V. L'Agencia e le Azioni (p. 56)

Nel 2004 vengono attuate le linee del CdP.

VI. Il Piano Strategico Vision 2020 (p. 92)

Il nuovo PAL proiettato al 2020. Si ritorna al partenariato ipotizzando strategie ed obiettivi in vista della nuova programmazione europea.

VII. Conclusione (p. 103)

Riassunto del nostro punto di vista sulla politica del nostro settore messa in campo.

L'azienda di soggiorno creò un neologismo che il nostro collettivo politico svillaneggiò un inverno intero: "Mancato incremento". Questo per dire che si andava in basso. Noi dicevamo che lo sviluppo così improvviso della nostra città era basato su fattori "eminentemente" speculativi e di improvvisazione. Mancava una programmazione seria dell'azienda turismo e soprattutto i contatti con i consigli di fabbrica delle aziende del Nord con le quali fare programmi, scaglionare le ferie e fornire vacanze agli operai.

Pier Vittorio Tondelli – Rimini (1985)

Il gruppo ringrazia l'Agenzia Puglia Imperiale per averci fornito ulteriore materiale, Silvia Martelli per il supporto logistico e non solo, la Dr.ssa de Miranda ed il Dr. Circella per averci dato la possibilità di esprimerci, il Consorzio Artemide e tutti i suoi preziosi collaboratori, la Dr.ssa Dipierro G. per la sua sacra pazienza ed il supporto morale.

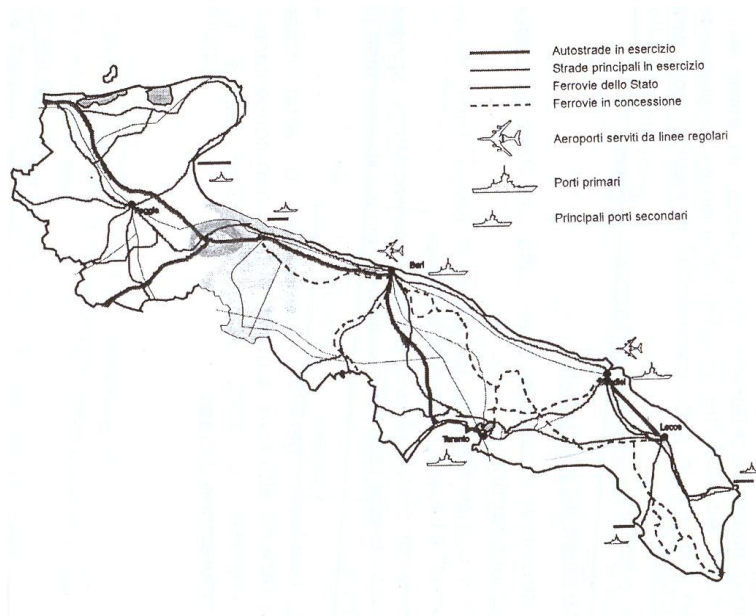
Ogni frase di questo Rapporto proviene dalla rielaborazione di tutti i documenti redatti dai collaboratori interni ed esterni del PTO NBO e dall'APIT, reperibili sui loro siti web. E' perciò pleutorico indicare i riferimenti bibliografici.

I. Presentazione del contesto territoriale

Il Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Barese Ofantina (PTO NBO) comprende i seguenti Comuni ed Enti Locali sovracomunali:



- ⊙ Andria
- ⊙ Barletta
- ⊙ Bisceglie
- ⊙ Canosa di Puglia
- ⊙ *Comunità Montana Murgia Nord-Occidentale*
- ⊙ Corato
- ⊙ Margherita di Savoia
- ⊙ Minervino Murge
- ⊙ San Ferdinando di Puglia
- ⊙ Spinazzola
- ⊙ Trani
- ⊙ Trinitapoli



Rete stradale

- ⊙ SS. 16 Adriatica
- ⊙ A14 Taranto-Bologna
- ⊙ SS. 98
- ⊙ SS. 93
- ⊙ SS. 96

Linea Ferroviaria

- ⊙ Bari-Bologna
- ⊙ Bari Nord

Rete portuale

- ⊙ Bari (comm.)
- ⊙ Barletta (comm.)
- ⊙ Manfredonia (comm.)
- ⊙ Trani (pesch.)
- ⊙ Margherita di Savoia (pes.)

Il **Censimento sulla popolazione dell'ISTAT del 1991** ha evidenziato una **forza lavoro** (popolazione attiva) del territorio pari a circa 128.800 unità (+16,7% rispetto al decenni 1971-81) per un tasso di attività pari al 37% della popolazione residente (-2% rispetto alla media regionale, -5% rispetto a quella nazionale), **occupati** pari a circa 95.500 unità (+10,9% rispetto al 1971-81, superiore al dato regionale del 2,3%) per un tasso pari al 74,2% (-3% vs. regionale, +8% vs. nazionale), **disoccupati** pari a 33.250 unità per un tasso pari al 25,8% (-3% vs. regionale, a causa di un minor tasso di attività e non di occupazione). I disoccupati sono per la maggior parte giovani inoccupati (47%, -5% vs. regionale, -12% vs. nazionale), donne, disoccupati di lunga durata ed espulsi dai processi di riorganizzazione produttiva. Il mercato del lavoro è caratterizzato dal lavoro "sommerso", ma è in fase di emersione grazie ai "contratti di gradualità" applicati nel comparto tessile abbigliamento calzaturiero (TAC). Nel 1991 è il **settore industriale** a caratterizzare l'area (+8% vs. media regionale, specializzazione nel TAC e nell'estrazione del marmo, agroalimentare, materiali da costruzione, mobili, gomma, metalmeccanica, commercio all'ingrosso, energia dei trasporti, nel 1996 Barletta ha registrato un indice di industrializzazione di 102,6) mentre quello dei **servizi** è sottodimensionato (come nell'intera Regione) e spesso ricorre a fonti esterne (solo l'8% degli occupati della Regione lavora nel settore del Commercio, dell'ospitalità ricettiva e della ristorazione, mentre il 5,5% in quello dei trasporti e delle comunicazioni, entrambi comparti strategici per l'offerta turistica). L'**offerta ricettiva**, anch'essa sottodimensionata, con appena 1.490 posti letto di cui 1.342 nelle strutture alberghiere, cioè una media di 3,9 posti per 1.000 abitanti (-8% vs. media regionale) nonostante la presenza di appetibili poli di attrazione ambientali, storico, artistico e culturale. Il nano-capitalismo è la peculiarità della zona per una forte incidenza della presenza di forme di lavoro autonomo, imprenditori e di libere professioni rispetto ai valori medi regionali che attesta la pregnante esistenza di PMI (29.580 unità il 27,5% del totale dei lavoratori dell'area, il 2,3% del totale regionale, nel 1996 nel settore turismo, specificatamente nella ricettività e nella ristorazione, si è riscontrata una media di 4,7 unità locali presenti nell'area con una media di 9,8 addetti per unità locale).

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ La capacità di crescita demografica del territorio (0,6%, vs. 0,3% media regionale) ⊙ La diffusa capacità imprenditoriale (tasso di industrializzazione pari al 69,6% per 1000 abitanti, vs. 51,8% regionale) in una struttura economica polisettoriale ed aperta verso l'esterno (crescita occupazionale dell'11%, vs. 2% regionale tra il 1981-91) ⊙ La presenza di infrastrutture di comunicazione e di accesso ai mercati internazionali ⊙ La valenza turistico, culturale ed ambientale del territorio ⊙ Le relazioni economiche tra la costa adriatica e quella tirrenica lungo la direttrice ofantina attraverso i poli produttivi di Melfi – Avellino – Salerno ⊙ La costruzione del Corridoio Adriatico che collegherà il Corridoio I (Berlino – Napoli – Palermo) e l'VIII (Bari – Brindisi – Varna) 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Scarsa presenza di filiere produttive ⊙ Scarsa dotazione di aree attrezzate e di pacchetti localizzativi (le PMI ingolfano i centri urbani) ⊙ Insufficiente integrazione tra i sistemi di comunicazione e tra questi e le aree produttive ⊙ Carezza nell'offerta di servizi di eccellenza a sostegno del sistema produttivo (marketing, ricerca e sviluppo, finanza innovativa, formazione) ⊙ Presenza diffusa del lavoro sommerso ⊙ Esigua promozione e malsana gestione delle politiche urbanistiche strategiche (difficoltoso decollo di nuovi campi di attività e di occupazione)

Opportunità (obiettivi strategici)

- ⊙ Rilancio dell'identità territoriale e riposizionamento sui mercati del territorio nord-barese/ofantino
- ⊙ Processo innovativo condiviso da tutti gli attori di integrazione tra tutte le strutture del territorio
- ⊙ Processo di delocalizzazione delle attività produttive (nuove infrastrutture, servizi di supporto, aree attrezzate)
- ⊙ **Promozione del turismo** (1. Riqualficazione della fascia costiera; 2. Consolidamento di flussi tra costa e poli culturali delle aree interne; 3. Promozione dei flussi costanti nazionali ed esteri; 4. Qualificazione e diversificazione dell'offerta ricettiva; 5. Valorizzazione dei beni culturali presenti (zone umide, castelli federiciani, siti archeologici, aree naturalistiche).

Nel 1995, anno topico che ha dato il via al processo evolutivo del Partenariato che ha condotto alla definizione nel 1997 del primo *Piano di Azione* del PTO NBO, il distretto nord-barese/ofantino si presentava così:

IL TERRITORIO (Fonte: ISTAT/IPRES)

Territorio misto tra pianura (principalmente i Comuni nei pressi della costa adriatica) e collina interna (i Comuni con la massima altitudine sono San Ferdinando, Spinazzola e Corato). Andria è la città più estesa del distretto ed è seguita da Minervino Murge. Il territorio nord-barese/ofantino corrisponde quasi totalmente alla nuova Provincia Barletta-Andria-Trani (BAT), è localizzato tra Bari e Foggia e coinvolge il basso Ofanto, unico fiume interregionale del Mezzogiorno, che nasce in Campania, attraversa la Basilicata e sfocia nell'Adriatico tra Barletta e Margherita di Savoia.

COMUNI	ZONA ALTIMETRICA	SUPERFICIE in KMq	ALTITUDINE MINIMA	ALTITUDINE MASSIMA	ALTIT. DEL CENTRO ABITATO
Andria	Collina interna	407,86	59	680	151
Barletta	Pianura	146,91	0	158	15
Bisceglie	Pianura	68,48	0	189	16
Canosa di Puglia	Collina interna	149,53	31	249	105
Corato	Collina interna	167,69	144	614	232
Margherita di Savoia	Pianura	36,34	0	10	1
Minervino Murge	Collina interna	255,39	101	668	429
San Ferdinando di Puglia	Pianura	41,82	30	115	68
Spinazzola	Collina interna	182,64	224	686	435
Trani	Pianura	102,08	0	226	7
Trinitapoli	Pianura	147,58	1	83	5
Totale PTO NBO		1.706,32			
PUGLIA		19.363,05			

LA POPOLAZIONE: Bilancio e Quozienti demografici (Fonte: ISTAT/IPRES)

La popolazione del territorio del PTO NBO conta oltre 420.000 abitanti e continua a crescere a ritmi superiori alla media regionale (circa 0,5% vs. 0,12% regionale). Tale crescita tende a localizzarsi nei comuni costieri e della fascia pedemontana. Barletta

(Comune capofila) ed Andria sono i centri urbani più popolati del territorio di riferimento con una popolazione che supera i 90.000 abitanti, anche se il primo ha una maggiore densità di popolazione (613 ab. per Kmq.) seconda solo alla densità di Bisceglie (726 ab. per Kmq.). Insieme le due città rappresentano il 43,36% della popolazione totale dell'area del Patto. Trani ha una popolazione superiore ai 50.000 ab. (515 ab. per Kmq.) mentre tre centri sono popolati da un numero di abitanti compreso tra i 30.000 ed i 50.000 (Canosa, Bisceglie, Corato, 400 ab. per Kmq. la densità media). Gli altri Comuni hanno una popolazione compresa tra i 7.000 ed i 15.000 abitanti (175 ab. per Kmq. la densità media).

COMUNI	POP. RES. AL 01.01.95	CAP	LITORANEITA'	PROV	DENSITA' POP. 95
Andria	92.321	70031	Non litoraneo	BA	226
Barletta	90.079	70051	Litoraneo	BA	613
Bisceglie	49.739	70052	Litoraneo	BA	726
Canosa di Puglia	31.528	70053	Non litoraneo	BA	211
Corato	44.604	70033	Non litoraneo	BA	266
Margherita di Savoia	12.859	71044	Litoraneo	FG	354
Minervino Murge	10.619	70055	Non litoraneo	BA	42
San Ferdinando di Puglia	14.215	71046	Non litoraneo	FG	340
Spinazzola	7.714	70058	Non litoraneo	BA	42
Trani	52.606	70059	Litoraneo	BA	515
Trinitapoli	14.351	71049	Non litoraneo	FG	97
Totale PTO NBO	420.635				
PUGLIA	4.082.953				211

Barletta, Bisceglie ed Andria sono anche i Comuni che hanno registrato la più elevata variazione positiva della popolazione tra il 1995 ed il 1996 (tra lo 0,79% e lo 0,59%). Tuttavia ci sono Comuni affetti da un lento sviluppo demografico o addirittura dal fenomeno di spopolamento demografico come Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, i Comuni più interni dell'area del Patto, con una variazione della popolazione compresa tra il +0,14% ed il -0,91%.

COMUNI	POP. RES. AL 01.01.96	DIFFERENZE	VARIAZIONI
		01.01.95 01.01.96	01.01.95 01.01.96
Andria	92.869	548	0,59
Barletta	90.791	712	0,79
Bisceglie	50.101	362	0,73
Canosa di Puglia	31.573	45	0,14
Corato	44.725	121	0,27
Margherita di Savoia	12.920	61	0,47
Minervino Murge	10.522	-97	-0,91
San Ferdinando di Puglia	14.254	39	0,27
Spinazzola	7.687	-27	-0,35
Trani	52.941	335	0,64
Trinitapoli	14.399	48	0,33
Totale PTO NBO	422.782		0,53
P U G L I A	4.087.697	4.744	0,12

Tra il 1994 ed il 1995 la variazione demografica è stata determinata per gran parte dalla componente delle nuove nascite. Tuttavia possiamo osservare fenomeni particolare come per il Comune di Bisceglie che ha accolto un gran numero di nuovi residenti provenienti da altre parti d'Italia (1.283 nuovi iscritti e 387 cancellati dall'Italia). Nei Comuni affetti da problemi demografici possiamo notare la pregnanza della componente mortalità ed emigrazione (Spinazzola, Minervino Murge).

COMUNI	POP. RES. al 01.01.94	NATI VIVI nel 1995	MORTI nel 1995	ISCR. dall'ITA. nel 1995	ISCR. dall'EST. nel 1995	CANCEL. dall'ITA. nel 1995	CANCEL. dall'EST. nel 1995	POP. RES. al 01.01.95
Andria	91.906	1.206	660	354	33	482	36	92.321
Barletta	89.846	1.089	609	483	44	748	26	90.079
Bisceglie	48.725	560	431	1.283	45	387	56	49.739
Canosa di Puglia	31.446	379	254	324	29	372	24	31.528
Corato	43.927	529	404	874	49	338	33	44.604
Margherita di Savoia	12.840	143	112	225	10	247	-	12.859
Minervino Murge	10.723	113	120	83	2	165	17	10.619
San Ferdinando di Puglia	14.119	211	111	180	8	192	-	14.215
Spinazzola	7.736	71	67	88	-	112	2	7.714
Trani	52.289	686	371	724	43	727	38	52.606
Trinitapoli	14.304	219	121	184	-	235	-	14.351
Totale PTO NBO	417.861	5.206	3.260	4.802	263	4.005	232	420.635
P U G L I A	4.075.802	45.157	31.203	53.134	4.787	60.753	3.971	4.082.953

Le tabelle seguenti meglio chiariscono le considerazioni sopra espresse. Bisceglie ha sostenuto una variazione demografica positiva di 1.014 abitanti (+2,08%) e presenta un rapporto immigrati/emigrati di 299,8 (seconda è Corato con un rapporto pari a 248,8). Il saldo demografico di Bisceglie è pertanto molto elevato (20,59 vs. saldo regionale di 1,75) I tre Comuni caratterizzati da fenomeni di spopolamento o basso popolamento presentano anche grossi problemi di scarsa natalità (Spinazzola 106,0 e Minervino Murge 94,2) oltre che di alta emigrazione (Minervino Murge 46,7 e Spinazzola 78,3), di conseguenza il loro saldo demografico risulta essere di gran lunga negativo (Minervino Murge -9,75 e Spinazzola -2,85). I Comuni di Canosa di Puglia (89,1) e di Margherita di Savoia (95,1) osservano invece fenomeni di medio-alta emigrazione a testimonianza di un basso sviluppo demografico. Il loro saldo demografico risulta essere abbastanza basso ma nell'intorno di quello regionale (Canosa di Puglia +2,60 e Margherita di Savoia +1,48). Anche Barletta ha registrato un saldo demografico basso di +2,60 ma tra il 1995 ed il 1996 osserverà una crescita demografica dello 0,79% rispetto allo 0,26% riportata tra il 1994 ed il 1995.

COMUNI	RAPP. DI MASCOLINITA'	VAR. ASS. 1995 1994	VAR. REL. (%) 1995 1994	FAMIGLIE	ABITANTI PER FAMIGLIA	NAT/MOR (se >100 = >NATI VIVI)	IMM/EMI (se >100 = > IMM.)
Andria	49,2	415	0,45	27.992	3,3	182,7	74,7
Barletta	50,4	233	0,26	28.253	3,2	178,8	68,1
Bisceglie	49,4	1.014	2,08	13.914	3,6	129,9	299,8
Canosa di Puglia	48,9	82	0,26	10.753	2,9	149,2	89,1
Corato	48,1	677	1,54	14.717	3,0	130,9	248,8
Margherita di Savoia	48,5	19	0,15	4.449	2,9	127,7	95,1
Minervino Murge	48,7	-104	-0,97	3.280	3,2	94,2	46,7
San Ferdinando di Puglia	49,7	96	0,68	4.884	2,9	190,1	97,9
Spinazzola	48,5	-22	-0,28	2.779	2,8	106,0	77,2
Trani	49,5	317	0,61	16.095	3,3	184,9	100,3
Trinitapoli	48,9	47	0,33	4.438	3,2	181,0	78,3
Totale PTO NBO				131.554			
PUGLIA	48,7	7.151	0,18	1.351.799	3,0	144,7	89,5

COMUNI	NATALITA'	MORTALITA'	IMMIGR. INTERNA	IMMIGR. TOTALE	EMIGR. INTERNA	EMIGR. TOTALE	SALDO NATUR.	SALDO MIGR.	SALDO DEMOGR.
Andria	13,09	7,17	3,84	4,20	5,23	5,62	5,92	-1,42	4,50
Barletta	12,11	6,77	5,37	5,86	8,31	8,60	5,34	-2,74	2,60
Bisceglie Canosa di Puglia	11,37	8,75	26,06	26,97	7,86	9,00	2,62	17,97	20,59
Corato	12,04	8,07	10,29	11,21	11,81	12,58	3,97	-1,37	2,60
Margherita di Savoia	11,95	9,13	19,74	20,85	7,64	8,38	2,82	12,47	15,29
Minervino Murge	11,13	8,72	17,51	18,29	19,22	19,22	2,41	-0,93	1,48
San Ferdinando di Puglia	10,59	11,25	7,78	7,97	15,46	17,06	-0,66	-9,09	-9,75
Spinazzola	14,89	7,84	12,71	13,27	13,55	13,55	7,05	-0,28	6,77
Trani	9,19	8,67	11,39	11,39	14,50	14,76	0,52	-3,37	2,85
Trinitapoli	13,08	7,07	13,80	14,62	13,86	14,59	6,01	0,03	6,04
PUGLIA	15,29	8,45	12,84	12,84	16,40	16,40	6,84	-3,56	3,28
PUGLIA	11,07	7,65	13,03	14,20	14,89	15,87	3,42	-1,67	1,75

TURISMO (Fonte: Assessorato al Turismo Reg. Puglia/IPRES)

Nel 1995 l'area del PTO NBO ha registrato, considerando la Puglia pari a 100, un tasso di occupazione pari al 93,8% ed un valore aggiunto per abitante pari al 92,2%, pertanto entrambi sotto la media regionale, nonostante Comuni come Barletta e Spinazzola presentino nel 1995 un valore aggiunto per abitante tra il 105 ed il 114%, grazie alla presenza di aree per attività industriali ed artigianali. Il terziario ha un basso potenziale di sviluppo rispetto agli altri due settori sia nel territorio di riferimento che rispetto alla media regionale. Il sistema locale tende a perdere posizione in ambito regionale sia in termini di competitività che di occupazione. La dotazione infrastrutturale è carente di infrastrutture energetico-ambientali, di reti bancarie, di servizi vari, di strutture culturali e ricreative. I Sindaci del Patto hanno sottoscritto un Protocollo per promuovere il potenziamento e la realizzazione di infrastrutture capaci di connettere verso l'esterno il territorio lungo il Corridoio Adriatico e la Direttrice Ofantina (Porto commerciale di Barletta, approdi turistici, Ferrovia Bari-Nord, Ferrovia Barletta-Spinazzola-Melfi, Asse attrezzato Barletta-Canosa-Melfi, realizzazione della Strada R6 già finanziata tra la Basentana e la SS. 93 tratto Barletta-Canosa e miglioramento del collegamento tra SS. 93

Canosa-Lavello e Casello autostradale Cerignola Sud) e di integrare interamente il territorio (autoparchi, centri con forme di intermodalità, tangenziale ovest di Andria, strada Corato-Spinazzola, strada Andria-Trani).

Comuni	1995	
	euro	% su Puglia
Andria	8.666	88,65
Barletta	10.312	105,48
Bisceglie	9.669	98,91
Canosa di Puglia	7.450	76,21
Corato	8.347	85,38
Margherita di Savoia	7.467	76,38
Minervino Murge	9.474	96,91
San Ferdinando di Puglia	6.497	66,46
Spinazzola	11.089	113,43
Trani	9.418	96,34
Trinitapoli	7.372	75,41
Totale Patto NBO	9.017	92,24
TOTALE PUGLIA	9.776	100,00

Il **comparto turistico** nel 1995 era caratterizzato da 35 esercizi alberghieri (prevalentemente di media alta categoria), presenti in larga parte tra Barletta, Bisceglie, Andria e Trani, il 5,6% del totale regionale per un totale di circa 1.000 camere e bagni (uno per camera) e 1.700 posti letto (1,8 per camera), pari al 3,3% del totale regionale. Non esistono alberghi a Minervino Murge, Spinazzola e Trinitapoli mentre San Ferdinando di Puglia ospita unicamente un albergo a 3 stelle. Gli esercizi extralberghieri presenti nell'area sono solo 5, 2 ostelli e/o case vacanze per ferie e 3 affitta camere presenti a Corato, Trani e Minervino Murge, per un totale di 144 posti letto pari all'1,7% del totale regionale. Non sono presenti campeggi o villaggi vacanze e sono state rilevate solo 3 aziende agrituristiche rispetto alle 56 autorizzate per un totale di 26 camere e 46 posti letto, il 5% del totale regionale.

COMUNI	ESERC. ALBERG. 5*	ESERC. ALBERG. 4*	ESERC. ALBERG. 3*	ESERC. ALBERG. 2*	ESERC. ALBERG. 1*	TOT.	CAMERE PER ESERC.	LETTI PER ESERC.	BAGNI PER ESERC.
Andria	0	2	1	2	0	5	127	213	100
Barletta	0	2	4	0	1	7	211	346	204
Bisceglie	0	3	3	0	0	6	151	283	151
Canosa di Puglia	0	0	2	1	0	3	46	83	42
Corato	0	1	2	0	0	3	90	171	80
Margherita di Savoia	0	1	1	1	1	4	153	281	211
Minervino Murge	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Ferdinando di Puglia	0	0	1	0	0	1	11	22	11
Spinazzola	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trani	0	1	3	1	1	6	150	248	150
Trinitapoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale PTO NBO	0	10	17	5	3	35	939	1.647	949
PUGLIA	4	103	307	143	68	625	24.542	48.498	23.805

COMUNI	AFFITTA CAMERE N.U.	AFFITTA CAMERE P.L.	OSTELLI & CASE PER FERIE N.U.	OSTELLI & CASE PER FERIE P.L.	CASE VACANZE N.U.	CASE VACANZE P.L.	TOT. NUMERO UNITA' ES. EXTRALB.	TOT. POSTI LETTO ES. EX.
Andria	0	0	0	0	0	0	0	0
Barletta	0	0	0	0	0	0	0	0
Bisceglie	0	0	0	0	0	0	0	0
Canosa di Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Corato	2	21	1	91	0	0	3	112
Margherita di Savoia	0	0	0	0	0	0	0	0
Minervino Murge	1	8	0	0	0	0	1	8
San Ferdinando di Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Spinazzola	0	0	0	0	0	0	0	0
Trani	0	0	1	24	0	0	1	24
Trinitapoli	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale PTO NBO	3	29	2	115	0	0	5	144
PUGLIA	39	379	7	550	1.796	7.734	1.842	8.663

COMUNI	AZ. AGRIT.	AUTORIZZATE	RISULTANTI	CAM. TOT.	P.L. TOT.	UNITA' ABITAT. VILL. VAC.	P.L. VILL. VAC.	PIAZZOLE CAMPEGGI	P.L. PIAZZOLE CAMPEGGI
Andria	2	14	1	5	10	0	0	0	0
Barletta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bisceglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Canosa di Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corato	3	41	2	16	36	0	0	0	0
Margherita di Savoia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minervino Murge	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Ferdinando di Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spinazzola	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trani	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Trinitapoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale PTO NBO	6	56	3	21	46	0	0	0	0
PUGLIA	123	2.985	110	388	843	232	871	285	1.221

COMUNI	N° COMPL. RICET. 4*	P.L. COMPL. RICET. 4*	N° COMPL. RICET. 3*	P.L. COMPL. RICET. 3*	N° COMPL. RICET. 1*	P.L. COMPL. RICET. 1*	TOT. N.U.	TOT. P.L.
Andria	-	-	-	-	-	-	-	-
Barletta	-	-	-	-	-	-	-	-
Bisceglie	-	-	-	-	-	-	-	-
Canosa di Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Corato	-	-	-	-	-	-	-	-
Margherita di Savoia	-	-	2	410	1	12	3	422
Minervino Murge	-	-	-	-	-	-	-	-
San Ferdinando di Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Spinazzola	-	-	-	-	-	-	-	-
Trani	-	-	-	-	-	-	-	-
Trinitapoli	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	24	29.471	92	51.540	84	25.434	200	106.445

Sono presenti 3 complessi ricettivi (probabilmente termali) a Margherita di Savoia per un totale di 422 posti letto, pari allo 0,4% del totale regionale. Tutti gli indici relativi ai posti letto per struttura sono di molto al di sotto della media regionale. Resiste il settore delle attività extralberghiere che pur essendo non numerose offrono ampia ricettività rispetto alla media regionale.

COMUNI	CAMERE PER ES.ALB.	BAGNI PER CAMERA	P.L. PER ES.ALB.	NUMERO INDICE P.L. PER ES.ALB.	P.L. PER AGRIT.	NUM. IND. P.L. PER AGR.	P.L. PER COMPL. RICETT.	NUM. IND. P.L. PER C.R.	P.L. PER ES. EXTRA.	NUM. IND. P.L. PER E.EX.
Andria	25,4	0,8	42,6	54,9	7,0	28,8				
Barletta	30,1	1,0	49,4	63,7						
Bisceglie	25,2	1,0	47,2	60,8						
Canosa di Puglia	15,3	0,9	27,7	35,7						
Corato	30,0	0,9	57,0	73,5	13,7	56,4		37,3	793,6	
Margherita di Savoia	38,2	1,4	70,2	90,5			140,7	26,4		
Minervino Murge								8,0	170,2	
San Ferdinando di Puglia	11,0	1,0	22,0	28,4						
Spinazzola										
Trani	25,0	1,0	41,3	53,2	0,0	0,0		24,0	510,6	
Trinitapoli										
PUGLIA	39,3	1,0	77,6	100,0	24,3	100,0	532,2	100,0	4,7	100,0

II. Obiettivi e strategie rispetto al contesto territoriale

In base ai criteri definiti dalla Commissione europea nel documento *"Guida ai patti territoriali per l'occupazione"*, il partenariato ha dato vita al *Piano di Azione Locale (PAL) 1998-99 – Risposta innovativa di sviluppo locale alle sfide della globalizzazione economica e culturale*, documento strategico di pianificazione di interventi da attuare sul territorio nord-barese/ofantino dalla dimensione pilota, sperimentale ed innovativa, scaturita dalla concertazione tra tutti gli attori dell'area. Il documento contiene un'attenta analisi delle potenzialità del territorio e degli ostacoli allo sviluppo. Obiettivo primario del PAL è il raggiungimento della massima ricaduta occupazionale a seguito dell'implementazioni di attività di **qualificazione e diversificazione del sistema produttivo locale** (delocalizzazioni, integrazione delle filiere, politiche di insediamento, diversificazione produttiva, investimenti innovativi), di **valorizzazione delle risorse agricole e della pesca** (qualificazione, posizionamento strategico, innovazione dei processi di trasformazione e commercializzazione, tutela del territorio, valorizzazione dell'acquicoltura), di creazione di **servizi per lo sviluppo locale** (specializzazione, innovazione finanziaria, servizi tecnologici, di ricerca e di marketing, formazione professionale), di **supporto allo sviluppo locale** (interventi di rete a forte impatto occupazionale come autoparchi, centri di gestione patrimonio immobiliare, integrazione territoriale), di **promozione del turismo, ambiente e cultura** (turismo diffuso, valorizzazione del territorio, diversificazione offerta, riqualificazione ambiente, promozione dell'artigianato e della cultura enogastronomica), di sviluppo delle **imprese sociali e dei servizi alla persona** (interventi di rete).

Il *partenariato locale* è stato individuato come il motore principale dello sviluppo locale. Deve diffondere la trasparenza delle imprese e rischiare con esse, assistendole ed accompagnandole, sulla base di una spiccata capacità di valorizzare la cultura di un progetto. Inoltre sostiene le imprese per condurle verso processi di ristrutturazione nel nome della sicurezza, del risparmio, dell'ambiente, della riattivazione di unità dismesse, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Minacce (ovvero possibili Fattori Critici di Successo)

- ⊙ Vincoli sui fattori localizzativi
- ⊙ Degrado delle aree d'insediamento esistenti
- ⊙ Squilibrio e deformazione delle condizioni di accesso alle opportunità di insediamento
- ⊙ Disomogeneizzazione delle politiche e degli strumenti urbanistici
- ⊙ Spontaneismo della crescita diffusa di poli settoriali (TAC e meccanica di precisione) in assenza di pacchetti localizzativi specializzati
- ⊙ Squilibrio territoriale
- ⊙ Perdita di competitività dei settori e dell'area sistemata nel suo complesso
- ⊙ Errata attività di capitalizzazione e di previsione di profittabilità di singole iniziative imprenditoriali
- ⊙ Posizionamento delle imprese su segmenti di mercato e su canali distributivi scarsamente rappresentativi delle potenzialità e di scarsa ricaduta in termini di valore aggiunto
- ⊙ Rifiuto di forme 'leggere' di collaborazione tra le imprese per l'incremento dei potenziali imprenditoriali nonché di attività di diffusione e trasferimento interno di metodiche e prassi aziendali delle esperienze imprenditoriali di successo (*benchmarking*)
- ⊙ Dispersione delle risorse e produzioni eccedenti, poca varietà di gamma e scarsa differenziazione della produzione
- ⊙ Gestione individuale degli interessi dei produttori
- ⊙ Svalorizzazione dei prodotti tipici locali (lungaggini burocratiche per l'ottenimento di certificazioni o per la formazione di consorzi, cattiva programmazione di politiche di marchi, di territorialità delle produzioni, consortile e di recupero delle tradizioni culturali)
- ⊙ Scarsa attenzione verso gli obiettivi comunitari e nazionali
- ⊙ Poca cura nei confronti del settore ricerca e sviluppo

- ⊙ Azione dannosa di delinquenza e saccheggio e criminalità organizzata (soprattutto in ambito rurale)
- ⊙ Disinnescamento degli effetti moltiplicativi generati dalle punte di eccellenza presenti nell'area
- ⊙ Abbandono delle tradizioni locali

Le linee di intervento proposte sono state elaborate in 7 Sottoprogrammi. Il **Sottoprogramma 5** è quello dedicato al **Turismo Ambiente Cultura** ed il suo obiettivo di fondo è quello di favorire la *valorizzazione del territorio e la diffusione di esperienze pilota di turismo diffuso*.

Costo totale del Piano di Azione e relativa Copertura Finanziaria (in Milioni di Lire)

SOTTOPROGRAMMI E MISURE DI INTERVENTO	Costo totale		Cofinanziamenti				Risorse locali		
	milioni £.	%	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	milioni £.	%
5 - TURISMO CULTURA AMBIENTE	52.000	26,0	29.000				29.000	23.000	44,2
5.1 diversificazione offerta	22.000	11,0	11.000				11.000	11.000	50,0
5.2 riqualificazione ambiente	24.000	12,0	14.000				14.000	10.000	41,7
5.3 promozione artigianato e cultura	6.000	3,0	4.000				4.000	2.000	33,3
3.3 servizi di marketing	2.500	1,3	1.150				1.150	1.350	54,0

Esso è articolato nelle seguenti **Misure** ed **Azioni**:

Tavola di collegamento delle Misure e delle azioni

Sottoprogramma	Misura	Azione	Sviluppo e diversificazione del tessuto economico locale	Tutela e valorizzazione del territorio	Nuovi bacini occupazionali	
5. Turismo Cultura Ambiente	5.1. diversificazione offerta	5.1.1.	•	•	•	
		5.1.2.	•	•	•	
		5.1.3.		•	•	
	5.2. riqualificazione ambiente	5.2.1.			•	•
		5.2.2.			•	•
		5.2.3.			•	•
	5.3. promozione artigianato e cultura	5.3.1.			•	•
		5.3.2.			•	•
		5.3.3.		•	•	•
3.3. servizi di marketing	3.3.1.		•	•	•	
	3.3.2.		•		•	
	3.3.3.		•		•	

Vari gli obiettivi generali del Sottoprogramma. Il Turismo incide sulla costruzione e diffusione dell'immagine di un territorio. La sfida diviene "**innovativa**" ed il Turismo diviene impresa, la prima impresa per il rilancio di un territorio: i prodotti offerti devono essere a misura del cliente, certificati e presenti sul mercato lungo tutto l'arco temporale annuale. Necessaria diviene dunque la *valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico, storico-artistico-ambientale* del territorio del Patto indirizzata alla soddisfazione sia della *domanda interna* (elevare la qualità della vita dei residenti) sia di quella *esterna* (soddisfare il target di turisti richiamati dal carattere ambientale e fedeli allo sviluppo sostenibile). La valorizzazione sarà supportata dalla previsione sia di *iniziative culturali* per animare il territorio, coinvolgere attivamente i giovani, recuperare tutti i segni antropici dei contesti urbani, sia di un "*marchio locale*" che identifichi univocamente gli stili, i valori ed i gusti del popolo nord-barese/ofantino e che sia diffuso con politiche di marketing e di formazione locale (inserite nel Sottoprogramma 3, *Servizi per lo sviluppo locale*, Misura 3.3, *Servizi di marketing*, Azione 3.3.1, *Due azioni pilota "Marca Patto", imprese e turismo*), sia, infine di una multiforme ricaduta occupazionale. E' stato previsto un costo totale dell'operazione pari a 52.000 milioni di lire (22.000 milioni di lire apportati dai privati).

La **Misura 5.1**, *Sostegno all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta turistica*, è volta all'ottenimento di un valore aggiunto nell'offerta dell'ospitalità e dei prodotti turistici, perseguibile assicurando l'equilibrato rapporto qualità/prezzo, un alto grado di efficienza dei servizi, e la soddisfazione di tutte le aspettative di tutti i componenti della domanda, anche quelli più marginali, dai turisti "stanziali" agli "escursionisti". Obiettivo è rendere i prodotti turistici "destinazioni" o "prodotti motivazionali", diversificati, personalizzati, caratterizzati, posti in un contesto ospitale caratterizzato da molteplici soluzioni.

- Ⓢ L'*Azione 5.1.1, Qualificazione e crescita delle strutture ricettive*, si propone di armonizzare e omogeneizzare la qualità dei servizi degli esercizi alberghieri (sino a 3 stelle) ed extra-alberghieri, sostenere la ricettività negli immobili rurali, storici e monumentali, realizzare "alberghi diffusi" nei centri storici, ostelli della gioventù ed aree attrezzate per i camper.

- ④ L'Azione 5.1.2, *Creazione di Centri Servizi attrezzati per il ricevimento dei Visitatori*, prevede che il Centro sia costruito su base modulare, in modo da poterlo installare in maniera semplice in tutte le zone del Patto, ed attrezzato per offrire servizi igienico-sanitari, bar e ristoranti, servizio di prenotazioni (di visite guidate, eventi, alloggi, ristoranti, ecc...) e di informazione e distribuzione di materiale promozionale, un punto telefonico, servizio di deposito di oggetti personali. Se posti nei pressi di aree adibite a turismo sportivo o balneare i centri potrebbero offrire servizi quali noleggio biciclette, attrezzature balneari e sportive.
- ④ L'Azione 5.1.3, *Sostegno alle attività di creazione e valorizzazione di itinerari a tema ed eventi a vocazione storico-artistica, culturale, ambientale, sportivo-naturalistica e religiosa*, persegue l'obiettivo di predisporre percorsi archeologici e storico-artistici, rievocazioni storiche, percorsi naturalistici, piste ciclabili e percorsi per sport secondo natura, piccole navigazioni a tema, percorsi enogastronomici e religiosi, iniziative per portatori di bisogni particolare, per il turismo scolastico (anche per i campi scuola di archeologia), per gli anziani.

Tale Misura del PAL 1998-99 non si sovrappone alla programmazione regionale (tra cui il POP Puglia) basata principalmente sul radicamento dell'esistente, senza prevedere interventi innovativi o qualificativi.

La *Misura 5.2, Sostegno alla riqualificazione dell'ambiente*, mira ad intervenire per recuperare e monitorare permanentemente i poli ambientali pregiati delle **zone umide**, piattaforme di sopravvivenza di varie specie di uccelli migratori, delle **coste** e delle **aree interne**, sofferenti a causa di un'espansione industriale selvaggia, trainanti per lo sviluppo turistico (ad es. di ecoturismo o di informazione didattica) del territorio.

- ④ L'Azione 5.2.1, *Sostegno alla realizzazione di tre "progetti pilota"*, si pone l'intento di valorizzare naturalisticamente la zona umida, riqualificare tratti di costa compromessi da modifiche della morfologia naturale e rinaturalizzare le aree interne (recupero dei valori paesaggistici).
- ④ L'Azione 5.2.2, *Creazione di un Centro di monitoraggio permanente dell'ambiente*, si propone di attivare le funzioni di censimento analitico dei beni del patrimonio

ambientali dell'area di riferimento, di creazione di una banca dati (con relativo sistema di gestione), di un sistema di monitoraggio, di progettazione di ricerche e studi, di interventi riqualificatori e di realizzazione di impianti per l'ecologia.

- ⓐ L'Azione 5.2.3, *Creazione di parchi attrezzati extra-urbani*, si preoccupa di arricchire l'area di contenitori di insediamenti a carattere storico e/o ambientale, di attrezzature ed impianti per il tempo libero, il relax, lo spettacolo e lo svago per i bambini, contornati da 'zone tampone'.

Le azioni previste sono in linea con le finalità del FESR e non sono previsti dal POP Puglia, poiché prevede interventi più vasti sulle riserve e le aree protette o sulla gestione dei rifiuti e sul risanamento atmosferico ed acustico.

La **Misura 5.3**, *Sostegno alla promozione di attività artistiche e artigianali ed alla programmazione territoriale culturale*, presenta una valenza propositiva di diffusione della cultura (arte, folklore e tradizione) ed una di riscoperta delle radici delle popolazioni e di rivitalizzazione dei centri storici. Obiettivo primario della Misura è conservare tutte le risorse per evitarne la fuga verso economie assistite.

- ⓐ L'Azione 5.3.1, *Promozione di progetti per la fruizione della cultura*, sostiene e rivaluta le strutture inutilizzate e sottoutilizzate per farne sedi di iniziative culturali, del tempo libero o espositive.
- ⓐ L'Azione 5.3.2, *Programmazione di un cartellone culturale di carattere intercomunale*, è volta a stimolare una Conferenza dei servizi permanente che crei sinergie evitando le sovrapposizioni tra gli eventi.
- ⓐ L'Azione 5.3.3, *Sostegno agli insediamenti del commercio tradizionale nei centri storici*, punta all'incremento ed all'integrazione nei centri storici delle "botteghe" (PMI del commercio al minuto di prodotti tradizionali e per il turismo) al fine di recuperare le antiche tradizioni storiche, artistiche ed enogastronomiche artigianali.

La programmazione regionale esistente dedica attenzione ai soli beni culturali immobili di notevole pregio e valenza. Le Amministrazioni comunali supportano le azioni con la creazione e la regolamentazione delle aree pedonali nei centri storici per consentire una reale fruizione dei rinnovati spazi urbani, accostato ad un piano del colore e di

riqualificazione degli arredi urbani degli stessi centri storici. Inoltre i Comuni del PTO NBO hanno siglato presso il CNEL di concerto con le parti sociali ed i soggetti economici del territorio il *Protocollo di intesa del PTO NBO per lo sviluppo integrato del territorio* (1997) per favorire la collaborazione tra imprese locali ed imprese del Centro-Nord Italia, nell'ottica di un federalismo solidale e di una crescita omogenea in vista dell'integrazione europea e dei sistemi economici e produttivi. In questo ambito è stato siglato il *Protocollo di intenti tra la Provincia di Reggio Emilia ed il PTO NBO per favorire il rapporto di collaborazione delle rispettive realtà produttive*, finalizzato ad individuare concrete azioni in termini di *joint venture* e di ampliamento, delocalizzazione, qualificazione, innovazione delle rispettive realtà produttive, da realizzare per mezzo di un processo autorizzatorio più rapido ed un iter burocratico più snello.

SOTTOPROGRAMMI E MISURE	AZIONI	REALIZZAZIONE FISICA	IMPATTO OCCUPAZIONALE N°	IMPATTO DI NATURA DIVERSA
5. TURISMO, AMBIENTE, CULTURA				
5.1 Incremento/diversificazione offerta turistica	5.1.1 Qualificazione strutture ricettive	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi omogeneiz. qualità: n° 30 • Miglioramento ricettività rurale interventi: n° 30 • Ricettività in immobili storico - monumentali. Interventi: n° 2 • Albergo diffuso. Interventi: n° 180 + 4 • Ostello: n° 1 • Aree per camper: n° 2 	26: TA 26: TA 46: TA 14: PA 40: TA ; 34: PA 20: TA ; 8: PA 82: TA ; 16: PA	Aumento presenze turistiche Aumento durata soggiorni Aumento spese visitatori Recupero aree marginali e Valorizzazione siti storico - culturali Miglioramento qualità vita Residenti Sostegno reale ai redditi Familiari
	5.1.2 Centri servizi Ricevimento - accoglienza	• Centri: n° 9	36: TA ; 54: PA	Riqualificazione servizi P.A. Aumento presenze turistiche
	5.1.3 Itinerari a tema	• Manifestazioni: n° 22	110: TA ; 22: PA	Socializzazione - aumento attrattività risorse locali
5.2 Riqualificazione ambiente	5.2.1 Progetti pilota	• Progetti: n° 3	60: TA ; 7: PA	Recupero risorse naturali a fini produttivi. Aumento turisti
	5.2.2 Centro monitoraggio ambiente	• Interventi: n° 1	30: TA ; 5: PA	Creazione di imprese legate all'ambiente
	5.2.3 Parchi attrezzati	<ul style="list-style-type: none"> • Parchi territoriali: n° 2 • Parchi attrezzati: n° 9 • Zone tampone: n° 3 	16: TA ; 4: PA 36: TA ; 18: PS 48: TA ; 6: PS	Aumento Turismo naturalistico Miglioramento qualità vita urbana Incremento attrattività aree di pregio
5.3 Promozione attività artistiche, artigianali, programmazione culturale	5.3.1 Progetti fruizione cultura	• Interventi: n° 9	15: TA 9: PA	Partenariato attività culturali Recupero, socializzazione giovani
	5.3.2 Conferenza servizi di programmazione culturale			Partenariato programmazione culturale Aggregazione sociale intercomunale
	5.3.3 Sostegno insediam. commercio tradiz. nei centri storici	• Botteghe incentivate: n° 90	60: TA 30: PA ; 60 PS	Aumento volume affari Migliore qualità vita urbana Attrattività turistica

III. Le azioni avviate

Dopo la formulazione del primo PAL, le azioni previste sono state rimodulate nel 1998 ed inserite nel Programma Operativo Multiregionale (POM) dell'Ue, Obiettivo 1 Italia, Sviluppo Locale – PTO. Le azioni sono state accostate alle risorse, ai tempi, agli indici di monitoraggio fisici, operativi e di risultato.

Le *Azioni* che rispondono agli obiettivi generali del comparto turismo sono:

1.7 – Servizi per il Marketing

Sostegno della domanda di specifici servizi reali per facilitare l'accesso delle PMI dell'area incluse le imprese artigiane, a servizi di importanza strategica, ancora poco diffusi sia per il grado di innovatività, sia per la relativa debolezza dell'offerta. Gli interventi previsti sono l'impiego di *commercio elettronico* (sistema telematico su internet) e la *promozione dei marchi aziendali* (creazione e promozione per mezzo di fiere, CD-ROM, campagne pubblicitarie).

2.2 – Interventi per la valorizzazione e la promozione (delle risorse agricole)

Attivazione di strategie innovative di *marketing mix* per la valorizzazione delle produzioni tipiche dell'area per stimolare attività integrate di promozione e commercializzazione delle produzioni DOP, IGP, DOC, IGT. Si devono realizzare strategie integrate promopubblicitarie dei prodotti tipici locali, tramite opuscoli, animazione locale, inserzioni e spot pubblicitari sui media, partecipazioni a fiere, attivazione di circuiti turistico-gastronomici, studi di marchi collettivi e creazione di disciplinari con ricerche di mercato e sperimentazioni, creazione delle procedure DOP/IGT per i marchi locali esistenti e non, DOC/IGT limitatamente ai vini.

2.3 – Sviluppo delle produzioni locali

Favorire l'insediamento di nuove imprese agricole con progetti finalizzati alla qualificazione dei prodotti agro-alimentari tipici, all'agricoltura biologica, e per nuove produzioni anche non alimentari che tengano conto di quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità, sicurezza, etichettatura, pubblicità, ecc...

Sono previsti interventi di adeguamento tecnologico, igienico-sanitario, di sicurezza e compatibilità ambientale, ristrutturazione e dotazione di impianti di aziende zootecniche-agricole, prevalentemente nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo, ortofrutticolo, oleario e altre settori non alimentari.

5.1 – Sostegno all'incremento, alla qualificazione ed alla diversificazione dell'offerta turistica ricettiva

Potenziamento delle strutture alberghiere medio-piccole (recuperando funzionalmente di immobili rurali e situati nei centri storici). Sono previsti anche interventi di ristrutturazione e completamento di impianti di trattamento acque reflue e scarichi, di abolizione delle barrire architettoniche, di acquisto di software dedicato.

5.2 – Servizi al turista e promozione a fini turistici del patrimonio storico-artistico pubblico

Iniziative per migliorare l'accoglienza dei turisti, promuovere le attività di valorizzazione di itinerari tematici, promuovere le risorse ed il patrimonio locale in ambito nazionale ed internazionale. Sono previsti interventi di installazione e/o ristrutturazione di servizi pubblici igienico sanitari, di recupero di immobili esistenti per l'installazione di punti di accoglienza (materiale informativo, prenotazioni, deposito oggetti personali, noleggio attrezzature sportive e biciclette), di progettazione ed allestimento di percorsi ed itinerari, di divulgazione multimediale del patrimonio storico, culturale ed ambientale del territorio.

5.3 – Recupero e valorizzazione a fini turistici del patrimonio storico-artistico

Gli interventi dovranno essere ubicati nei centri antichi, nei centri storici, lungo gli itinerari turistici, con preferenza verso quelli su manufatti ed arredo urbano, a carattere iconografico, espressione del folklore locale. Gli investimenti riguarderanno beni di proprietà pubblica o da acquisire (per un costo non superiore al 30% del costo dell'intero progetto) da parte degli EE.LL.

5.4 – Sostegno all'insediamento dell'artigianato tradizionale e piccolo commercio nei centri storici

Queste attività, oltre ad essere funzionali allo sviluppo del turismo, possono conservare ed ampliare il bacino occupazionale. Sono previsti interventi di reinsediamento di tali attività nei centri storici, privilegiando i laboratori di falegnameria artigianale ed artistica, del ferro, della paglia, di sartoria, il piccolo commercio alimentare e dei prodotti tipici locali, le librerie, le gallerie d'arte.

5.5 – Riqualficazione ambientale

Realizzare interventi esemplari e replicabili per riqualficare la zona umida, i tratti di costa e le aree interne degradati, le *aree tamponate* intorno alle aree naturalisticamente più sensibili (attrezzature ed impianti per il tempo libero, per i bimbi, per lo spettacolo). Sarà effettuato un censimento analitico del patrimonio ambientale, creato un sistema di monitoraggio ambientale (Centro permanente di monitoraggio ambientale e servizio all'area) e di gestione e divulgazione efficaci delle informazioni rilevate, progettato un insieme di interventi di riqualficazione ambientale.

6.2 – Formazione Professionale finalizzata

Corso pilota di F.A.D. per la qualificazione specialistica e mirata di operatori nel campo del turismo e dell'ambiente.

Azioni	Indicatori fisici di realizzazione <i>previsti dal PTO NBO</i>
1.7 Servizi per il Marketing	n. di siti web creati
2.2 Interventi per la valorizzazione e la promozione	n. di progetti di valorizzazione sovvenzionati
2.3 Sviluppo delle produzioni locali	n. di nuove imprese certificate
5.1 Sostegno all'incremento, alla qualificazione ed alla diversificazione dell'offerta turistica ricettiva	n. di strutture ricettive (incremento del 26% da 38 a 48)
5.2 Servizi al turista e promozione a fini turistici del patrimonio storico-artistico pubblico	n. di centri di accoglienza e promozione turistica (prev. 3)
5.3 Recupero e valorizzazione a fini turistici del	n. di beni recuperati (prev. 10)

patrimonio storico-artistico

5.4	Sostegno all'insediamento dell'artigianato tradizionale e piccolo commercio nei centri storici	n. di esercizi ed imprese insediate (da 800 a 830, 0,4%)
5.5	Riqualficazione ambientale	n. di interventi di recupero ambientale (prev. 5)
6.2	Formazione professionale finalizzata	n. allievi in corsi finalizzati n. avviamenti a stages totale ore/allievo

IV. Primi risultati e definizione del Quadro Strategico

Primi risultati

Entro il 31 dicembre 1999 il PTO NBO ha impegnato tutte le risorse disponibili e diffuso tutti i risultati. Al 10 febbraio 2001 risultano erogate risorse pari al 21% del totale impegni (articolate così: 18% turismo e ambiente, 25% risorse agricole, 5% formazione continua, 26% qualificazione e diversificazione dell'economica locale, 3% infrastrutture di supporto allo sviluppo locale).

Azioni	Risultati ottenuti
1.7	n. 14 imprese finanziate (promozione dei marchi di qualità: 70%; creazione di siti internet per il commercio elettronico e servizio clientela telematico: 30%) (<i>risorse erogate: 18% del totale</i>)
2.2	n. 9 interventi di attività promozionali (n. 4 settore vinicolo, n. 2 settore oleario, n. 2 lattiero-caseario, n. 1 agricoltura-biologica) (<i>risorse erogate: 17% del totale</i>)
2.3	n. 9 interventi (<i>risorse erogate: 11% del totale</i>)
5.1	n. 19 progetti (n. 3 ampliamento di alberghi esistenti, n. 3 ristrutturazione di alberghi, n. 4 nuovi alberghi piccoli, n. 4 B&B, n. 3 aree camper, n. 1 albergo diffuso, n. 1 fabbricato rurale per minialloggi), n. occupati previsti: 124 (<i>risorse erogate: 18% del totale</i>)
5.2	Unico progetto (1 miliardo di vecchie lire): STL Puglia Imperiale (<i>risorse erogate: in fase di avvio</i>)
5.3	n. 13 progetti pubblici di ristrutturazione e restauro di monumenti dal valore storico-artistico, di recupero e valorizzazione di siti archeologici e di illuminazione del centro storico (<i>risorse erogate: 5% del totale</i>)
5.4	n. 57 progetti di insediamento di nuove attività commerciali e/o artigianali nei centri storici (somministrazione di alimenti e bevande, laboratori di artigianato locale, gallerie d'arte ed attività commerciali legate al turismo), n. occupati previsti: 192 (<i>risorse erogate: 31% del totale</i>)
5.5	n. 6 progetti pubblici (n. 3 recupero zone interne, n. 2 zone costiere, n. 1 studio di rilevazione del patrimonio ambientale) (<i>risorse erogate: 6% del totale</i>)
6.2	n. 3 corsi nel campo turistico (n. 180 allievi circa) (<i>risorse erogate: 4,6% del totale per l'intera misura 6</i>)

Il 21 giugno 2001 durante il Convegno "Il Sistema Turistico di Puglia Imperiale" svoltosi a Trani, presso il Museo Diocesano, sono stati **diffusi i risultati delle azioni avviate e descritte le azioni previste**. Tali risultati sono stati implementati nelle Linee Guida del PAL 2000-2006 e nell'ambito del Progetto "Nel cuore della Puglia Imperiale – Re, Santi e Crociati", presentato alla Regione Puglia per accedere ai finanziamenti europei 2000-2006 previsti per il PIS Normanno-Svevo-Angioino. Per la gestione del complesso programma di tali investimenti sarà progettata l'Agenzia Puglia Imperiale per il Turismo (APIT) nonché la registrazione del marchio Pugliaimperiale. Sono stati identificati 4 itinerari:

Progetti avviati	Comune
<i>Itinerario naturalistico</i>	
<p><i>Obiettivo</i> Riqualificazione di un'area interna intorno alle Saline (SIC, tutelata dalla Convenzione di Ramsar)</p> <p><i>Interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> * Realizzazione di un parco attrezzato. * Recupero funzionale della Masseria Castello <p><i>Risultati attesi</i> Incremento del turismo dei naturalisti e dei ciclisti.</p> <p><i>Costo totale</i> 1,6 miliardi di lire</p>	Trinitapoli
<p><i>Obiettivo</i> Risanamento di un tratto di costa degradato (1,5 Km).</p> <p><i>Interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> * Protezione del tratto con pannelli di massi naturali in pietrame di natura calcarea. <p><i>Risultati attesi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> * Maggiore sicurezza e balneabilità * Incentivazione delle attività artigianali e turistiche indotte <p><i>Costo totale</i> 700 milioni di lire</p>	Margherita di Savoia
<p><i>Obiettivo</i> Risanamento storico ed ambientale della costa Belvedere-Ariscianne.</p> <p><i>Interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> * Ricerche archeologiche, indagini, perimetrazione aree umide, censimento delle specie, bonifica e tutela dell'ecosistema mirati alla pubblicazione di depliants. <p><i>Risultati attesi</i> Accrescere la conoscenza ed il rispetto dell'ecosistema</p> <p><i>Costo totale</i> 260 milioni di lire</p>	Barletta

 Minervino
Murge
Obiettivo

Riqualificazione ambientale dell'area interna di Lama grotta S. Michele

Interventi

- * Bonifica e pulitura dell'area
- * Sistemazione di un sentiero esistente
- * Realizzazione di 3 Km di pista ciclabile
- * Realizzazione di 10.000 mq di parcheggio
- * Recupero di 3 trulli antichi

Risultati attesi

Favorire accessibilità e fruibilità per il turismo ambientalista

Costo totale

628 milioni di lire

Obiettivo

Riqualificazione ambientale dell'area a ridosso del centro storico di Lama Matiani

Interventi

- * Sistemazione di 75.000 mq a parco urbano a fianco della Lama
- * Realizzazione di percorsi pedonali
- * Realizzazione di piazzali con scala di collegamento
- * Realizzazione di aree verdi
- * Recupero di un impianto completo di illuminazione

Risultati attesi

Riqualificare l'area e migliorare la fruibilità

Costo totale

672 milioni di lire

Censimento delle aree ambientali del territorio

Costo totale

150 milioni di lire

Itinerario storico-culturale

n. 40 imprese finanziate

n. 9 imprese avviate

n. 13 interventi di recupero di beni culturali nei centri storici

n. 231 occupati previsti

n. 38 occupati già assunti (16, 52%)

Attività: Alberghi, B&B, Laboratori di falegnameria artigianale, di ceramica, di restauro cartaceo, di legatoria artistica.

Barletta

Obiettivo

Recupero e valorizzazione del Castello

Interventi

- * Recupero della muratura e delle torri
- * Recupero dello scavo archeologico all'interno/esterno
- * Recupero dell'antico forno antistante

Risultati attesi

Recupero funzionale di un contenitore antico per esposizioni, mostre archeologiche ed eventi culturali

Costo totale

1.034 milioni di lire

Obiettivo

Recupero funzionale della Cantina della Disfida

Interventi

- * Sostituzione della pavimentazione
- * Realizzazione di opere di salvaguardia dagli agenti atmosferici
- * Finiture, servizi e arredamento della cantina

Risultati attesi

Recupero funzionale di un luogo storico importante per la rievocazione storica della Disfida di Barletta

Costo totale

225 milioni di lire

Corato

Obiettivo

Miglioramento dell'accessibilità dell'area del Dolmen da parte dei turisti

Interventi

- * Realizzazione di un percorso di accesso (costruzione di una strada carrabile, di un parcheggio, di un percorso pedonale)
- * Pulizia, recinzione e pavimentazione dell'area intorno al monumento

Risultati attesi

Miglioramento della fruibilità di un monumento storico-ambientale

Costo totale

107 milioni di lire

Obiettivo

Ristrutturazione del fabbricato sito nel centro storico della Biblioteca Comunale ed adeguamento funzionale

Interventi

- * Consolidamento delle strutture, integrazione dei servizi, degli impianti e delle attrezzature

Risultati attesi

Adeguamento funzionale ristrutturato per studio, ricerche e attività culturali

Costo totale

230 milioni di lire

Obiettivo

Ristrutturazione del fabbricato sito nel centro storico della Biblioteca Comunale ed adeguamento funzionale

Interventi

- * Consolidamento delle strutture, integrazione dei servizi, degli impianti e delle attrezzature

Risultati attesi

Adeguamento funzionale ristrutturato per studio, ricerche e attività culturali

Costo totale

230 milioni di lire

Andria

Obiettivo

Consolidamento, restauro e valorizzazione della Torre dell'Orologio sita nel centro storico

Interventi

- * Consolidamento delle murature
 - * Restauro del quadrante maiolicato dell'orologio e sostituzione del meccanismo
-

-
- * Installazione di una griglia orizzontale praticabile al di sopra dello scavo archeologico

Risultati attesi

Valorizzazione e possibilità di visite agli scavi archeologici sottostanti

Costo totale

230 milioni di lire

Barletta

Obiettivo

Restauro conservativo di Porta Marina e delle aree circostanti

Interventi

- * Pulizia e protezione delle parti scultoree
- * Rimozione e ricollocamento del pavimento di basoli
- * Illuminazione artistica

Risultati attesi

Recupero del monumento e dell'area circostante nei pressi della zona storica vicina alla litoranea di Barletta

Costo totale

167 milioni di lire

Margherita
di Savoia

Obiettivo

Recupero e valorizzazione del Pronao del vecchio cimitero

Interventi

- * Ripristino strutturale
- * Sistemazione dell'area esterna con pavimentazione in pietra vulcanica
- * Illuminazione

Risultati attesi

Recupero e rifunzionalizzazione turistica del monumento di alto pregio artistico

Costo totale

207 milioni di lire

Obiettivo

Completamento della Torre delle Saline

Interventi

- * Opere murarie di demolizione e ricostruzione
- * Recupero dei pavimenti in pietra naturale
- * Impianti antincendio, elettrico, di condizionamento e di sicurezza

Risultati attesi

Ripristino funzionale del monumento da destinare al Museo Civico

Costo totale

328 milioni di lire

Minervino
Murge

Obiettivo

Recupero dell'antica Torre civica dell'Orologio

Interventi

- * Sistemazione e livellamento del terreno
- * Impalcature interne ed esterne
- * Rifacimento delle pavimentazioni
- * Consolidamento della muratura
- * Installazione di un nuovo orologio elettronico
- * Restauro del vecchio orologio

Risultati attesi

- * Ripristino funzionale del monumento
 - * Allestimento di una mostra permanente al piano terra in cui sarà collocato il vecchio orologio restaurato
-

Costo totale

328 milioni di lire

Trinitapoli

Obiettivo

Istituzione del Parco archeologico della Madonna di Loreto

Interventi

- * Conservazione e consolidamento delle strutture archeologiche esistenti
- * Proseguimento degli scavi
- * Sistemazione dell'area esterna con realizzazione di pavimentazioni, percorsi pedonali, aree verdi e cartellonistica

Risultati attesi

Miglioramento dell'accesso al Parco per i turisti anche mediante una copertura rimovibile a protezione dell'area di scavo

Costo totale

1,5 miliardi di lire

Trani

Obiettivo

Illuminazione artistica del Centro storico

Interventi

- * Installazione di proiettori di varie dimensioni davanti alle facciate dei palazzi e delle chiese, della torre in area portuale ed in alcune piazze

Risultati attesi

Miglioramento dell'immagine complessiva della città e dell'accoglienza dei turisti

Costo totale

600 milioni di lire

Obiettivo

Restauro funzionale e conservativo della Torre dell'Orologio

Interventi

- * Realizzazione della scala interna di accesso all'orologio
- * Restauro dei parametri murari

Risultati attesi

Ripristino funzionale del monumento attrattivo per i visitatori

Costo totale

328 milioni di lire

Obiettivo

Restauro e ristrutturazione del Palazzo Beltrani

Interventi

- * Restauro delle tre facciate esterne e del cortile interno
- * Realizzazione di una nuova pavimentazione in lastre di pietra di Trani e di tutte le finiture interne
- * Impianti generali

Risultati attesi

Ripristino funzionale di un contenitore per mostre ed eventi

Costo totale

2 miliardi di lire

Itinerario religioso

Nella sua prima fase di attività, non sono stati previsti interventi

Itinerario enogastronomico

n. 20 imprese finanziate

n. 8 imprese avviate

n. 9 consorzi di promozione finanziati

- * Vino DOC "Castel del Monte"
- * Vino DOC "Rosso Canosa"
- * Vino DOC "Moscato di Trani"
- * Olio DOP "Terra di Bari"
- * Lattiero-Caseario DOP "Canestraio Silano"
- * Produzioni da agricoltura biologica

Interventi previsti

- * Realizzazione di strategie integrate di promozione
- * Produzione di materiale informativo
- * Organizzazione di fenomeni di animazione locale
- * Inserzione sui media
- * Partecipazione a fiere e rassegne di interesse
- * Attivazione di circuiti turistico-gastronomici

n. 78 occupati previsti

n. 27 occupati già assunti

Attività: produzione e vendita di prodotti tipici alimentari locali

Azioni di supporto agli itinerari (trasversale)

Ricettività turistica

n. 18 imprese finanziate

n. 4 imprese avviate

n. 113 occupati previsti

n. 18 occupati già assunti

n. 441 posti letto in più di cui n. 100 per camper-bungalows-roulotte

Attività: alberghi, B&B, aree attrezzate per camper-bungalows-roulotte, agriturismo

Accoglienza turistica

n. 4 imprese finanziate

n. 1 imprese avviate

n. 6 occupati previsti

n. 2 occupati già assunti

Attività: Guide turistiche ed incoming, gestione di impianti sportivi e ricreativi

Valorizzazione risorse umane

n. 3 corsi di formazione finanziati (Formazione Professionale finalizzata Turismo Ambiente Cultura

n. 150 allievi partecipanti (n. 90 operatori con esperienza nel campo, n. 60 giovani laureati inoccupati)

Barletta,
Andria,
Trani

Figure professionali: agenti di sviluppo turistico Operatore esperto di reti complesse nel settore del turismo, beni culturali e ambientali e marketing territoriale; Manager dei sistemi locali di offerta del turismo diffuso

Fine corso: 31.07.2001

Società di formazione: Tecnopolis, De Lorenzo e ISFOA

Promozione turistico-culturale

Azione di sistema

Obiettivo

Puglia imperiale: Progetto unitario di valorizzazione del territorio e promozione turistica

Interventi

- * Guida "Puglia Imperiale: le terre di Federico dalla A alla Z" in 130.000 copie
- * Mappa "Puglia Imperiale: quattro passi nelle terre di Federico" in 150.000 copie
- * Sito Web: <http://www.pugliaimperiale.it> apprezzato anche dalla stampa internazionale che ha permesso la conoscenza del marchio anche in Europa e Giappone
- * Ristampa libri su Federico e la Puglia Imperiale (Ed. Rotas)
- * Realizzazione e distribuzione Zeta Card
- * Promozione ferroviaria su treni Eurostar a lunga percorrenza
- * Allestimento in co-esposizione con Fiera del Levante alla Fiera di Ulm
- * Promozione editoriale su Bell'Italia e Airone
- * Realizzazione segnaletica Puglia Imperiale
- * Realizzazione CD-Rom "Puglia Imperiale: quattro passi nelle terre di Federico" con la partecipazione di Tonino Guerra
- * Video documentario "Puglia Imperiale: quattro passi nelle terre di Federico"
- * Partecipazione a fiere turistiche (Culturalia, Roma – V Borsa "100 Città d'Arte", Ferrara)

Risultati attesi

Valorizzazione di itinerari tematici

Costo totale

1.000 milioni di lire

Infrastrutture e servizi

Non sono stati avviati progetti rilevabili come infrastrutture e servizi

L'8 giugno 2001 è stato sottoscritto il documento **Linee guida Piano d'Azione (PAL) 2000-2006, Un patto fra generazioni per l'occupazione e lo sviluppo sostenibile dell'area Nord Barese/Ofantina**, frutto delle attività di concertazione avviate nell'aprile del 2000. Il documento ricalca la divisione in assi già attuata nel POR Puglia. Le azioni di sviluppo del settore turismo sono perciò raggruppate nell'Asse 2 (*Risorse Culturali*) e nell'Asse 4 (*Sistemi locali di sviluppo*):

- ④ L'Azione 2.1 ("Atlante" del Patrimonio Culturale del Nord Barese Ofantino e Marketing di Settore) punta ad una promozione culturale coordinata grazie ad una maggiore

cooperazione intercomunale delle istituzioni, associazioni e volontariato, ad un maggiore livello di informazione e conoscenza da parte della popolazione locale dei patrimoni culturali del Nord-Barese-Ofantino, a stimolare nuove forme di partecipazione e di motivazione da parte dei soggetti attivi delle comunità locali, a creare un "Atlante" dei beni architettonici, artistici e archeologici del Nord-Barese-Ofantino che possa anche fungere da "catalogo" sia per il coinvolgimento del mondo delle fondazioni bancarie e sia per informare gli imprenditori del territorio delle opportunità del binomio economia/cultura.

- ④ L'Azione 2.2 (*Creazione di una Grande Iniziativa Culturale e di un "Cartellone Territoriale" di Supporto*) mira ad impostare una grande iniziativa culturale (di respiro europeo) che sia in grado di offrire un'immagine adeguata del territorio e della sua cultura popolare contemporanea e a sviluppare un forte coordinamento tra operatori di settore e gruppi di animazione locale (enti turistici, enti locali, proloco, associazioni, gruppi, soggetti del volontariato) anche attraverso il coinvolgimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado finalizzato alla realizzazione di un "cartellone territoriale" degli eventi, anche attraverso la messa a punto di un sito web finalizzato ad effettuare simulazioni programmatiche e animare un forum di discussione. L'azione tiene in considerazione le iniziative già avviate quali il Parco letterario Ettore Fieramosca di Barletta, la rievocazione storica della Battaglia di Canne, la Rassegna di musica etnica "Suoni dal Mediterraneo" di Andria, le attività culturali teatrali dei comuni dell'Area del Patto. L'azione fa riferimento al POR Puglia per quanto riguarda la Misura 2.1 (*Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali*).
- ④ L'Azione 2.3 (*Infrastrutture e Servizi per "Puglia Imperiale"*) si pone l'obiettivo di differenziare e caratterizzare per tematismo e stagionalità le varie forme di valorizzazione culturale e turistica, sotto l'egida del messaggio lanciato da "Puglia Imperiale".

- ④ L'Azione 2.4 (*Beni Archeologici ed Insediamenti Rupestri*) ha il fine ultimo di sviluppare un sistema di eccellenza formato dall'area archeologica di Canosa, Canne, Trinitapoli e Spinazzola, fruibile sul piano culturale e turistico.
- ④ L'Azione 2.5 (*Sistema Museale del Nord-Barese-Ofantino*) è finalizzata a valorizzare collezioni o serie di oggetti (patrimonio museale) di particolare interesse storico o artistico, a sviluppare un sistema di studio, tutela, raccolta, catalogazione, ordinamento, esposizione e divulgazione, secondo le più avanzate tecnologie disponibili, a stimolare le scuole e il mondo scientifico e universitario, a trasformare le esposizioni (soprattutto quelle inaccessibili) di oggetti in prodotti turistici, a favorire la creazione di nuovi musei e di nuovi spazi per la cultura e dei servizi ad essa collegati. Il *Piano Museale Territoriale* (PMT) ha lo scopo di descrivere le risorse, le modalità di valorizzazione (in particolare del Museo Diocesano di Andria, Antiquarium di Canne, Museo Civico e Pinacoteca De Nittis a Barletta, Museo Civico di Canosa di Puglia, Museo Storico della Salina a Margherita di Savoia, Museo De Cesare a Spinazzola, Museo archeologico di Trinitapoli) secondo gli "Standard per i musei italiani" (ANCI/UPI) e di attivazione di nuovi bacini di impiego. I percorsi di fruizione museale devono essere collegati adeguatamente a particolari prodotti o itinerari turistici, curando perciò con attenzione le politiche tariffarie d'entrata ai musei. La rete museale nord-barese-ofantina deve cooperare con i Grandi Musei regionali (Museo Archeologico di Taranto e di Bari, Castello Svevo, Gipsoteca e Pinacoteca di Bari). Corato, per la scarsa presenza in loco di beni culturali, svolgerà attività formative e laboratori di restauro, attività di creazione di magazzini e di depositi per catalogazione o allestimento di beni mobili, nonché attività di supporto alla promozione dei beni.
- ④ L'Azione 4.7 (*Valorizzazione del Paesaggio Rurale e Sostegno alla Creazione di nuovi Giacimenti d'Impiego*) si propone di incrementare il valore estetico e funzionale degli elementi che compongono il paesaggio rurale, per sviluppare un contesto gradevole funzionale per le microimprese, e sviluppare itinerari di fruizione dei beni culturali "minori" associati a pratiche enogastronomiche e ricreative. Le priorità sono

determinate a livello del PIS Normanno-Svevo-Angioino, ed alle integrazioni con le aree naturali, marine e agrarie da valutare attraverso reti ecologiche.

- ④ L'Azione 4.8 (*Incremento dell'orientamento al mercato delle produzioni agroalimentare e sviluppo di marchi locali e di forme associate di promozione e commercializzazione in un'ottica di marketing territoriale*) agisce per avvicinare il settore agricolo ed agroalimentare al mercato, promuovendo un'operazione collettiva di marketing territoriale e di promozione sui mercati interregionali, nazionali ed internazionali dell'area come "destinazione" ove acquistare prodotti tipici di qualità specifica. L'Azione è finalizzata a mettere a punto un marchio, costituire un'Agenzia interprofessionale e pluricategoriale, adottare discipline di qualità per la produzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi turistici legati all'utilizzo del marchio, sviluppo del commercio elettronico.
- ④ L'Azione 4.11 (*Razionalizzazione e sviluppo dell'efficienza del sistema ricettivo locale e avvio di tipologie innovative di ospitalità*) si pone due obiettivi: aumentare i posti letto (soprattutto di strutture a basso impatto ambientale quali B&B, dimore storiche, agriturismi) ed i servizi complementari (attrezzature sportive ed il tempo libero), migliorare la qualità dei servizi ricettivi (*booking*, formazione, orientamento al mercato delle aziende, qualità delle strutture). Un tavolo tecnico definirà un "*catalogo delle qualità dei sistemi di servizi turistici*".
- ④ L'Azione 4.12 (*Sviluppo di funzioni ricettive innovative e progetti di ospitalità diffusa nei centri storici*) favorisce la realizzazione di ospitalità di qualità nei centri storici, dopo aver adottato azioni combinate (lotta al degrado, riqualificazione urbana, ospitalità, animazione commerciale) che ne incrementino l'attrattiva culturale e turistica. L'Azione prevede la realizzazione di progetti speciali quali il *Villages d'Europe* (Trani) e la realizzazione di forme di ospitalità di grande qualità anche se piccole (B&B urbano, palazzi destinati a residences turistici, ecc...).

Un *Protocollo operativo* (da redigere entro il 30 Settembre 2001) tra i soggetti attivi imposta le strategie ed i risultati attesi ed un premio o alto riconoscimento è previsto per le

iniziative che avvicineranno imprenditorialità e cultura. Un Accordo di Programma, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2001, prevede un quadro di procedure (Conferenze di Servizi, ecc...) atte a favorire gli interventi che saranno previsti dal *Protocollo Operativo*.

Progetti da avviare	Comune
<i>Itinerario naturalistico</i>	
Grotta S. Michele – valorizzazione e fruizione <i>Costo totale: 600 milioni di lire</i>	Minervino Murge
Recupero ambientale Lama Ma titani <i>Costo totale: 2.500 milioni di lire</i>	
Sistemazione idrogeologica via vecchia Minervino <i>Costo totale: 1.500 milioni di lire</i>	Spinazzola
Sistemazione idrogeologica vasche settiche e falda località Grava dei Francesi <i>Costo totale: 4.000 milioni di lire</i>	
Sistemazione suoli in frana località Di molla <i>Costo totale: 2.000 milioni di lire</i>	
Sistemazione suoli in frana Contrada Ministalla <i>Costo totale: 800 milioni di lire</i>	
Rinaturalizzazione della foce del fiume Ofanto <i>Costo totale: 1.000 milioni di lire</i>	Margherita di Savoia
Ripristino habitat naturali della salina e riduzione dell'impatto antropico <i>Costo totale: 2.000 milioni di lire</i>	
RAMI Rinascimento dell'area costiera di Barletta con recupero degli inerti da demolizione urbana <i>Costo totale: 2.706 milioni di lire</i>	Barletta
Lido Vasca Bocca d'Oro <i>Costo totale: 800 milioni di lire</i>	Trani
Recupero fascia costiera <i>Costo totale: 1.500 milioni di lire</i>	
Sentiero dell'Acquedotto <i>Costo totale: 150 milioni di lire</i>	Andria
Intervento di salvaguardia Bosco Finizio <i>Costo totale: 800 milioni di lire</i>	
Scoparelli, Pezze Le Monache, Iazzo Rosso <i>Costo totale: 1.750 milioni di lire</i>	Ruvo
Sentiero sovrastante l'Acquedotto <i>Costo totale: 150 milioni di lire</i>	
Parco fluviale dell'Ofanto: ripristino sistema di vegetazione con sistemazione degli argini, creazione di percorsi pedonali e ciclabili e completamento recupero ponte Romano <i>Costo totale: 4.300 milioni di lire</i>	Canosa

Rinaturalizzazione delle sponde del fiume Ofanto <i>Costo totale: 10.000 milioni di lire</i>	S. Ferdin. di Puglia
Completamento, riqualificazione e fruizione zona umida (per completare piste ciclabili, corsi fluviali) <i>Costo totale: 2.000 milioni di lire</i>	Trinitapoli

Itinerario storico-culturale

Castello – sistemazione fossato e sotterranei – museo virtuale delle dinastie dei Normanni agli Aragonesi – acquisizione iconografia – Opificio del costume storico – allestimento e documentazione iconografica <i>Costo totale: 1.930 milioni di lire</i>	Barletta
Palazzo Bonelli – recupero per museo ed esposizioni temporanee <i>Costo totale: 8.920 milioni di lire</i>	
Canne della Battaglia – completamento del parco archeologico – allestimento anfiteatro per spettacoli teatrali e musicali <i>Costo totale: 2.000 milioni di lire</i>	
Monte di pietà (privato) recupero statico e architettonico – prevista la destinazione ad albergo di alto profilo 100 posti letto e centro congressi da dare in gestione <i>Costo totale: 7.000 milioni di lire</i>	
Castello Svevo – Recupero e adeguamento funzionale: museo delle pergamene e dei codici miniati <i>Costo totale: 3.000 milioni di lire</i>	Bisceglie
Festival del mediterraneo <i>Costo totale: 500 milioni di lire</i>	
Bastione S. Martino – Museo delle arti e tradizioni marinare <i>Costo totale: 4.500 milioni di lire</i>	
Centro museale e di produzione della cultura mediterranea <i>Costo totale: 150 milioni di lire</i>	
Parco Preistorico Dolmen <i>Costo totale: 450 milioni di lire</i>	
Castello SS Quaranta Martiri – recupero e valorizzazione <i>Costo totale: 4.000 milioni di lire</i>	Canosa
Palazzo Iliceto – Recupero e catalogazione monete antiche <i>Costo totale: 300 milioni di lire</i>	
Tratturo regio, ex mattatoio da adibire a museo archeologico e punto di informazione <i>Costo totale: 2.500 milioni di lire</i>	
Palazzo Dogana – recupero e rifunionalizzazione a spazio museale Mare e Alta Moda <i>Costo totale: 9.000 milioni di lire</i>	Molfetta
Ospedaletto dei Crociati – allestimento museo della Terra Santa <i>Costo totale: 400 milioni di lire</i>	
Torrione Passeri – centro museale sui Turchi – club house porto turistico <i>Costo totale: 500 milioni di lire</i>	
Castello del Bajardo – recupero funzionale e allestimento del museo archeologico e del museo del Cavalier Bajardo (Parco Letterario E. Fieramosca)	Minervino Murge

Costo totale: 500 milioni di lire

Centro storico culturale – Ciclo cavalleresco in collaborazione con la Francia –
ristrutturazione ex mattatoio comunale

Costo totale: 2.920 milioni di lire

Torre dell'orologio: restauro e risanamento

Costo totale: 300 milioni di lire

Antiche mura Aragonesi – recupero e valorizzazione

Costo totale: 300 milioni di lire

Torre dei Guardiani restauro e risanamento conservativo

Costo totale: 360 milioni di lire

Talos festival – musica di ricerca europea

Costo totale: 551 milioni di lire

Ruvo di
Puglia

Torre Normanna già restaurata – centro espositivo dell'architettura dei castelli e delle torri –
allestimento e ricerca iconografica

Costo totale: 800 milioni di lire

Complesso monumentale di Cessano

Costo totale: 500 milioni di lire

Pinacoteca – allestimento palazzo De Napoli: completamento impianti e allestimento –
scuola di formazione restauro pittorico su tela e su supporto cartaceo

Costo totale: 2.100 milioni di lire

Terlizzi

Castello Svevo – rievocazione virtuale delle nozze di Manfredi – la vita nei castelli:
allestimento e ricerca iconografica

Costo totale: 1.500 milioni di lire

Palazzo Beltrami – centro culturale polifunzionale – ricerca restauro e catalogazione delle
raccolte d'arte e musicali e centro di formazione per strumento d'orchestra

Costo totale: 3.000 milioni di lire

Villa comunale – sistemazione delle mura medioevali

Costo totale: 2.000 milioni di lire

Molo S. Antonio – museo del mare

Costo totale: 2.500 milioni di lire

Trani

Palazzo Ducale – centro espositivo d'arte – centro di formazione sullo spettacolo, la musica e
la danza orientale – esposizione delle raccolte diocesane

Costo totale: 10.100 milioni di lire

Biblioteca comunale presso ex pretura

Costo totale: 1.800 milioni di lire

Andria

Rassegna internazionale dei Cortei Storici d'Europa

Costo totale: 1.000 milioni di lire

Trani,
Andria,
Barletta

Teatro comunale – recupero e fruizione

Costo totale: 2.000 milioni di lire

Corato

Centro culturale polivalente ex mercato coperto comunale

Costo totale: 2.000 milioni di lire

Spinazzola

Sito Antico Porto Salapia – ricerca archeologica, creazione di un centro di documentazione
sulla produzione e il commercio del sale

Costo totale: 500 milioni di lire

Margherita
di Savoia

Parco archeologico Ipogei neolitici Contrada Terra di Corte <i>Costo totale: 9.900 milioni di lire</i>	S. Ferd. di Puglia
Sistemazione dei percorsi storici comunali <i>Costo totale: 10.000 milioni di lire</i>	
Recupero della Posta di S. Cassiano: centro visite: scuola e laboratorio di restauro materiali bronzei <i>Costo totale: 2.000 milioni di lire</i>	
Parco archeologico Ipogeo dell'età del bronzo <i>Costo totale: 2.000 milioni di lire</i>	Trinitapoli
Palazzo dei Commendatori di Malta – recupero manufatti, ristrutturazione e fruizione – Largo Parlamento – documentazione sugli ordini militari medioevali. <i>Costo totale: 2.000 milioni di lire</i>	
Azienda speciale per: Manutenzione programmata dei beni culturali – gestione delle strutture mussali – degli eventi spettacolari e musicali, delle mostre e delle rievocazioni storiche – gestione centralizzata dei servizi <i>Costo totale: 1.000 milioni di lire</i>	Azioni di sistema
Atlante dei beni culturali <i>Costo totale: 5.500 milioni di lire</i>	
Ricerca, restauro e allestimento delle opere d'arte e pittoriche <i>Costo totale: 1.000 milioni di lire</i>	
 <i>Itinerario religioso</i> 	
Recupero Convento del Divino Amore con relative pertinenze – Scuola Orafa e Centro polifunzionale culturale <i>Costo totale: 6500 milioni di lire</i>	Corato
Chiesa Matrice – affresco, coro ligneo e organo – recupero <i>Costo totale: 330 milioni di lire</i>	
Torre Pietra e Chiesa di San Michele – Ristrutturazione, recupero e riqualificazione <i>Costo totale: 1.000 milioni di lire</i>	Margherita di Savoia
Chiesa di S. Agostino – restauro e valorizzazione <i>Costo totale: 2.050 milioni di lire</i>	Andria
Convento di S. Antonio – restauro e adeguamento funzionale come sede espositiva permanente del museo diocesano e deposito razionale del patrimonio artistico comunale <i>Costo totale: 5.500 milioni di lire</i>	Barletta
Chiesa di S. Maria di Nazareth – restauro e ripristino conservativo – Centro scambi con il Patriarcato latino di Gerusalemme <i>Costo totale: 1.000 milioni di lire</i>	
Chiesa di S. Cataldo – Centro multimediale Pellegrinaggi verso Gerusalemme <i>Costo totale: 1.000 milioni di lire</i>	
Santuario della Madonna del Sabato <i>Costo totale: 460 milioni di lire</i>	Minervino Murge
Cattedrale – Torre campanaria	Ruvo di

Costo totale: 2.000 milioni di lire	Puglia
Chiesa di S. Stefano – restauro e riconversione funzionale – Costo totale: 600 milioni di lire	Molfetta
Chiesa di S. Anna già Sinagoga – Adeguamento a museo di arte ebraico-cristiana Costo totale: 2.000 milioni di lire	Trani
Santuario di Beata Maria Vergine di Loreto – ristrutturazione santuario Costo totale: 500 milioni di lire	Trinitapoli
Tomba di Boemondo – Rivalutazione nucleo originario Cattedrale di S. Sabino e mausoleo di Boemondo Costo totale: 2.000 milioni di lire	Canosa
Basilica S. Leucio e Antiquarium – recupero e valorizzazione con realizzazione di un parco archeologico con servizi di accoglienza Costo totale: 4.500 milioni di lire	
Convento Frati Minori – consolidamento e ristrutturazione (a completamento) – contenitore culturale e centro museale – Ciclo dei Cavalieri: allestimento e ricerca iconografica Costo totale: 1.700 milioni di lire	Spinazzola
Ricerca e acquisizione di fonti iconografiche Costo totale: 500 milioni di lire	Azioni di sistema
Catalogazione e messa in rete degli archivi ecclesiastici in collaborazione con la Sovrintendenza archivistica della Puglia Costo totale: 1.500 milioni di lire	

Itinerario enogastronomico

n. 4 progetti di impresa

n. 3 progetti di consorzi di promozione di prodotti tipici

Premio internazionale dell'alimentazione

Costo totale: 150 milioni di lire

Corato

Azioni di supporto agli itinerari (trasversale)

Ricettività turistica

n. 213 interventi privati nell'ambito del PIS Normanno-Svevo-Angioino

n. 18 interventi privati rilevati nell'ambito del PRUSST

Masseria Finizio e relativo iazzo

Costo totale: 1.200 milioni di lire

Andria

Palazzo Ruta – Ostello della Gioventù (n. 15 posti letto)

Costo totale: 1.100 milioni di lire

Ruvo di Puglia

Progetto <i>Villages d'Europe</i> Iniziativa pilota europea Costo totale: 24.000 milioni di lire	Trani
Accoglienza turistica	
n. 25 interventi privati nell'ambito del PIS Normanno-Svevo-Angioino n. 6 interventi privati rilevati nell'ambito del PRUSST	
Recupero e rifunionalizzazione Masseria Pomarici S. Tomasi Costo totale: 2.500 milioni di lire	C. M. Murgia Barese
Casa Cantoniera Scoparello – restauro e risanamento conservativo Costo totale: 716 milioni di lire	Ruvo di Puglia
Casa Cantoniera Barracchia – restauro e risanamento conservativo Costo totale: 533 milioni di lire	
Casa Cantoniera Gadaleta – restauro e risanamento conservativo Costo totale: 1.800 milioni di lire	
Casina Ruta – restauro e risanamento conservativo Costo totale: 1.200 milioni di lire	
Iazzo Scoparello – Centro visita Costo totale: 2.988 milioni di lire	
Masseria Scoparello – area sosta pic-nic Costo totale: 100 milioni di lire	
Masseria Scoparello – restauro e risanamento conservativo Costo totale: 1.621 milioni di lire	
Iazzo Rosso Scoparello Pezza Le Monache – restauro e risanamento conservativo Costo totale: 724 milioni di lire	
Guardiani Iazzo Rosso – restauro e risanamento conservativo Costo totale: 1.000 milioni di lire	
Fontane Piloni e Sorgenti – recupero funzionale e valorizzazione con realizzazione di piccole foresterie e servizi turistici Costo totale: 1.000 milioni di lire	Spinazzola
Valorizzazione risorse umane	
n. 81 interventi privati nell'ambito del PIS Normanno-Svevo-Angioino n. 2 interventi privati rilevati nell'ambito del PRUSST	
Personale della PA: costruzione delle competenze per la gestione locale delle attività di accoglienza Costo totale: 350 milioni di lire	Azioni di sistema
Manager per lo sviluppo del turismo complesso sostenibile Costo totale: 350 milioni di lire	
Promozione turistico-culturale	
n. 40 interventi privati nell'ambito del PIS Normanno-Svevo-Angioino n. 1 interventi privati rilevati nell'ambito del PRUSST	
Produzione e diffusione di una guida naturalistica della salute Costo totale: 100 milioni di lire	Margherita di Savoia

Infrastrutture e servizi

n. 60 interventi privati nell'ambito del PIS Normanno-Svevo-Angioino

n. 5 interventi privati rilevati nell'ambito del PRUSST

Completamento rete idrica

Spinazzola

Costo totale: 1.500 milioni di lire

Completamento rete fognante centro storico

Costo totale: 2.700 milioni di lire

Recupero Centro storico e pubblica illuminazione

Costo totale: 400 milioni di lire

Completamento rete idrica

Costo totale: 1.500 milioni di lire

Costruzione rete idrica sub-urbana

Trinitapoli

Costo totale: 1.500 milioni di lire

Completamento zona fognante nell'abitato e zone produttive

Costo totale: 3.000 milioni di lire

Rifacimento fogna nera nell'abitato

Costo totale: 2.000 milioni di lire

Impianto sollevamento fogna nera

Costo totale: 1.500 milioni di lire

Sistemazione tratturi comunali

Costo totale: 2.000 milioni di lire

Adeguamento e messa in sicurezza impianto depurativo

Margherita
di Savoia

Costo totale: 3.100 milioni di lire

Ammodernamento del porto turistico

Costo totale: 10.000 milioni di lire

Infrastrutture per la viabilità sostenibile

Costo totale: 350 milioni di lire

Prolungamento lungomare Cristoforo Colombo

Costo totale: 900 milioni di lire

Città sicura

Costo totale: 2.000 milioni di lire

Ristrutturazione recupero e riqualificazione e risparmio energetico degli impianti di pubblica illuminazione

Costo totale: 1.000 milioni di lire

Lavori costruzione tronchi idrici e fognanti ricadenti nelle vie spontanee del centro abitato

Andria

Costo totale: 1.530 milioni di lire

Sentieristica in zona Castel del Monte

Costo totale: 500 milioni di lire

Area sosta e recinzione laura brasiliana Santa Croce

Costo totale: 450 milioni di lire

Restauro e risanamento edifici del vollaggio ex EAP a Lama Genzana

Costo totale: 600 milioni di lire

Rete idrica e fognante zona castello

Canosa

Costo totale: 2.000 milioni di lire

Piste ciclabili per percorsi archeologici e storico ambientalisti

Costo totale: 2.709 milioni di lire

Pubblica illuminazione zona castello

Costo totale: 200 milioni di lire

Nuova area sosta e camminamento Dolmen

Corato

Costo totale: 350 milioni di lire

Realizzazione segnaletica turistica di accesso al Dolmen

Costo totale: 80 milioni di lire

Realizzazione Rete idrica e fognante e allacciamento al depuratore della zona CR Oasi di Nazareth

Costo totale: 7.000 milioni di lire

Indagine ricognitiva della rete pluviale esistente ai fini della sua razionalizzazione e completamento in funzione del controllo attivo della falda freatica

Costo totale: 800 milioni di lire

Rifacimento con ottimizzazione e risparmi energetico degli impianti di pubblica illuminazione

Costo totale: 2.150 milioni di lire

Recupero torre di avvistamento sita in località Bosco comunale per attività di fruizione turistica all'aperto

Costo totale: 400 milioni di lire

Impianto idrico fognario di supporto alla fruizione balneare costa levante

Molfetta

Costo totale: 1.500 milioni di lire

Impianto idrico fognario di supporto alla fruizione balneare costa ponente

Costo totale: 1.500 milioni di lire

Condotta sottomarina

Costo totale: 5.500 milioni di lire

Realizzazione griglie di depurazione scarichi

Costo totale: 3.000 milioni di lire

Impianto idrico fognario centro storico

Costo totale: 3.000 milioni di lire

Realizzazione canali di displuvio località 2^a cala

Costo totale: 400 milioni di lire

Realizzazione canali di displuvio località Lama Martina

Costo totale: 1.500 milioni di lire

Sistemazione viaria aerea Ospedaletto dei Crociati

Costo totale: 5.000 milioni di lire

Borgo Rurale di Sovereto – fogna nera-pavimentazione

Terlizzi

Costo totale: 2.300 milioni di lire

Pista ciclabile Borgo Sovereto

Costo totale: 600 milioni di lire

Viabilità carrari e tratturielli

Ruvo di

Costo totale: 3.636 milioni di lire

Puglia

Parcheggi

Costo totale: 100 milioni di lire

Itinerario ciclabile in centro urbano

Costo totale: 800 milioni di lire

Illuminazione artistica corsi cittadini

Costo totale: 900 milioni di lire

Recupero viabilità frutturale

Costo totale: 3.636 milioni di lire

Rifacimento opere urbanizzazione centro storico

Costo totale: 4.700 milioni di lire

Convento Cappuccini – Ostello Gioventù n. 40 posti letto

Costo totale: 3.888 milioni di lire

Iazzo Scoparello – Centro visita

Costo totale: 2.988 milioni di lire

Masseria scoparello – area sosta pic-nic

Costo totale: 100 milioni di lire

Iazzo Rosso Scoparello Pezza Le Monache – manutenzione straordinaria

Costo totale: 724 milioni di lire

Masseria Scoparello – restauro e risanamento conservativo

Costo totale: 1.621 milioni di lire

Guardiani Iazzo Rosso – restauro e risanamento conservativo

Costo totale: 765 milioni di lire

Recupero e rifunionalizzazione Masseria Pomarici S. Tomasi

Costo totale: 2.500 milioni di lire

C.M.
Murgia
Barese

Casale Pacciano a Torre di Gavettino – recupero e valorizzazione

Costo totale: 3.200 milioni di lire

Bisceglie

Parcheggio in prossimità del porto

Costo totale: 756 milioni di lire

Viabilità nella zona industriale di via Trani – accesso al porto

Costo totale: 4.500 milioni di lire

Viabilità, completamento, via R. Elena con via Trani – accesso al mare

Costo totale: 3.000 milioni di lire

Collegamento Via Mura del Carmine con Litoranea di Ponente

Costo totale: 950 milioni di lire

Svincolo via Trani – accesso al mare

Costo totale: 2.000 milioni di lire

Viabilità a servizio della zona turistica litoranea di levante

Costo totale: 3.750 milioni di lire

Viale R. Elena da Castello a rotonda

Costo totale: 600 milioni di lire

Piano di zonizzazione e risanamento acustico

Costo totale: 200 milioni di lire

Barletta

Programma Aggiuntivo e Complemento di Programma (2003)

Il PAL 2000-2006 passa dalla progettazione del partenariato all'operatività secondo le regole comunitarie.

La Delibera CIPE n. 83/2002 (Programma Aggiuntivo Patti Territoriali per l'Occupazione) ha riprogrammato definitivamente le risorse previste per l'attuazione del POM, prevedendo un ulteriore finanziamento finalizzato alla redazione di Programmi Aggiuntivi da realizzarsi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2005.

Il *Programma Aggiuntivo* (2003) si compone di 11 sottoprogrammi (il *Sottoprogramma 7* è il Nord Barese/Ofantino) di cui 10 relativi ai singoli PTO e l'undicesimo da attuarsi a cura dell'Unità Operativa dei PTO del Ministero dell'Economia e si propone di recepire i nuovi orientamenti della Commissione europea e del Consiglio europeo di Lisbona (2000) sulla "*nuova governance europea*" basata sull'ottimizzazione del processo di partenariato tra i vari livelli di governo (comunitario, nazionale, regionale, locale), sulla valorizzazione delle funzioni dei SIL e sull'ottimizzazione dei processi di creazione di nuova occupazione. Il Programma ricomprende i progetti da completare entro il 31 dicembre 2003 e le azioni di sistema a livello locale e nazionale.

Gli interventi i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati assunti entro il 31 dicembre 1999, ovvero entro la data del 31 settembre 2000 costituiscono *i progetti che il SIL del PTO NBO deve terminare entro la fine del 2003*. Strategici per il settore della promozione del turismo sono gli interventi relativi ai servizi per il marketing (Azione 1.7), al settore trasformazione e commercializzazione (2.1), interventi per la valorizzazione e promozione (2.2), per l'integrazione territoriale (4.2), per l'offerta turistica ricettiva (5.1), per il recupero e la valorizzazione del patrimonio pubblico (5.3), per l'artigianato ed il piccolo commercio nei centri storici (5.4).

Progetti da concludere entro il 31/12/2003 (Fonte: PA PTO 2003)

						valori in lire	
Beneficiario	Localizzazione	Finanziamento	Impegni (Esclusa quota EE.LL.)	Contributo finale rideterminato	Pagamenti del S.I.L.	Somme residue da erogare	
Azione 1.7 - Servizi per il Marketing							
DIADE s.r.l.	Andria	L208/98	25.900.000		23.310.000	2.590.000	
La Casina del Duca	Corato	L208/98	45.200.000	45.200.000	45.200.000	-	
OVER TEAK S.r.l.	Barletta	L208/98	22.400.000			22.400.000	
VILLA PANDOLFELLI	Andria	L208/98	37.000.000		33.300.000	3.700.000	
Totale			130.500.000	45.200.000	101.810.000	28.690.000	
Azione 2.1 - Interventi nel settore trasformazione e commercializzazione							
BRUNO Pasquale	Minervino Murge	L208/98	1.157.250.000		1.041.525.000	115.725.000	
Ortoflavia S.a.s. di D'Amelio Sabino & C.	Canosa di Puglia	L208/98	959.800.000		287.940.000	671.860.000	
Totale			2.117.050.000		1.329.465.000	787.585.000	
Azione 2.2 - Interventi per la valorizzazione e promozione							
Consorzio tutela vini DOC Castel del Monte	Corato	L208/98	300.000.000			300.000.000	
Cooperativa Caseificio Pugliese a r.l.	Corato	L208/98	249.700.000	249.700.000	249.700.000	-	
Valorizzazione vino DOC "Moscato di Trani"	Trani	L208/98	183.750.000	183.750.000	183.750.000	-	
Totale			733.450.000	433.450.000	433.450.000	300.000.000	
Azione 4.2 - Azione Pilota per l'Integrazione Territoriale							
Comune di Barletta	Barletta	L208/98	269.000.000			269.000.000	
Totale			269.000.000			269.000.000	
Azione 5.1 - Offerta Turistica Ricettiva							
Diaferia Antonietta	Corato	L208/98	189.600.000	189.600.000	189.600.000	-	
Gio.Co. S.r.l.	Trani	L208/98	580.400.000		406.280.000	174.120.000	
Rinelli Giuseppe	Margherita di Savoia	L208/98	395.000.000	395.000.000	395.000.000	-	
Serio Giuseppina (1)	Barletta	L208/98	150.000.000			150.000.000	
Totale			1.315.000.000	584.600.000	990.880.000	174.120.000	
Azione 5.3 - Recupero e Valorizzazione Patrimonio Pubblico							
Comune di Barletta	Barletta	L208/98	157.625.810			157.625.810	
Comune di Corato	Corato	L208/98	583.587.725		450.574.179	133.013.546	
Comune di Trani	Trani	L208/98	416.104.500			416.104.500	
Comune di Trani	Trani	L208/98	52.517.162		42.013.730	10.503.432	
Comune di Trani	Trani	L208/98	1.349.397.544			1.349.397.544	
Comune di Trinitapoli	Trinitapoli	L208/98	160.253.844	160.225.179	160.225.179	-	
Totale			2.719.486.585	160.225.179	652.813.088	2.066.644.832	
Azione 5.4 - Artigianato e Piccolo Commercio nei Centri Storici							
Capozza Francesco	Corato	L208/98	110.000.000		44.000.000	66.000.000	
Coat Italia srl	Trani	L208/98	63.000.000		50.400.000	12.600.000	
Fano Salvatore	Trinitapoli	L208/98	46.800.000			46.800.000	
GI.KA. di Irene Giagnotti & C. Snc	Barletta	L208/98	50.700.000		40.560.000	10.140.000	
ISI Banqueting snc	Trani	L208/98	56.650.000			56.650.000	
La Sorgente della Vita di Gravina M. & C snc	Corato	L208/98	90.220.000			90.220.000	
Le Riffi S.a.s. di Orecchia Maria	Minervino Murge	L208/98	70.000.000		56.000.000	14.000.000	
Mangione Paolo	Corato	L208/98	21.550.000			21.550.000	
NEGRITA di D'Eroole Savino & C. s.n.c.	Andria	L208/98	90.000.000		72.000.000	18.000.000	
Non solo pizza di Merafina Saverio	Andria	L208/98	65.000.000		52.000.000	13.000.000	
Osteria La pace dei sensi di Mariano Como	Corato	L208/98	111.100.000		88.880.000	22.220.000	
S&S S.r.l. Gran caffè Schiavo	Minervino Murge	L208/98	100.000.000		40.000.000	60.000.000	
Tarantini Cataldo	Corato	L208/98	91.000.000		72.800.000	18.200.000	
Vaccariello Maria	Trani	L208/98	17.000.000		13.600.000	3.400.000	

Le *azioni di sistema da realizzare a livello locale* sono progettate in forma esecutiva e contengono i riferimenti delle Linee guida del Piano di Azione 2000-2006 del PTO e devono essere concluse entro il 31 dicembre 2005.

La *Misura 2* riguarda il *Sistema Turistico Locale Puglia Imperiale* e persegue l'obiettivo dell'avviamento del processo di sviluppo del sistema turistico locale (STL) in considerazione del potenziale di sviluppo collegato alle risorse ambientali ed alle emergenze turistico-culturali di rilevanza internazionale presenti sul territorio. Il marchio Puglia Imperiale è stato diffuso in Europa ed in Giappone e positivi sono stati i risultati scaturiti dalla precedente programmazione in termini di accoglienza turistica, formazione delle competenze professionali, recupero e valorizzazione dei beni storico-culturali e delle aree naturalistiche. Gli obiettivi specifici della Misura sono valorizzare le aspettative dell'imprenditoria locale e avviare il coordinamento sistematico delle iniziative di promozione del STL sui mercati internazionali e degli eventi turistico-culturali sul territorio.

Tre sono le linee operative d'azione della *Misura 2*: l'Agenzia per la promozione turistica Puglia Imperiale (APIT) (*Azione 2.1*), la redazione del piano promozionale internazionale Puglia Imperiale (2.2) e del cartellone delle manifestazioni turistico-culturali locali (2.3).

Ad una prima fase di ideazione e creazione del STL Puglia Imperiale, si è passati alla costituzione di un consorzio misto privato e pubblico per la gestione delle attività e del marchio in sintonia con i dettami del PIS, della Legge nazionale sul turismo, del POR Puglia e della procedura negoziale dei progetti integrati. Diventano dunque fattori critici di successo per il nuovo STL la redazione di un **piano organico di attività** che tenesse conto delle possibilità offerte dai programmi di promozione turistica operativi a livello regionale e nazionale, in concerto con l'imprenditoria locale e le istituzioni impegnate nei nuovi programmi di promozione turistica, per ottimizzare le attività di promozione già in corso da parte dei soggetti pubblici e privati locali, in particolare quelle dei Comuni e dei

soggetti privati associativi (consorzi, strade del vino e dell'olio) e di un **cartellone** che pubblicizzi e promuova gli eventi culturali, artistici, enogastronomici del territorio del PTO. Le azioni descritte devono essere attuate in sinergia con le Azioni 1.2 (*Promozione dei prodotti locali sui mercati nazionali ed internazionali*) ed 1.3 (*Marketing Territoriale e Sportello Unico*), relative alla *Misura 1 (Internazionalizzazione ed innovazione dell'economia locale)*. Tali linee riguardano gli incentivi diretti al settore agroalimentare ed indiretti ai consorzi di produttori, attività di indirizzamento verso i mercati più promettenti, interventi di analisi di mercato, partecipazione a fiere, campagne di promozione, qualificazione e riconoscimento dei marchi, siti web, apertura di *show room* in Italia e all'estero, attività di animazione per l'accesso ad altre fonti finanziarie, realizzazione di pacchetti localizzativi da offrire ad imprese esterne in sinergia con le opportunità della programmazione già svolta su scala regionale (POR Puglia misura 4.1 *Sistema della globalizzazione*, PIT Nord Barese, Patto Agricoltura e Pesca), nazionale (PON Sviluppo Imprenditoria Locale e Piano Nazionale E-Government) e comunitaria (PIC Leonardo da Vinci "Marketing territoriale e formazione dei dirigenti di PTO) e in concerto con le istituzioni impegnate nei nuovi programmi di internazionalizzazione regionali, nazionali, comunitari, ottimizzare le attività di promozione attuate dai soggetti pubblici e privati locali, in particolare quelle dei Comuni e delle Associazioni private locali.

Piano Finanziario del Sottoprogramma 7 (Fonte: CdP PTO 2003)

Piano Finanziario del Sottoprogramma 7- nord barese ofantino								
Azioni programmatiche di sistema	Costo totale (euro)	Copertura finanziaria (valori in euro)			Costo totale (%)	Copertura finanziaria (valori %)		
		Programma Aggiuntiva	Soggetti pubblici locali e/o regionali	Privati		Programma Aggiuntiva	Soggetti pubblici locali e/o regionali	Privati
Misura 1- Internazionalizzazione e innovazione dell'economia locale	6.000.000,00	2.400.000,00	1.200.000,00	2.400.000,00	100,00	40,00	20,00	40,00
Azione 1.1. Agenzia per l'internazionalizzazione e l'innovazione delle imprese (start up)	700.000,00	500.000,00	200.000,00		100,00	71,43	28,57	-
Azione 1.2. Promozione prodotti locali sui mercati nazionali ed internazionali	700.000,00	400.000,00		300.000,00	100,00	57,14	-	42,86
Azione 1.3. Progetto marketing territoriale e sportello unico	300.000,00	300.000,00			100,00	100,00	-	-
Azione 1.4. Azione pilota per la finanza innovativa	4.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	100,00	25,00	25,00	50,00
Azione 1.5. Azione pilota per la ricerca e il trasferimento di tecnologie	300.000,00	200.000,00		100.000,00	100,00	66,67	-	33,33
Misura 2- Sistema turistico locale Puglia Imperiale	1.925.279,00	1.100.000,00	325.279,00	500.000,00	100,00	57,13	10,90	25,97
Azione 2.1. Agenzia per la promozione turistica della Puglia Imperiale (start up)	700.000,00	500.000,00	200.000,00		100,00	71,43	28,57	-
Azione 2.2. Piano promozionale internazionale Puglia Imperiale	700.000,00	400.000,00		300.000,00	100,00	57,14	-	42,86
Azione 2.3. Calendario delle manifestazioni turistico-culturali locali	525.279,00	200.000,00	125.279,00	200.000,00	100,00	38,08	23,85	38,08

Il *Complemento di Programma* (2003) riporta le schede tecniche esecutive contenenti tutte le informazioni tecnico amministrative per l'avvio operativo delle singole azioni del Programma Aggiuntivo. Esso individua dettagliatamente il *quadro normativo* di riferimento delle Azioni individuate dal Programma Aggiuntivo:

comunitario

- ✱ Raccomandazioni del Gruppo ad alto livello sul turismo e l'occupazione (Commissione Europea) (1999):

Gli obiettivi posti dal Gruppo sono incoraggiare le imprese del turismo alla soddisfazione delle esigenze del cliente, rendere più efficiente il mercato del turismo migliorando il contesto in cui operano le imprese, modernizzare e rendere più efficienti le infrastrutture del turismo, valorizzare le risorse umane nel turismo, incoraggiare lo sviluppo duraturo del turismo, dare al turismo europeo il riconoscimento politico che esso merita in quanto settore di primo piano

- ✱ Relazione della Commissione Europea del 28.03.2001 (COM(2001) 171 e Boll. 3-2001). Tre Studi sulla gestione integrata della qualità delle destinazioni turistiche nelle zone costiere, rurali ed urbane.

Secondo la Commissione Europea una qualità di successo si raggiunge con la cooperazione di tutte le parti che intervengono nell'area del turismo, comprese le amministrazioni locali; la guida deve essere riservata ad una sola persona o da un'organizzazione pubblica o privata; la strategia deve definire obiettivi che tutti possano condividere; il monitoraggio e la valutazione devono fornire le informazioni necessarie a mettere in moto un processo ciclico di miglioramento continuo. La Commissione ricorda tuttavia che un buon numero di politiche comporta ormai un aspetto "turismo" ed affronta le questioni del turismo e dell'occupazione, del rafforzamento della competitività, della messa a profitto dell'integrazione europea nel contesto mondiale e dello sviluppo e dell'ammodernamento del turismo europeo.

nazionale

- ✘ Legge Quadro nazionale n. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo"

Disciplina l'identificazione di un ente tecnico che supporti lo svolgimento delle funzioni previste dal Sistema Turistico Locale (STL), un'agenzia territoriale con marcato ruolo di privati. Inoltre disciplina l'attività di promozione del marketing locale dei prodotti turistici tipici per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero.

- ✘ Linee Guida del DPCM del 13 settembre 2002 "Recepimento dell'accordo fra lo Stato le Regioni e le province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico"

Approva i principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico definiti dalla Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2002 e stabilisce che le caratteristiche qualitative dell'offerta turistica italiana debbano essere individuate attraverso intese tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le quali definiscono criteri e standard minimi comuni per i differenti prodotti e servizi turistici. Tutti i riferimenti alla Legge 17 maggio 1983 n. 217 "Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica" ove applicabili si intendono riferiti al presente decreto ed alle normative regionali di settore.

regionale

- ✘ Legge regionale n. 1/2002 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese"

Assegna alla Giunta regionale l'approvazione del Piano annuale degli interventi per la promozione turistica locale, la cui realizzazione è affidata alla ARET Agenzia Regionale per il Turismo e agli enti pubblici e/o privati che presentino specifici progetti per lo sviluppo del turismo locale.

- ✘ Documento Annuale di Programmazione della Puglia 2003/2005 (DAP) del 4 febbraio 2003

Stabilisce che i progetti di sviluppo dei STL debbano fissare come priorità l'integrazione armonica e compatibile tra le politiche del turismo, del governo del territorio e dello sviluppo economico.

locale

- ✘ POM "Sviluppo Locale Patti territoriali per l'Occupazione PTO" Sottoprogramma 7
- ✘ Programmi Di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.) – Direttrice Ofantina

Approvato dal Patto, elaborato dalla Agenzia di sviluppo del PTO NBO e approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici. Ha finanziato le attività di salvaguardia, studio ed informazione sui centri storici, l'istituzione di un museo unico del territorio, lo studio sul recupero delle coste e del fiume Ofanto nonché le spese per l'implementazione fisica della sede e delle strutture dell'APIT.

- ✘ POR Puglia 2000-2006 e Complemento di Programmazione

Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali ed ambientali (Misura 1.6, FESR); Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali (2.1, FESR, in particolare l'azione b) l'itinerario normanno-svevo-angioino riguarda interventi di valorizzazione e fruizione quali lo sviluppo di servizi multimediali a finalità didattiche, promozionali e conoscitiva, di attività promozionali e pubblicitarie mediante la pubblicazione di cataloghi specializzati, sussidi multimediali, manifestazioni a carattere divulgativo e promozionale presso organismi di cultura anche all'estero); Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale (2.2, FEOGA); Formazione e sostegno dell'imprenditorialità (2.3, FSE); Diversificazione delle imprese agricole (4.9, FEOGA); Supporto alla competitività, all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche (4.14, FESR); Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica (4.15, FESR, in particolare l'azione a) promozione all'estero, b) promozione in Italia, c) pubblicità in Italia ed all'estero, d) materiale promo-pubblicitario informativo, e) iniziative di ospitalità ed educational tour rivolti ad operatori turistici, giornalisti ed esperti di settore); Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico (4.16, FESR); Società

dell'informazione (6.2, FESR, in particolare l'*Azione b*) Marketing territoriale ed attrazione degli investimenti, per interventi di realizzazione di programmi di marketing mirato ai mercati esteri individuati con le analisi di mercato).

- ✘ PIS (Programma Integrato di Settore), itinerario turistico normanno-svevo-angioino

Individua cinque poli territoriali di riferimento: il polo territoriale del foggiano nel quale emergono i centri di Foggia, Cerignola, Apricena, Torremaggiore, Lucera, Bovino; del Nord Barese nel quale emergono i centri Trani, Barletta, Andria; di Bari-Taranto lungo l'asse Bari, Sannicandro di Bari, Conversano, Gioia del Colle, Taranto; quello brindisino nel quale confluiscono i centri di Brindisi, Oria, S. Vito dei Normanni; il polo territoriale salentino nel quale confluiscono i centri di Melendugno, Vernole, Copertino, Corigliano d'Otranto. L'idea forza alla base del PIS è quella di costruire un sistema articolato e integrato di fruizione delle risorse storico-culturali presenti nell'area composte, in grado di rafforzare la competitività dell'area e di favorire flussi turistici crescenti e stagionalizzati. La finalità del PIS è quella di promuovere un sistema di offerta turistico-culturale basato sull'integrazione delle risorse territoriali di rilevanza storico-architettonica (chiese, castelli, masserie, palazzi, residenze, monumenti etc.), con le produzioni tipiche, l'artigianato artistico, i servizi, le manifestazioni folkloristiche. Tale sistema permette di creare e diffondere il valore culturale ed ambientale del territorio di riferimento e garantisce benefici economici ed occupazionali duraturi nei tempi.

- ✘ PIT (Progetti Integrati di Settore) Conca-Nord barese

Consolidamento ed innovazione dei sistemi manifatturiero e turistico locale attraverso l'integrazione ed il posizionamento competitivo.

Le Azioni, tecnicamente descritte dal Complemento di Programma, puntano dunque ad implementare e valorizzare gli investimenti del PTO e quelli fatti da altre istituzioni pubbliche e/o private; a costituire un'autorità di governo del sistema turistico locale che promuova e valorizzi il sistema integrato dell'offerta turistico locale; a realizzare un organico programma/cartellone di manifestazioni turistico-culturali locali, in sinergia con il Piano di Puglia Imperiale, per ampliare la stagionalità (con il conseguente contenimento dei costi fissi di gestione da parte delle strutture ricettive) e diversificare gli interessi del turista, rafforzando dell'immagine della località e migliorando la competitività economica

dell'offerta. La destinazione sarà valorizzata con la formulazione di pacchetti di offerta integrati, composti da viaggio, ricettività e partecipazione all'evento, da promuovere in Italia e all'Estero. Saranno qualitativamente rafforzati alcuni eventi già esistenti (culturali e sportivi, specie se organizzati fuori stagione, in modo da garantire un più ampio raggio di attrazione, altri eventi saranno collegati con altri analoghi ubicati in altre sedi al fine di rafforzare l'immagine di sfruttare maggiori potenzialità di marketing e di creare eventuali economie di gestione, altri ancora saranno sviluppati tenendo conto delle identità e tipicità locali e delle altre componenti di offerta (ad es. la gastronomia). Il segmento culturale attira singoli e gruppi che possono incrementare la capacità di spesa globale sul territorio, sarà pertanto potenziata la promozione di eventi serali specificatamente destinati a tale tipo di utenza (spettacoli musicali, teatrali e di intrattenimento). Anche il mare sarà correttamente gestito grazie a formule agili di fruizione delle strutture balneari per periodi molto brevi nel periodo di bassa stagione, oltre che all'offerta di iniziative ricreative legate alla fruizione del mare o dei parchi e delle zone dell'entroterra da includere nei pacchetti integrati (e cioè nei relativi costi). La destinazione diviene prodotto o mix di prodotti (prodotto globale) turistici. E' l'insieme di esperienze di turismo definite e riconoscibili offerte a differenti segmenti attuali e potenziali, composte da articolazioni di attrattive e di servizi ed organizzate in modalità più o meno flessibili. Il consumatore dovrà riconoscere le proposte (differenti da quelle dei concorrenti) e posizionarla nel suo *set evocativo*. Ciò potrà avvenire solo concettualizzando e comunicando le possibili esperienze di visita e di soggiorno che coniughino selettivamente i molteplici fattori di attrattiva di un luogo, offrendo proposte specifiche di lettura e valorizzazione delle risorse, di uso del tempo, di prezzo, ecc... La promo-commercializzazione dovrà favorire il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che operano nel STL per garantire maggiore sistematicità e coordinamento nelle azioni di promozione e commercializzazione: si darà impulso ai prodotti tipici commercializzati dalle imprese locali, si ottimizzeranno le attività di lancio già in corso da parte dei soggetti pubblici e privati e delle associazioni locali, saranno implementate tutte le attività di marketing diretto ed indiretto (al consumatore finale, per

mezzo di un intermediario del turismo organizzato, tramite giornalisti, esperti di settore ed istituzioni).

Azione	Attività	Intervento
2.1 Agenzia per la promozione turistica Puglia Imperiale	2.1.1 Sensibilizzazione di imprese ed istituzioni	2.1.1.1 Organizzazione di incontri con enti, imprenditori e associazioni di categoria (ANIMAZIONE PARTENARIATO) 2.1.1.2 Informazione e pubblicizzazione (DISTRIBUZIONE REPORT LAVORO CARTACEI/MULTIMEDIALI) 2.1.1.3 Diffusione dei risultati
	2.1.2 Progettazione e costituzione dell'Agenzia	(Cfr. Cap. V)
	2.1.3 Start up dell'Agenzia della promozione turistica della PI (REALIZZAZIONE ATTIVITA' PIANIFICATE PER IL 2004/2005)	
2.2 Piano promozionale internazionale di PI	2.2.1 Sensibilizzazione di imprese ed istituzioni	(Cfr. sopra)
	2.2.2 Progettazione del piano delle attività di promozione di PI	2.2.2.1 Analisi dei fabbisogni 2.2.2.2 Piano di marketing (posizionamento, segmentazione dei target, strategie di destinazione e commercializzazione dei prodotti) 2.2.2.3 Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati per la definizione strategia di promo-commercializzazione 2.2.2.4 Piano di comunicazione comune con i soggetti del STL in base al marchio
	2.2.3 Attuazione degli interventi previsti dal Piano	2.2.3.1 Analisi dei fabbisogni 2.2.3.2 Ottimizzazione delle azioni di promozione già in corso in altri enti e progetti 2.2.3.3 Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati per la definizione strategia di promo-commercializzazione 2.2.3.4 Analisi della percezione (Cfr. sopra)
2.3 Cartellone delle manifestazioni turistico-culturali locali	2.3.1 Sensibilizzazione di imprese ed istituzioni	
	2.3.2 Progettazione del piano delle manifestazioni turistico-culturali locali di PI	2.3.2.1 Progettazione di eventi (serali, ricreativi, ecc...) legati all'identità locale 2.3.2.2 Collegamento tra gli eventi delle varie sedi 2.3.2.3 Rafforzamento della qualità degli eventi esistenti 2.3.2.4 Valorizzazione degli eventi enogastronomia locale 2.3.2.5 Progettazione di formule di uso delle strutture balneari per periodi brevi in bassa stagione 2.3.2.4 Progettazione dei pacchetti turistici integrati 2.3.2.5 Progettazione del Cartellone delle manifestazioni

V. L'Agenzia e le Azioni

Quadro normativo e contesto di riferimento

L'Agenzia Puglia Imperiale per il Turismo (APIT) identificandosi con la figura unica di Federico II di Svevia e collocandosi a Trani, centro della Puglia imperiale zona ricca di servizi e strutture d'eccellenza e dall'offerta turistica altamente diversificata, si è posta la *mission* di creare una *grande città d'arte diffusa* (in linea con le nuove politiche strategiche europee) nella quale vivere un'unica Storia. Essa mira sia a divenire lo *strumento di promozione unitaria del turismo* nella nuova sesta Provincia pugliese, valorizzando così l'identità locale, sia a fungere da *Osservatorio delle funzioni ospitali e della domanda e offerta turistica*, per facilitare la nascita di nuove imprese turistiche riponendo particolare attenzione alle donne e ai disoccupati. Una vera e propria Authority per lo sviluppo e la promozione del STL che *faccia sistema* aggregando tutti i portatori di interesse della zona, sfruttando tutte le risorse del territorio, senza tralasciare le azioni di *benchmarking*.

Il turismo è un'attività locale che acquista valore dall'unicità e dalle diversità: ambientale, culturale, sociale, climatica, paesaggistica, tradizionale, gastronomica, artigianale. Il *territorio ospitale/destinazione turistica* diviene il perno attorno a cui ruota il processo di produzione dei servizi e delle esperienze turistiche. Il successo di un territorio dipende dalla capacità di relazione, di interscambio e collaborazione tra i diversi protagonisti dell'offerta: imprese, istituzioni, comunità locale. Un insieme può pertanto essere definito Sistema quando ciascun soggetto assume la consapevolezza delle interdipendenze che lo correlano con gli altri: *se un anello si indebolisce ne risente l'intera catena*. Al centro di questo processo deve essere collocato il turista, inteso come cittadino temporaneo (*city user*) e arbitro della qualità della destinazione. L'intero processo deve essere orientato a garantire il suo ben-essere, le condizioni dello star bene, generando una propensione al ritorno ed i prodotti turistici non possono perciò prescindere dal valore aggiunto che gli deriva

dall'essere identificati territorialmente, contestualizzati, tipicizzati. La qualità del territorio e la sua vocazione turistica non è più trasversale ma diviene la leva principale delle politiche di sviluppo.

L'APIT è il frutto del *Progetto di Sviluppo Turistico Locale* (PSTL) fondato sulle finalità previste dall'art. 5 della Legge Quadro sul Turismo n. 135/2001, Riforma della legislazione nazionale del turismo:

- ⊙ *aggregazione ed integrazione* tra tutte le imprese turistiche
- ⊙ interventi intersettoriali ed infrastrutturali per la *riqualificazione urbana ed extraurbana* (soprattutto delle località ad alta intensità di insediamenti turistico ricettivi) e perciò dell'offerta turistica
- ⊙ *innovazione tecnologica degli Uffici informativi e di accoglienza ai turisti* (IAT) per il miglioramento dei servizi al turista
- ⊙ riqualificazione delle imprese turistiche con riguardo alle norme di sicurezza per la classificazione e la standardizzazione dei servizi turistici per mezzo di strumenti quali i *marchi di qualità*, i club di prodotti, l'immagine dei prodotti turistici e le certificazioni ecologiche
- ⊙ promozione del *marketing telematico dei prodotti turistici tipici* per la diffusione in Italia e all'estero.

Il nuovo strumento, introdotto dalla L. 135/2001, con il quale perseguire questi obiettivi sono i **Sistemi Turistici Locali (STL)** definiti come *contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate.*

La Repubblica italiana sostiene nella L. 135/2001 il ruolo strategico del turismo nella crescita economica, occupazionale, culturale, sociale del Paese in un contesto relazionale tra Popoli diversi. Il *turismo sostenibile* è veicolo di riequilibrio territoriale delle Aree depresse, di rimozione di tutti gli ostacoli che impediscano la fruizione dei servizi agli anziani, ai giovani, ai percettori di redditi minimi, ai soggetti con ridotte capacità motorie e sensoriali, di uso strategico degli spazi rurali e delle economie marginali e tipiche in chiave integrata, di diffusione dell'immagine nazionale all'estero per la valorizzazione e la conoscenza delle risorse di ciascuno dei nostri numerosissimi ambiti territoriali.

Secondo la L. 135/2001 le Regioni dovranno attuare principi quali:

- ⊙ la tutela dei consumatori, delle imprese e delle professioni turistiche
- ⊙ l'individuazione delle terminologie omogenee, della definizione degli *standard minimi* dei servizi d'informazione (nel settore *nautico* in particolare), di accoglienza dei turisti, di qualità della ricettività (anche di quella *no profit*) e della determinazione del livello minimo e massimo delle cauzioni fissate dalle agenzie di viaggio e simili
- ⊙ l'individuazione delle imprese *non convenzionali* operanti nel settore
- ⊙ il riconoscimento di profili (vecchi e nuovi) professionali turistici omogenei e uniformi e dei criteri per l'espletamento degli esami abilitanti a tali professioni
- ⊙ l'identificazione dei criteri direttivi di gestione dei beni demaniali e delle loro pertinenze concessi per attività turistico-ricreative, dei sistemi di determinazione, riscossione e ripartizione dei relativi canoni, nonché della durata delle concessioni, al fine di garantire termini e condizioni idonei per l'esercizio e lo sviluppo delle attività imprenditoriali, assicurando comunque l'invarianza del gettito fiscale per lo Stato.

I dettami della L. 135/2001¹ sono stati recepiti dalla *Legge Regionale pugliese 1/2002*, Organizzazione della legislazione nazionale del turismo.

L'ANCI e l'UPI, nel documento *Il Paese delle mille identità. I valori dell'Italia irriproducibile e non delocalizzabile*, formulano una serie di interessanti proposte operative quali:

- ⊙ stipulare un *Protocollo Regioni/Autonomie Locali* che garantisca il riconoscimento del ruolo delle Autonomie locali nella *governance* del turismo italiano e in particolare la presenza negli organismi di governo del turismo a livello nazionale e regionale (Agenzia, Enit, ecc), attivando anche sedi permanenti di confronto
- ⊙ istituire un'*Agenzia per la valorizzazione delle identità locali e per lo sviluppo turistico locale*, attivando contestualmente l'*Osservatorio nazionale dello Sviluppo Turistico Locale* (portale internet, individuazione e scambio di buone prassi, metodologie, e strumenti, redazione di un report annuale sui STL, messa a punto delle metodologie e degli strumenti di progettazione e di gestione dei STL, ecc...)
- ⊙ prevedere la redazione, a livello provinciale e comunale, di *Piani Turistici* come integrazione degli strumenti di programmazione territoriale

¹ Vari sono gli indirizzi a livello governativo nazionale. Si punta alla trasformazione dell'Ente Nazionale del Turismo (ENIT) in *Agenzia Nazionale del Turismo* ed alla nascita del nuovo *Comitato Nazionale del Turismo* e del portale web www.italia.it. Il sistema è tuttavia scoraggiato dall'aumento dei canoni per la concessione del demanio marittimo del 300% e dalle considerazioni del *XIV Rapporto sul Turismo Italiano* (ENIT, 2005) che ha segnalato il calo del 4% delle presenze nel nostro Paese, con una crisi che tocca in modo particolare il turismo balneare (-5,5%) e l'agriturismo (-10,9%). In particolare, diminuisce il turismo balneare tradizionale (-5,5), crollano di quasi l'11% le presenze negli agriturismi ed aumentano le presenze nelle città d'arte (+3,2%). Sostanzialmente stabile, invece, l'andamento dei comparti affari (-0,5%) e termale (+1,0%). Una diminuzione più sensibile si registra nel Nord-Ovest e nel Centro Italia – più accentuata tra gli stranieri che tra gli italiani – laddove le strutture alberghiere di categoria più elevata ed i campeggi tengono meglio rispetto ad agriturismi e case in affitto. L'Europa stenta a tenere i ritmi di crescita mondiali, lì dove paesi di grandi dimensioni ed in forte espansione economica, come India e Cina, muovono flussi crescenti in entrata e in uscita. Il presidente di Federalberghi ha proposto, per iniziare a contrastare la crisi, una riduzione dell'Iva per restituire competitività alle imprese turistiche italiane, visto che la Francia ha l'Iva al 5,5%, la Spagna al 7%, l'Italia al 10%. L'Ufficio Studi di *UnionTurismo* ha segnalato che l'industria turistica italiana ha perso nel 2005 900 milioni di euro di fatturato, circa 8 milioni di presenze che hanno portato ad un taglio occupazionale del 12%.

- ⊙ valorizzare in sinergia con l'ANCI e l'UPI le *reti territoriali* (Forum del turismo delle grandi città d'Arte, Club dei Borghi più belli d'Italia, ecc...) e le *reti di prodotto* (Res Tipica) prevedendo nuove forme di comunicazione per potenziarne la visibilità e l'accessibilità
- ⊙ adottare *idonee misure legislative e finanziarie* (finanza di progetto, strutture finanziarie regionali e provinciali, ecc...) a sostegno dei Comuni e delle Province che richiedono *innovazione e qualità territoriale*, per realizzare nuovi contesti ospitali e riqualificare quelli esistenti
- ⊙ ridurre, per il comparto turistico, *l'IVA al 7,50%*, al fine di una ripresa di competitività di sistema e di un contenimento dei prezzi, prevedendo un significativo *ristorno del gettito agli Enti locali* per le politiche di accoglienza turistica e per far fronte ai maggiori oneri sui bilanci locali derivanti dagli incrementi di popolazione temporanea
- ⊙ riformulare il decreto sulla competitività (135/2001) approvato dal Governo che esclude gli Enti locali, i soggetti primari della filiera turistica, dal "nuovo Enit" e dal Comitato Nazionale del Turismo, in cui in precedenza ANCI e UPI erano membri di diritto
- ⊙ prevedere il *pieno coinvolgimento delle Autonomie locali nel progetto "Scegli Italia"* per la promozione del marchio "Italia" sul web
- ⊙ chiedere l'adozione da parte delle Regioni di misure legislative che tengano conto del rispetto dei *principi di sussidiarietà*
- ⊙ investire risorse *nella formazione degli addetti*, monitorando in modo comparativo l'offerta di nuovi profili legati all'economia turistica locale e favorendo il raccordo tra formazione, in particolare universitaria, e lavoro
- ⊙ approvare le leggi giacenti da anni riferite alla *tutela e salvaguardia delle antiche botteghe storiche* e degli *antichi mestieri* e normare il patrimonio demaniale a favore degli Enti locali.

Nel 2005 l'Assessorato al Turismo ed all'Industria Alberghiera della Regione Puglia ha presentato le *Linee guida degli interventi di politica turistica regionale. Atto d'indirizzo* nel quale ha dipinto l'attuale *quadro normativo*² del settore turismo della Regione Puglia:

- ⊙ L.R. 28/1978 *“Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese”*, modificata dalla L.R. *“Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005”*, che ha introdotto la predisposizione di Programmi tecnico-finanziari di promozione turistica su base triennale e Piani annuali di attuazione
- ⊙ L.R. 1/2002 *“Organizzazione turistica regionale”*, che assegna alla Giunta il compito di approvare periodicamente le direttive regionali ed il *Piano Regionale di Promozione Turistica* (art. 3, comma 1) ai sensi della L.R. 13/2000 di attuazione dei POR, nonché di redigere un Regolamento – ad oggi non ancora predisposto (artt. 5 e 6) – per definire le modalità e la misura dei finanziamenti dei progetti di sviluppo dei STL e le funzioni operative, per la verifica e l'aggiornamento dei processi di pianificazione strategica, dell'ARET
- ⊙ D.G.R. 200/2005 (Oggetto: L. 135/2001 – POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.15 – *“Direttive generali e piano di promozione turistica 2004–2005–2006 in attuazione della L.R. 28/1978 e successive modifiche”*) che ha approvato il *Documento Programmatorio Pluriennale*, prevedendo anche parziali modifiche a precedenti delibere

² L'Assessorato ha anche dipinto l'attuale *contesto di riferimento* pugliese nel quale, al processo di espansione degli anni novanta, ha fatto seguito una riduzione del tasso di crescita del settore e quindi un calo della domanda totale, registrato alla fine del 2004. In particolare, sul versante dell'offerta dei posti letto (nel 2004 erano 204.005 con un incremento dell'11% sul 2001) è da rilevare come tale situazione sia dovuta ad un mercato *“sottosviluppo turistico”*, se confrontata con la complessiva offerta turistica pugliese: chilometraggio di costa, attrazioni culturali e potenzialità turistiche del territorio di carattere ambientale, paesaggistico, rurale, ecc... Più del 50% delle presenze sono di tipo extra-alberghiero, soprattutto in unità abitative. Inoltre a fronte di 2.332.065 arrivi totali (+14,9% rispetto al 2001) e 10.395.189 presenze totali (+11,7% rispetto al 2001), il movimento clienti di provenienza estera è aumentato a ritmi molto più bassi rispetto a quello avuto nello stesso periodo da Paesi *competitors*, quali la Grecia o la Turchia (+19%), mentre la domanda interna (86% del totale) è cresciuta verosimilmente per fattori esterni al territorio (minore desiderio di mobilità conseguente agli eventi dell'11 settembre, riduzione del potere di acquisto e maggiore propensione degli italiani a scegliere vacanze di breve raggio, ecc...).

Gli *elementi di debolezza del sistema turistico pugliese* più gravi sono rappresentati, secondo l'Assessorato, da:

- ⊙ un'*offerta prevalentemente balneare* e monoprodotto, ad esclusione di alcune realtà puntuali come San Giovanni Rotondo (turismo religioso) e di alcuni segmenti, quali le città d'arte, con l'esempio di Lecce, il Parco del Gargano e l'offerta rurale, rappresentata dalla Valle d'Itria e dalle strutture agrituristiche
- ⊙ una prevalenza della *componente extra-alberghiera* dell'offerta, soprattutto rispetto alla ricettività di tipo economico
- ⊙ un'*offerta ricettiva frammentata e disomogenea*, con conseguenti difficoltà di commercializzazione, soprattutto attraverso i canali lunghi di distribuzione
- ⊙ un'*accentuata stagionalizzazione* dei flussi turistici con conseguenti disequilibri nel rapporto tra domanda e offerta, riduzione del periodo di attività delle imprese e rialzo dei prezzi non sempre congrui al servizio offerto
- ⊙ una preponderanza della componente nazionale della domanda turistica (nel 2004 ha rappresentato l'86% delle presenze), composta soprattutto da turisti provenienti dal *bacino delle regioni meridionali*, in genere famiglie che si muovono su gomma e con *bassa propensione alla spesa*
- ⊙ una tendenza progressiva alla riduzione delle *durate medie dei soggiorni*, che impone al comparto logiche gestionali e capacità di reazione e di interpretazione dei mercati fino ad ora del tutto sconosciute
- ⊙ un'*aggressiva competitività dei mercati interni ed internazionali* destinata a intensificarsi nel prossimo futuro
- ⊙ l'*inadeguatezza delle politiche promozionali dell'organizzazione turistica pubblica* rispetto alle nuove dinamiche del mercato internazionale, scadenti soprattutto a livello di *incoming*, come risulta dalla modesta quota di turisti stranieri che trascorrono le vacanze in Puglia
- ⊙ l'*incidenza del mercato degli affitti delle seconde case per vacanza*, fenomeno parallelo di proporzioni molto rilevanti e difficile da quantificare con esattezza, che determina

un aggravio di oneri e impegni specifici per gli Enti Locali, non sempre di facile gestione (nettezza urbana, traffico, assistenza sanitaria, ecc.), e che alimenta l'economia sommersa del settore.

Gli orientamenti dell'Assessorato a livello di *Programmazione e pianificazione strategica* richiamano le linee dell'ANCI/UPI, tendendo:

- ⊙ alla sottoscrizione di un *Protocollo tra la Regione ed i rappresentanti degli EE.LL.* e delle parti sociali
- ⊙ alla realizzazione di un *Piano strategico del Sistema turistico pugliese*³
- ⊙ alla formulazione di un *Testo Unico di raccolta e riordino della legislazione regionale di settore*
- ⊙ all'istituzione di un *Osservatorio turistico regionale*
- ⊙ all'attivazione di un *portale web regionale dell'offerta turistica*⁴
- ⊙ alla realizzazione di un *marchio di qualità*⁵
- ⊙ al miglioramento delle *opportunità di accesso* alle località di vacanza;
- ⊙ definizione, individuazione e realizzazione di un'*ampia rete regionale dei porti turistici*;
- ⊙ all'attivazione di una *politica formativa specifica*;
- ⊙ alla definizione di un *calendario regionale degli eventi*;
- ⊙ alla realizzazione di una *rete di sportelli informativi*;

³ Il Piano dovrà verificare lo stato dell'arte, analizzare le dinamiche dei vari mercati di riferimento, definire obiettivi specifici di sviluppo turistico per un corretto posizionamento competitivo per ciascun prodotto/mercato, definire la strategia di promozione, di commercializzazione e di comunicazione, generare una fattiva collaborazione a livello interassessorile.

⁴ Sul quale da tempo la Regione è assistita da Tecnopolis, nell'ambito di un progetto interregionale finanziato dal MAP con i fondi della Legge 135/01. Nel 2005 più del 50% dei turisti venuti in Italia ha scelto la destinazione attraverso internet.

⁵ Il COTUP, garantirà nel prossimo anno, la presenza regionale nelle Fiere ed Esposizioni italiane ed estere e la realizzazione dei c.d. *educational tours*, su indicazioni dell'Assessorato e previa deliberazione (quando necessario) della Giunta Regionale

- ⊙ allo studio di possibili nuovi *poli congressuali* e la costituzione di un *organismo di conciliazione* per le controversie tra turisti ed operatori;
- ⊙ al rapporto con le *CCIAA pugliesi*, in grado di fornire all'Amministrazione regionale assistenza tecnica e un possibile apporto finanziario nella stesura del piano strategico, nonché un contributo specialistico ai fini della programmazione e dell'attuazione di quelle iniziative ritenute utili allo sviluppo del turismo e della compagine imprenditoriale di settore
- ⊙ all'organizzazione degli "*Stati generali del turismo pugliese*", momento di confronto interno e di verifica dell'avanzamento degli interventi programmatici previsti.

Per quanto riguarda la *Programmazione finanziaria* invece l'Assessorato si impegna a:

- ⊙ sfruttare il prossimo ciclo di programmazione dei *Fondi Strutturali*
- ⊙ indirizzare le risorse disponibili dell'Assessorato secondo il *Documento Strategico Regionale per il periodo 2007-2013*, verso interventi tesi a:
 - ✘ ridefinire gli *ambiti territoriali d'intervento*, attraverso l'individuazione e la definizione dei STL, superando lo strumento dei PIS di difficile gestibilità nel comparto⁶
 - ✘ operare in base a *priorità d'intervento* che consentano:
 - Ⓛ l'integrazione delle politiche regionali in materia di territorio e mobilità, città ed ambiente, infrastrutture, innovazione, risorse

⁶ Poco attenti ai potenziali territoriali ed all'emersione di nuovi prodotti turistici, troppo rigidi nell'articolazione per Assi e Misure tra loro scarsamente integrate e dotate di "vita autonoma" e obiettivi non misurabili, carenti in logiche integrate di interventi superiori alla scala territoriale omogenea (trasporti, infrastrutture materiali ed immateriali, finanza, alta formazione etc.). Il PIS Normanno Svevo Angioino, ad esempio, si articola su una direttrice che si estende su 102 comuni aggregati per poli autonomi individuati esclusivamente intorno agli attrattori culturali più rilevanti. Nessuna considerazione è stata data alla dimensione territoriale integrata dello sviluppo turistico, potenziale e praticato, a livello delle singole aree territoriali. Le responsabilità sono tutte assegnate ai soggetti pubblici locali, dimenticando la centralità dei partenariati pubblici/privati per il successo di iniziative di sviluppo locale e, tanto più, nei processi di valorizzazione turistica dei beni culturali dove la capacità di mobilitazione di investimenti privati appare essenziale.

umane, sviluppo economico per intensificarne gli impatti verso il settore turistico

- Ⓢ il rafforzamento e la qualificazione delle “reti turistiche” (materiali e immateriali) tra operatori, servizi e attività produttive tipiche
- Ⓢ il miglioramento della qualità di prodotti e servizi costituenti l’offerta turistica ed il loro più intenso rapporto con le realtà territoriali di cui costituiscono espressione.

Il 2005 ha osservato un'importante svolta politica regionale di riordino e definitivo delineamento che ha condotto al Protocollo d'intesa sul turismo⁷ *“Verso il 2010: ripartire insieme”*, coacervo di obiettivi condivisi prioritari da raggiungere nel medio periodo (2005-2010) grazie alla collaborazione tra Istituzioni e Sistema locale economico-produttivo.

Le priorità:

- Ⓢ salvaguardare il patrimonio ambientale, paesaggistico e naturalistico e valorizzazione a fini turistico-ricettivi dell'importante patrimonio storico-rurale rappresentato dalle masserie e dai trulli
- Ⓢ calendarizzare attività di ascolto e confronto dell'Amministrazione con tutti i soggetti interessati

⁷ I soggetti firmatari sono: Presidente Regione Puglia, Assessore Regionale al Turismo e Industria Alberghiera, ANCI, UPI, CGIL, CISL, UIL, Unioncamere, Confindustria, CONFAPI, CIA, Confagricoltura, Col diretti, Confcommercio. Confesercenti. Assoturismo, FIEPET, FIPE, Confcooperative, Lega Cooperative, Confartigianato, CNA Puglia, Federconsumatori, Adoc, Assortenti, Terranostra, Agriturist, Federturismo, FIAVET, Pro Loco, Cartagiovani Puglia, CTS Puglia Basilicata, Puglia DOC, Cotup, Federazione Italiana Golf, B & B Puglia, Movimento Turismo Vino, Touring Club Italiano, Federalberghi, AGT, GAE, Assonautica. Turismo verde. Federcampeggio Regionale. Ass. Pugliese Camperisti, FIAIP, FAITA, SIB, ASSOTRAVEL, URAP, CONF.A.I.L., Fareverde, A.C.T. Italia. UCA Unione Club Amici. ADICONSUM-Cisl Puglia, C.R.A.T.E., Puglia Imperiale, Buona Puglia, CISAL, UNCI Puglia, UNCEM Regionale, WWF, Italia Nostra, Legambiente, Associazione CEGLIE È, Associazione Mare di vino.

- ⊙ promuovere ogni diversa forma di partenariato istituzionale e sociale, per programmare e realizzare di comune intesa *idonee azioni di sviluppo integrato*

Le regole:

- Ⓢ disegno di legge-quadro, Testo Unico per il settore, Regolamento dei Sistemi Turistici Locali e nuove norme in materia di Pro-loco, agriturismo e turismo rurale, classificazione delle strutture ricettive e procedure di verifica e monitoraggio
- Ⓢ trasferimento di competenze agli Enti locali, con riorganizzazione degli uffici periferici e contestuale revisione della Legge istitutiva dell'ARET
- Ⓢ stesura di una "*carta*" dei servizi turistici a tutela della qualità dell'offerta
- Ⓢ riapertura delle procedure per la *selezione dei direttori tecnici di agenzie di viaggio e tour operator*.

Gli *strumenti* che si aggiungono agli orientamenti dell'Assessorato sono:

- ✗ studio della possibile realizzazione di *Poli Congressuali multifunzionali* (Convention Bureau)
- ✗ costituzione di un *organismo di conciliazione per il settore*, con procedure snelle e veloci, al fine di dirimere controversie sorte tra turisti ed operatori.

Le *procedure* più significative sono:

- Ⓢ il *monitoraggio della spesa e dei flussi finanziari*, (risorse già disponibili ed attivabili per effetto di norme statali ed eventuali *partnership* con operatori pubblici e privati)
- Ⓢ la promozione di *accordi con tour operators e imprenditori del settore, nazionali ed esteri* (attrazione di nuovi investimenti)

- ⊗ il *coordinamento* delle politiche dell'Assessorato al Turismo ed Industria alberghiera con le altre competenze regionali (Beni culturali, Agricoltura, Ambiente, Urbanistica, Trasporti, Programmazione culturale e Mediterraneo, Spettacolo, Demanio, Formazione, Università, Attività Produttive, ecc.) che incidono sullo sviluppo del settore
- ⊗ la creazione di uno "*Sportello Unico del Turismo*", a servizio delle aziende operanti nel settore e delle nuove iniziative imprenditoriali (anche accompagnandole nella fase di start-up)
- ⊗ l'apertura di una *procedura di confronto permanente con il sistema bancario*.

Costituzione del STL "Puglia Imperiale" e dell'APIT

Puglia Imperiale (PI) si è formata sulla base di queste previsioni normative:

- ⊗ Regolamento regionale 11/2004, in attuazione della L.R. 11/2003 art. 2, comma 1, lett. d) che individua i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte
- ⊗ Titolo II, Capo V della Parte I del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000 e Titolo II, Capo III del D.Lgs. 112/1998 secondo i quali le Regioni provvedono a riconoscere i STL proposti dagli Enti istituzionali, dalle imprese, nelle loro espressioni organizzate, e dalle comunità locali
- ⊗ D.G.R. 1752/2004 (B.U.R. Puglia 149/2004) con il quale la Regione Puglia ha approvato il *Piano Integrato Settoriale (P.I.S) n. 12 "Normanno-Svevo-Angioino"* e lo "*Schema di Piano di valorizzazione e gestione degli itinerari turistico-culturali dei PIS*";
- ⊗ la *Carta di Firenze*, approvata dai comuni turistici italiani riuniti per iniziativa dell'ANCI il 9 marzo 2001, che all'art 1 evidenzia che i Comuni rappresentano il

riferimento primario ed imprescindibile delle politiche turistiche sul territorio e svolgono un ruolo da protagonisti nel processo di costituzione e gestione dei STL.

I promotori del STL PI concordano sulla *centralità del turismo nelle politiche di sviluppo locale* e perseguono i comuni obiettivi di:

- ④ sviluppare *una visione strategica e condivisa* dello sviluppo turistico locale
- ④ salvaguardare, valorizzare e promuovere *l'identità locale*, le peculiarità e le eccellenze del territorio secondo un approccio ispirato ai principi dello sviluppo turistico sostenibile
- ④ valorizzare le tipicità locali (con una attenzione particolare alle produzioni enogastronomiche) intese come fattori caratterizzanti *l'identità locale*, anche attraverso *progetti di co-marketing* tra attori/produttori locali
- ④ generare e gestire i rapporti con il mercato turistico organizzato (Tour Operators, Rete Agenzie di Viaggio, ecc.) attraverso la creazione di *pacchetti integrati di offerta*, articolati per segmenti di mercato e itinerari tematici
- ④ *partecipare in modo coordinato ed unitario alle Fiere di settore, workshop e ad altre iniziative a livello nazionale e internazionale* nelle quali sia possibile promuovere le risorse locali e stimolare la commercializzazione dei prodotti turistici
- ④ gestire i rapporti con i mezzi di informazione anche attraverso *l'organizzazione di study ed educational tour* rivolti a giornalisti e operatori dell'informazione
- ④ potenziare la cultura dell'accoglienza turistica a livello locale, anche attraverso corsi di *formazione per operatori turistici*, finalizzati a stimolare e facilitare la crescita professionale degli stessi
- ④ sostenere la nascita e il consolidamento di *nuove imprese turistiche* anche in forma consorziata e la qualificazione delle esistenti, con una particolare attenzione alle piccole e microimprese;
- ④ contribuire a potenziare i *livelli occupazionali*, con una particolare attenzione ai giovani e alle donne anche attraverso programmi formativi e di tutoraggio mirati

- ④ favorire la capacità di analisi e di *autoapprendimento del sistema*, anche attraverso la creazione di un *Osservatorio delle funzioni ospitali del territorio* e la costruzione di una rete di relazioni con centri universitari, società di ricerca ed esperti del settore
- ④ coinvolgere gli attori locali del turismo, stimolando l'interazione, il coordinamento degli interessi e favorendo lo "*spirito di squadra*"
- ④ elaborare il *Progetto di sviluppo turistico locale*, impostato su documenti di programmazione pluriennale e programmi operativi annuali verificando sistematicamente i risultati raggiunti ovvero le ragioni degli eventuali insuccessi
- ④ creare una *cabina di regia* per programmare e gestire il marketing e il management della destinazione turistica Puglia Imperiale, anche attraverso politiche di ICT (*Information Communication Technology*)
- ④ prendersi cura dei *cittadini temporanei* (turisti/*city user*), elaborando programmi operativi, anche attraverso progetti speciali in grado di monitorare il livello di soddisfazione e di stimolare la *fidelizzazione* con una particolare attenzione alle persone portatrici di bisogni speciali
- ④ gestire i *rapporti con la Regione Puglia* per ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali e di quelle provenienti da fondi e programmi comunitari e nazionali destinati alla valorizzazione turistica del territorio e ai STL
- ④ facilitare l'utilizzo turistico del territorio, contribuendo ad orientare la programmazione territoriale locale verso un *potenziamento della capacità ospitale e della cultura dell'accoglienza*
- ④ contribuire a valutare gli impatti e la valenza turistica delle *scelte di governo locale*
- ④ valorizzare gli *eventi culturali, sportivi, spettacolari e folkloristici* che si svolgono nell'area, coordinandone la programmazione e la promozione in modi più funzionali alla fruizione turistica del territorio.

I soggetti facenti parte del Comitato Promotore PI sono Enti e/o Associazioni di Categoria⁸ e gli 11 Comuni del PTO NBO.

E' stato creato un *Forum Permanente del STL Puglia imperiale* costituito da tutti i soggetti pubblici e privati (Comuni nelle diverse articolazioni assessorili e altri soggetti aderenti al PTO nord barese-ofantino, Altri Enti pubblici interni ed esterni al territorio, Associazionismo privato e partenariato economico-sociale) interessati allo sviluppo turistico dell'area, che sottoscrivono il protocollo d'intesa e rappresentano l'Assemblea degli aderenti al STL. Il Forum ha funzioni consultive, contribuisce ad orientare le scelte di sviluppo turistico del territorio e può organizzare i propri lavori per "aree tematiche" costituendo appositi gruppi di lavoro.⁹

Per il suo funzionamento, il Forum si avvale della struttura operativa dell'*Agenzia Puglia Imperiale Turismo (APIT)*, società per il marketing, l'accoglienza e la promozione del STL PI. L'APIT è una società consortile mista a responsabilità limitata, **costituita nell'Aprile 2004**, le cui quote possono essere possedute da tutti i soggetti pubblici e privati interessati

⁸ Aba Federalberghi Bari, Agriturist Puglia, Api Bari, Assindustria, Associazione Pugliesecamperisti, Bisceglie Approdi S.P.A. Bisceglie, Cgil Bari, Cisl Bari, Comitato Italiano Pro Canne Della Battaglia, Conbitur Bisceglie, Confcommercio Bisceglie, Confcooperative Puglia, Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Pmi, Confesercenti Nord Barese, Consorzio Gestione Molluschi Bivalvi Barletta, Consorzio Puglia Natura Andria, Coordinamento Istituti Superiori Bat, Fondazione Archeologica Canosina, Gtours Tour Operator, Rotary Club Trani, Società Trasporti Provinciale Bari, Soprintendenza Per I Beni Archeologici Della Puglia, Strada Dell'olio Extravergine Castel Del Monte, Strada Dei Vini D.O.C. Castel Del Monte, Slow Food Puglia. La *Fondazione Slow Food* è nata nel 2003 e ad essa fanno capo tutte le attività dell'associazione internazionale legate alla tutela della biodiversità. L'idea scaturisce dalla pubblicazione dell'*Arca del gusto*, il catalogo dei prodotti in estinzione, in seguito al quale hanno preso vita nel 1999 i *Presidi*, strumenti con i quali si crea il contatto con i produttori ed i luoghi della produzione, la promozione e la conoscenza dei loro saperi, del loro lavoro, dei loro prodotti, e li si fornisce un aiuto concreto. I Presidi (90 italiani, 19 internazionali) sono stati l'attrazione del *Salone del Gusto* del 2000 nel quale si è sostenuta la difesa di lavorazioni antiche, della qualità organolettica degli ingredienti, aspetti sociali come la scolarizzazione dei figli dei produttori ed il coinvolgimento delle donne nei Paesi poveri, l'assistenza tecnica e l'acquisto di strumenti di lavorazione. Il meccanismo si fonda su questi passaggi: 1. Ricerca del produttore; 2. Individuazione dell'area; 3. Formulazione di un disciplinare di produzione per la tracciabilità e l'artigianalità del prodotto; 4. Aiuto ai produttori per la costituzione di associazioni con marchio comune; 5. Comunicazione ai consumatori. Non viene difeso il prodotto "biologico" ma "naturale" ossia confezionato con ingredienti non chimici anche se con l'uso di pesticidi ma sempre entro i limiti della sostenibilità. Hanno anche dato il loro contributo l'Istituto Professionale per i Servizi Turistici "G. Bovio" di Trani per il servizio Hostess, l'Istituto Alberghiero I.P.S.S.A.R. "A. Moro" di Margherita di Savoia per l'assistenza al servizio Catering, "La Puglia in Tavola" per il buffet - degustazione.

⁹ Un esempio di possibile articolazione dei lavori del Forum è: Destination Marketing Promozione e commercializzazione, Accoglienza e Destination management, Qualità, Ricerca e Sviluppo, Formazione Identità locale e tipicità.

allo sviluppo turistico del territorio. L'Agenzia ha sede presso lo storico Palazzo Caccetta del 1450, di cui occupa un'ala del primo piano, in una posizione tra le più suggestive del porto di Trani. Nella fase iniziale il capitale societario è posseduto per il 92% dal PTO NBO e per l'8% dal Parco Letterario "Ettore Fieramosca" di Barletta.¹⁰ Il *fondo di funzionamento* è assicurato dalle risorse del CIPE (Del. 83/2002), dal fondo consortile del PTO, da altre risorse pubbliche (comuni, Regione, ecc.) e da risorse private (entrate da servizi e da sponsorizzazioni). La società è retta dall'*Amministratore Unico* (PTO NBO), espressione della compagine societaria, e dal *Comitato di Pilotaggio*, che opera come organo consultivo, formato dagli Assessori al Turismo e alla promozione turistico-culturale dei Comuni del PTO e dai membri del partenariato. L'APIT opera nell'ambito del PTO quale *Soggetto Intermediario Locale* (SIL) per l'attuazione e gestione di progetti cofinanziati con fondi pubblici da diverse Autorità di gestione (UE, Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero delle Attività Produttive, Regione).

Il Forum del STL attribuisce all'APIT il compito di elaborare e gestire il *Progetto di sviluppo turistico locale (PSTL)*, fornendo alla stessa Agenzia le indicazioni e le raccomandazioni scaturite dalla propria attività di analisi, confronto ed elaborazione. Il PSTL tiene conto delle elaborazioni in atto nell'ambito del Programma Aggiuntivo (vedi cap. IV) e in linea di massima coinciderà con il *Piano Integrato di fruizione e valorizzazione del polo territoriale Nord Barese Ofantino*.

Il PSTL è il perno attorno al quale si costruisce il STL e deve fornire risposte concretamente attuabili all'esigenza di riorganizzazione in chiave ospitale del territorio nord barese/ofantino. Il PSTL si fonda su di un territorio, quello della Puglia Imperiale, capace di poter divenire un *insieme organizzato di occasioni ed esperienze di turismo* definite e riconoscibili per la presenza di numerose risorse.¹¹

¹⁰ Ente di promozione e management culturale, organizzatore principe della Disfida di Barletta. A conclusione della fase di avvio (*start up*), sarà rivisto l'assetto societario, e saranno definite le procedure per l'ingresso dei soggetti privati interessati e di altri soggetti pubblici;

¹¹ Oltre ai beni culturali, c'è una spiccata presenza dell'*agriturismo* e della *cucina mediterranea* (ospitalità nelle antiche masserie e prodotti tipici locali affermati per una gastronomia di qualità), difatti le strutture ricettive presenti in ambito rurale si attestano intorno al 12% sviluppando circa 200 posti letto oltre ai *bed & breakfast* situati in borghi rurali (es. Montegrosso fraz. di Andria) o in piccoli centri della Murgia (es. Minervino Murge) e le aree attrezzate per camper. Lo *svago* e le *attrattive serali nei centri storici e costieri* (Eventi e

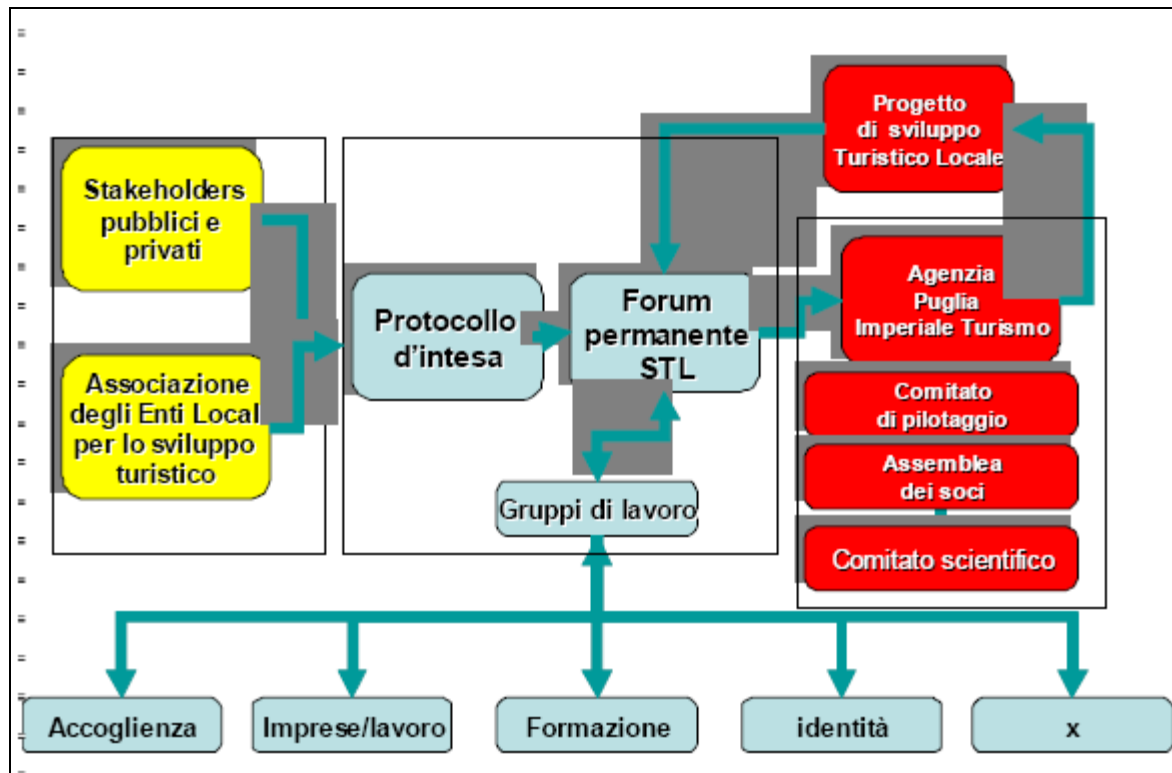
Il PSTL deve affrontare e risolvere questioni di portata intersettoriale che incidono sulla *qualità ospitale del territorio*, quali *l'accoglienza* (sistema delle informazioni, sincronia orari d'apertura, concentrazione funzioni di prenotazione, trasporti pubblici, mobilità alternativa, piano del traffico, segnaletica stradale e turistica, sorveglianza zone turistiche, carta dei diritti e doveri del turista, aree verdi, arredi urbani)¹², *l'identità* (diffusione dei modelli di comportamento della comunità ospitante, co-marketing con le produzioni tipiche, recupero degli antichi mestieri e merchandising), *la promozione* (valore della marca,

divertimento, shopping, ristorazione e ricettività di assoluto prestigio) visto che dei 37 distretti artistico-culturali italiani individuati nel Rapporto Censis/Aci sul turismo, il distretto che comprende il territorio della "Puglia Imperiale" figura al *secondo posto per la presenza di servizi* dopo quello di Ravenna e Faenza, godendo l'area di un indice di terziarizzazione tra i più alti della Regione e non solo. L'accessibilità dei luoghi e delle informazioni, poiché tutto è a portata di mano in un raggio di 50 km. Le *infrastrutture di comunicazione* (specie quelle viarie), presenti e di buona qualità, garantiscono un'ottima mobilità interna al territorio e la facile raggiungibilità dei principali snodi regionali del trasporto interno e internazionale (ad es. aeroporto di Palese).

¹² *L'offerta di servizi ricettivi* evidenzia la maggior vocazione verso un turismo di livello medio alto, soprattutto internazionale, marcatamente stagionalizzato e si compone di circa un centinaio di strutture ricettive per un totale di circa 2.800 posti letto: oltre 2.300 posti letto (pari all'83% del totale, contro il 33% a livello regionale) è riferito a *esercizi alberghieri*, e di questi oltre il 61% è di categoria 4-5 stelle, mentre il 34% è di categoria 3 stelle (tipologia prevalente a livello regionale con oltre il 61% dei posti letto di tipo alberghiero); il 17% del totale dei posti letto è invece riferito a *esercizi di tipo extralberghiero* (contro il 67% regionale) e di questi il 43% è rappresentato da B&B e affittacamere, il 35% da agriturismi e solo il 17% da campeggi ed aree attrezzate per camper (che a livello regionale rappresenta l'83% dei posti letto di tipo extralberghiero). La *dimensione media delle strutture ricettive* è abbastanza modesta rispetto alla media regionale e va da 67 posti letto per struttura ricettiva per gli alberghi a 4-5 stelle (contro i 140 posti letto per struttura in Puglia per la stessa categoria), a 42 posti letto per gli alberghi a 3 stelle, a 18 posti letto per gli agriturismi e a 7 posti letto per i B&B.

La *domanda* relativa al 2004 è composta dal totale delle *presenze* turistiche nella Puglia Imperiale che ammonta a 228.596 unità. L'84% è rappresentato da turisti italiani e il 16% da stranieri. Tale dato è in continua crescita (+11% nel triennio 2002-2004), soprattutto per gli stranieri, che nel triennio 2002-2004 sono aumentati del 22,8% in termini di presenze, rispetto al +9% degli italiani. Gli *arrivi* sono stati complessivamente 117.181 unità. Di questi, l'86,3% è rappresentato da italiani e il 13,7% da stranieri. Anche il dato degli arrivi è in crescita, in misura maggiore delle presenze (+15,1% nel triennio 2002-2004). L'incremento stavolta è più marcato per gli arrivi di turisti italiani (+15,6% contro il +12,4% degli stranieri). Le principali regioni di provenienza dei turisti italiani per numero di presenze sono (dati per la prov. di Bari - Fonte ENIT) la Puglia, la Lombardia, la Campania e il Lazio, mentre le principali nazioni di provenienza dei turisti stranieri per numero di presenze sono la Germania, la Francia, il Giappone (20% degli arrivi di stranieri) e gli Stati Uniti. Al trend favorevole degli arrivi e presenze si contrappone una riduzione ulteriore della *permanenza media* che passa da 2,02 (pernottamenti per cliente) del 2002 a 1,95 del 2004. Qui l'andamento è opposto tra turisti italiani (permanenza media in calo da 2,01 a 1,90) e turisti stranieri (incremento della permanenza media da 2,05 a 2,24). Una stima del grado di utilizzo delle strutture ricettive (alberghiera ed extralberghiera), fatta sui dati statistici disponibili, evidenzia un *tasso di occupazione dei posti letto* medio inferiore al 30%. La situazione migliora per i comuni costieri, in cui il tasso di occupazione può arrivare al 45% (in particolare Barletta, Bisceglie), mentre non raggiunge il 20% nei comuni dell'interno (il dato più basso a Corato con il 15%).

percezione dell'immagine trasferita) e la *capacità competitiva* (leva prodotto, investimenti pubblici e privati, condizioni di accesso al credito, sistema dei prezzi), indicando le linee operative verso cui devono convergere le attività degli attori locali.



Durante il Seminario *“LA PUGLIA IMPERIALE FA SISTEMA”*, Trani, Castello Svevo – 12 gennaio 2006 il responsabile dell'APIT, il Dott. Alessandro Buongiorno, ha mostrato al partenariato i dettagli del PSTL (accoglienza, promozione, identità, capacità competitive) dell'area nord-barese/ofantina.

Nella *prima fase* di attività (1998-2001), il PTO NBO, d'intesa con la Commissione Europea, ha sperimentato l'attuazione di un'azione integrata di sostegno all'economia turistica del territorio nord barese/ofantino, attraverso il *finanziamento di interventi di recupero e valorizzazione di siti naturalistici e beni storico-artistici*, di *formazione di risorse umane* e sostegno *alla nascita di attività di accoglienza*, di *incremento della ricettività turistica*, di *promozione dei*

prodotti tipici locali, di promozione integrata dell'immagine del territorio sui mercati nazionali ed internazionali (cfr. Cap. II - III).

Nella *seconda fase* (2002-2006), il PTO NBO ha costituito l'APIT con l'intento di sperimentare modelli innovativi di *governance* del turismo e delle funzioni ospitali del territorio e di favorire l'integrazione tra soggetti pubblici e privati, nell'ambito di un *Programma pilota di azioni di sistema locali e nazionali* finanziato dal CIPE nel 2002 e denominato *Programma Aggiuntivo PTO* ("aggiuntivo" rispetto al precedente Programma che ha riguardato il periodo fino al 2001) (cfr. Cap. IV).

Nella *terza fase* (2007-2013) l'imperativo sarà curare la qualità ospitale del territorio che si identifica in una città d'arte diffusa, con servizi d'accoglienza eccellenti.

La *mission* dell'APIT è *stimolare e guidare il processo di costruzione del STL sviluppando la consapevolezza dell'interdipendenza tra gli attori locali, valorizzare l'identità locale e le risorse turistiche del territorio (culturali e ambientali, archeologiche e storiche, le produzioni tipiche, l'artigianato tradizionale) ed assicurare risposte alla domanda di servizi da parte dei turisti e dei potenziali visitatori.*

Le sue **attività** sono rivolte a tre tipologie di utenti:

- ④ *Pubblica Amministrazione*: pianificazione strategica, progetti sensibili a finanziamenti pubblici, gestione associata uffici informazione, campagne di comunicazione, animazione del territorio, gestione ufficio stampa, Osservatorio turistico, progettazione itinerari tematici, organizzazione eventi
- ④ *operatori privati*: gestione portale internet, rapporti con *Tour Operator* e fiere, accesso al credito agevolato, formazione e aggiornamento, gestione del *call center*, animazione del territorio
- ④ *utenti finali* (turisti e comunità locale): servizi informativi, rilevazione dei bisogni, servizi di prenotazione on-line, campagne di sensibilizzazione, vendita di merchandising.

Accanto a figure consulenziali attivate per specifiche esigenze operative, l'organigramma dell'APIT prevede:

- ✘ il Responsabile
- ✘ l'Animatore per i rapporti con le imprese private
- ✘ l'Animatore per i rapporti con gli enti pubblici
- ✘ la Segretaria di *front office*
- ✘ l'Addetto alla contabilità
- ✘ il Responsabile ufficio stampa
- ✘ il Consulente area eventi e comunicazione
- ✘ l'Esperto di marketing turistico
- ✘ il Supervisore scientifico.

Le *azioni intraprese nel 2005*, in linea con le previsioni del Programma Aggiuntivo (vedi Cap. IV), hanno già permesso di avviare operativamente il STL PI e di conseguire i primi risultati:

Obiettivi 2005	Azioni svolte e primi risultati
1. Esercitare una funzione di stimolo e di guida nel processo costitutivo del Sistema Turistico Locale	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Predisposizione e approvazione del Protocollo d'intesa per la costituzione del STL "Puglia Imperiale" 1.2 Insediamento del Comitato promotore del STL "Puglia Imperiale"
2. Attivare ulteriori risorse finanziarie, sia pubbliche che private, oltre quelle del Programma Aggiuntivo	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 Progettazione del <i>Polo Museale "Puglia Imperiale"</i> approvato dalla Regione Puglia con un finanziamento complessivo di oltre 2.400.000 euro 2.2 Progettazione e approvazione del

Piano organico delle attività promozionali 2006 (importo complessivo 500.000 euro, cofinanziato dai Comuni del PTO per circa 216.000 euro)

- | | |
|---|---|
| 3. Avviare il coordinamento delle politiche di promozione turistica degli Enti Locali e degli operatori privati | <ul style="list-style-type: none"> 3.1 Promozione coordinata dei comuni del Patto Territoriale attraverso la <i>partecipazione unitaria a fiere di settore</i> 3.2 Realizzazione del <i>Cartellone unico degli eventi dell'estate 2005</i>, in coordinamento con i comuni del Patto 3.3 Attivazione di un portale turistico multilingue di destinazione con funzionalità interattive per turisti, enti locali e operatori turistici |
| 4. Supportare i Comuni del Patto e gli operatori privati nella presentazione di progetti sul POR Puglia 2000/2006 | <ul style="list-style-type: none"> 4.1 Elaborazione del <i>Documento di orientamento per il PIS Normanno Svevo Angioino</i> 4.2 Progettazione esecutiva dei progetti <i>"Messa in rete"</i> e <i>"Museo Virtuale"</i>, finanziati nell'ambito del bando regionale sul <i>"Sistema Museale Puglia Imperiali"</i> 4.3 Attività seminariale e assistenza alle imprese sulle agevolazioni per gli investimenti nel settore turismo e commercio |
| 5. Migliorare il grado di conoscenza delle risorse locali e dei servizi attualmente offerti al turista | <ul style="list-style-type: none"> 5.1 Realizzazione del 1° <i>censimento dei beni culturali e museali</i> degli 11 comuni del Patto¹³ 5.2 Progettazione di <i>itinerari e pacchetti turistici</i> in collaborazione con T.O. e AdV, con il coinvolgimento diretto degli operatori pubblici e privati locali. |

¹³ Il Censimento ha individuato un patrimonio di 220 Beni culturali divisi tra luoghi di culto (41%), edifici storici (20%), musei (11%), monumenti sepolcrali (10%), Castelli e monumenti (8%, con ben otto castelli). Di questo patrimonio, circa il 60% risulta attualmente fruibile, sebbene in molti casi senza un orario regolare di apertura o solo su prenotazione.

Gli *Obiettivi operativi per il 2006* si basano su *funzioni strategiche permanenti*, individuate grazie alle attività in corso, che, se efficacemente strutturate, caratterizzeranno anche per il futuro le attività di APIT:

- ⊙ **Animazione:** attività *sistematica* di coinvolgimento di enti pubblici e di contatto quotidiano con operatori del settore, associazioni private e stakeholder del turismo, fondamentale per aumentare la coesione del sistema e integrare le attività dei diversi soggetti attorno ad una strategia condivisa di promozione del territorio
- ⊙ **Progettazione:** studio ed elaborazione di pacchetti d'offerta, itinerari e prodotti turistici, predisposizione di progetti integrati di sistema e supporto agli EE.LL. e agli operatori privati per la presentazione di progetti sul POR
- ⊙ **Osservazione:** ricerca di dati sulla domanda e sull'offerta turistica nella Puglia Imperiale, rilevazione diretta ed elaborazione dei dati sul patrimonio turistico-culturale, sui servizi e sui bisogni della domanda, costruzione degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle attività dell'Agenzia
- ⊙ **Comunicazione:** produzione di contenuti per i vari strumenti di comunicazione (portale internet, giornali, riviste di settore), realizzazione e diffusione di comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, *reporting* delle attività dell'Agenzia e diffusione presso i soggetti interessati
- ⊙ **Supervisione scientifica:** necessaria per una maggiore efficacia dell'azione dell'Agenzia, che viene costantemente ispirata, guidata, controllata e validata da un esperto di sistemi turistici locali e da un esperto di marketing turistico

Obiettivi 2006**Azioni da svolgere**

1. Sperimentare forme di gestione associata nei servizi degli *Enti Locali*

☉ 1.1 Coordinamento degli eventi e supporto alla promozione degli Enti Locali (Cartellone unico, Ufficio stampa nazionale)

☉ 1.2 Gestione associata delle funzioni di informazione e accoglienza ai turisti (*Museum card*)

☉ 1.3 Sviluppo del *Piano Strategico STL* per mezzo di Forum specifici (*Rapporto sul turismo: individuazione dei mercati target e posizionamento della "destinazione"*)

2. Supportare gli *operatori privati* nel miglioramento della qualità dei servizi e nell'accesso al canale dell'intermediazione

☉ 2.1 Formazione degli operatori per la qualità dell'accoglienza (*Piano organico di formazione*)

☉ 2.2 Creazione di rapporti stabili con la distribuzione organizzata (Piano promozionale internazionale: *Educational tour*, Manuale di vendita)

3. Sviluppare la funzione di osservazione diretta della *domanda turistica*

☉ 3.1 Sviluppo delle funzioni di osservazione, specie nel campo dei bisogni dei visitatori e analisi della domanda (*portale internet multilingua con sistema di prenotazione on-line*)

Le Brochure

Redatta in italiano ed in inglese, la brochure contiene una mappa del territorio di riferimento indicante i siti di archeologia preistorica, dell'età imperiale, di archeologia subacquea e gli ipogei. L'imperatore naturalista, Federico II, amava trascorrere le sue vacanze in maniera creativa. Il territorio presenta tracce di insediamenti risalenti al 6500 a.C.. a

tutto il neolitico, all'età dauno-ellenistica, all'epoca romana. I musei dei Comuni della Puglia Imperiale nonché i siti stessi, raccolgono molti reperti rinvenuti durante gli scavi. La brochure suggerisce al turista quattro possibili percorsi da esplorare: 1. *Gli ipogei*; 2. *Canne della Battaglia*; 3. *I tesori dell'Archeologia subacquea*; 4. *L'Archeologia preistorica del paesaggio*. In ogni scheda del percorso possiamo trovare le durate previste del tour, foto dei luoghi dell'itinerario e tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione di prenotazioni.

Elegante brochure composta da due pieghevoli espandibili posti uno sopra l'altro in guisa di scatole cinesi. Nel primo (parte marrone) troviamo il programma degli eventi culturali e non solo del 2006, mentre nel secondo (parte bianca, inserita nella graffetta con il simbolo dell'Agenzia) possiamo leggere la



descrizione degli eventi ammirando le foto di alcune fasi più significative delle passate edizioni. Inoltre qui troviamo tutte le indicazioni per ottenere maggiori informazioni (siti web, indirizzi enti organizzatori, numeri di telefono e fax). Questa brochure è stata presentata alla BIT (Borsa internazionale del turismo) 2006 di Milano.

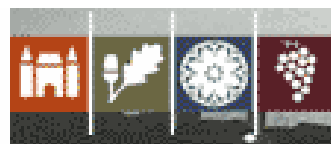


Redatta in giapponese ed in inglese, la brochure ha l'obiettivo di esportare la conoscenza del territorio nord barese ofantino in Estremo Oriente. Quattro mappe, secondo il gioco della matrioska, individuano i confini della Puglia imperiale: dall'Europa all'Italia, dalla Puglia intera a quella imperiale, Un'altra mappa individua i collegamenti per arrivare e descrive i patrimoni dell'Unesco presenti in Puglia e non solo (Castel del Monte, Trulli di Alberobello, Sassi di Matera). La caratteristica più importante di questa piccola guida per il turista oltreoceanico è l'individuazione di quattro pacchetti *all included* con durata, itinerari, tariffe del vitto e dell'alloggio (alberghi a tre o quattro stelle): storico artistico, archeologico, naturalistico ed

enogastronomico. La caratteristica più simpatica ma spiccatamente innovativa di questo opuscolo è la promozione del matrimonio in perfetto stile italiano nella Puglia imperiale.



Questo libricino è composto da due parti di diverse dimensioni. Quella più larga raccoglie 16 utilissime e pratiche schede staccabili ed organizzate per argomenti: *Come arrivare* (1 scheda), *Itinerario Storico-Artistico* (5 schede), *Dalla Murgia al Mare: il paesaggio* (5 schede), *Tradizioni* (2 schede), *Itinerario del gusto* (2 schede), *Strutture ricettive* (1 scheda). La parte più piccola è un piccolo manuale sulla storia antica e recente sia dell'intero territorio "imperiale" sia di ognuna delle Città federiciane. Una menzione particolare va assegnata alle foto *mozzafiato* che adornano questa autorevole guida.



© www.pugliaimperiale.it ©

The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Browser Title:** PUGLIA IMPERIALE - Quattro passi nelle terre di Federico - Microsoft Internet Explorer fornito da Alice
- Address Bar:** <http://www.pugliaimperiale.it/>
- Header:** "Viaggio nei luoghi della Puglia Imperiale" with navigation links: [SITO IN AGGIORNAMENTO](#), [Speciale BIT](#), [Le sedi](#), [Contatto](#), [Photo Gallery](#), [Rassegna stampa](#), [Comunicati stampa](#)
- Main Content:**
 - Bit 2006** logo (18 - 21 FEBBRAIO 2006)
 - pugliaimperiale TURISMO** logo
 - LA PUGLIA IMPERIALE FA SISTEMA** - [RESOCONTO DEL SEMINARIO E DOCUMENTAZIONE](#)
 - Text: "Il nome Puglia Imperiale identifica in modo rapido ed evocativo l'area dei Comuni di: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli. Il progetto di promozione turistica di Puglia Imperiale, promosso dal Patto Territoriale per l'occupazione Nord Barese/Ofantino, mira alla riscoperta del grande passato di questo territorio, raccogliendo gli undici comuni sotto l'egida del monumento federiciano più famoso del mondo, il Castel del Monte. Questa guida vuole condurre il curioso viaggiatore attraverso la storia, le eccellenze culturali, artistiche e ambientali, nonché le tradizioni religiose, folkloristiche ed enogastronomiche di questi luoghi, in un itinerario idealmente accompagnato dallo stesso imperatore, innamorato di questi luoghi ma anche grande viaggiatore, amante delle arti e curioso delle culture."
 - MASTER IN ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO CULTURALE**
 - [DOWNLOAD PIEGHEVOLE \(FORMATO PDF\)](#)
 - [DOWNLOAD ESTRATTO DEL BANDO MASTER \(FORMATO PDF\)](#)
 - PER MAGGIORI INFORMAZIONI: AGENZIA PUGLIA IMPERIALE**
TEL: 0883.586136 / EMAIL: INFO@PUGLIAIMPERIALE.COM
- Sidebar (Reb civiche):**
 - [Andria](#)
 - [Barletta](#)
 - [Bisceglie](#)
 - [Canosa](#)
 - [Corato](#)
 - [Margherita](#)
 - [Minervino](#)
 - [SanFerdinando](#)
 - [Spinazzola](#)
 - [Trani](#)
 - [Trinitapoli](#)
- Footer:** "Le città" with a small image of a falcon and the text "PUGLIA IMPERIALE".



© BIT 2006

Pugliaimperiale ha partecipato alla 26^a Borsa Internazionale del Turismo di Milano (12-15 febbraio 2006) l'Agencia Puglia Imperiale. Il suo stand di 70 mq (nell'area del Padiglione Regione Puglia), dove un'immagine coordinata ha mostrato al pubblico le peculiarità di territorio di cui l'Imperatore Federico II, "genius loci" per antonomasia, è straordinario testimonial, è stato visitato da circa 20 mila persone. Per la quarta volta il Patto Territoriale Nord Barese/Ofantino è stato presente alla BIT, ospitando quest'anno nel suo stand non solo le rappresentanze istituzionali ma anche operatori turistici privati provenienti dai comuni del Patto che hanno portato con sé tutte le eccellenze turistiche del territorio "imperiale". In una conferenza stampa ha presentato il cartellone "*Grandi Eventi 2006 – Eventi in Rete*" dell'Agencia Puglia Imperiale Turismo, sublimando l'attività di promozione delle città di questo territorio sempre sviluppatasi in mille forme, da quella commemorativa a quella fieristica, letteraria o spettacolare, enogastronomica: dai Dialoghi di Trani alla Disfida di Barletta, dal festiva dei Popoli Mediterranei di Bisceglie al festival Castel dei Mondi di Andria, dal carnevale di Corato alla Fiera Internazionale del Carciofo mediterraneo di San Ferdinando, solo per fare alcuni esempi. E' stato distribuito materiale illustrativo degli 11 comuni del Patto, sono state degustate le delizie di "Puglia in Tavola" di Andria, nonché si è parlato di Ipogei durante l'incontro con la Soprintendenza di Bari dal titolo "*Il popolo degli Ipogei: Trinitapoli, luogo di eccellenza*".

http://www.pugliaimperiale.it/nuove_img/bit2006/rassegna_stampa.pdf

Pubblicazioni su: sistemapuglia.it, traniweb.it, andriacity.it, impresalavoro.net, trani-online.it, dsonline.it, vivicatorato.it Comitato Italiano pro Canne della Battaglia, Gazzetta del Mezzogiorno (Cronache locali).

© ITB 2006

Si tratta di un appuntamento di respiro internazionale che nell'ultima edizione ha registrato la presenza di circa 150 mila visitatori fra pubblico ed operatori del settore. In particolare il territorio promosso dall'Agenzia Puglia Imperiale, e cioè le terre di Federico II, la storia, la cultura, l'ambiente e l'enogastronomia che caratterizzano l'intero patrimonio, sono "ingredienti" prediletti dai turisti tedeschi: in occasione della ITB, dove l'Agenzia Puglia Imperiale sarà presente all'interno del Padiglione Italia dell'Enit e nell'ambito della Regione Puglia, sabato 11 marzo alle ore 15.30 sulla Terrazza Italia è stata organizzata una conferenza stampa sul tema "Gli itinerari di Federico II nella Puglia Imperiale", alla quale prenderanno parte il dott. Marco Montini (dirigente Enit Germania), l'Amministratore Unico dell'Agenzia Puglia Imperiale Turismo rag. Luigi Simone, lo scrittore e giornalista turistico dott. Peter Amann, il prof. Ekkehart Rotter, scrittore e storiografo degli Hohenstaufen, e l'editore ed esperto della storia di Federico II prof. Renato Russo.

Nel corso della partecipazione alla ITB di Berlino, oltre alla promozione del territorio, verrà illustrato l'educational tour che si svolgerà nel prossimo mese di aprile nella Puglia Imperiale, al quale parteciperà un gruppo di giornalisti ed operatori turistici della Germania; inoltre sarà distribuito in omaggio il libro di Renato Russo (nell'edizione speciale che l'Agenzia Puglia Imperiale ha curato in lingua tedesca) dal titolo "Federico II: album della vita", e la versione tedesca del Dvd "Puglia Imperiale: quattro passi nelle terre di Federico", del regista Adrio Testaguzza con la partecipazione di Tonino Guerra.

© *Convegno 2006*



Ricca documentazione di analisi dettagliate sul contesto normativo e socio-politico che ha fatto da cornice alla creazione del primo STL pugliese, simbolo del nuovo modo di considerare il turismo, ambito strategico sul quale costruire tutte le politiche di pianificazione e sviluppo di un territorio.

RELAZIONI, DOCUMENTI E PRESENTAZIONI

	SCHEDA AGENZIA PUGLIA IMPERIALE DOCUMENTO PDF
	QUADRO NORMATIVO E POLITICO DOCUMENTO PDF
	COSTITUZIONE SISTEMA TURISTICO LOCALE DOCUMENTO PDF
	ADESIONI AL SISTEMA TURISTICO LOCALE DOCUMENTO PDF - AGGIORNATO AL 2 FEBBRAIO 2006
	RINGRAZIAMENTI DOCUMENTO PDF
	RELAZIONE DIRETTORE PUGLIA IMPERIALE DOCUMENTO PDF
	RELAZIONE SINDACATO ITALIANO BALNEARI DOCUMENTO PDF
	RELAZIONE SLOW FOOD DOCUMENTO PDF
	RELAZIONE CONFESERCENTI DOCUMENTO PDF
	DALLE CRITICITA' DEI PIS AGLI ORENTAMENTI FUTURI PRESENTAZIONE POWER POINT - PPS
	SISTEMA PUGLIA IMPERIALE - RELAZIONE INTRODUTTIVA PRESENTAZIONE POWER POINT- PPS
	RELAZIONE DOTT. BUONGIORNO PRESENTAZIONE POWER POINT - PPS
	PRESENTAZIONE SEAP PRESENTAZIONE POWER POINT - PPS

Il Convegno è stato caratterizzato da un lungo dibattito sul tema dello sviluppo turistico di quest'area centrale della Puglia, sviluppo che dovrà porre le sue basi su una diffusa ed integrata cultura dell'accoglienza e sulla valorizzazione delle risorse turistiche locali.

L'analisi dei punti di forza e criticità di tale area condurrà il nuovo STL, il primo della Regione Puglia, alla ricerca del binomio "turismo-identità territoriale" insieme a fattori come accoglienza, promozione e capacità competitiva. Al nuovo STL hanno già ufficialmente aderito una quarantina di attori locali, fra pubblico e privato, rappresentanti

di un territorio omogeneo e in grado di mettere in campo una offerta turistica integrata in conformità alle indicazioni legislative comunitaria, nazionale, regionale e locale.

L'offerta turistica promossa

dalla Puglia imperiale ha il fine della destagionalizzazione e della fidelizzazione dell'utenza, grazie soprattutto ad una concreta e proficua collaborazione tra il sistema delle Istituzioni ed il sistema economico-produttivo.

COMUNICATI E RASSEGNA STAMPA

	COMUNICATO STAMPA PRESENTAZIONE SEMINARIO DOCUMENTO PDF
	COMUNICATO STAMPA RESOCONTO SEMINARIO DOCUMENTO PDF
	RASSEGNA STAMPA DOCUMENTO PDF
	ESTRATTO GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO DELL'11 GENNAIO 2006 DOCUMENTO PDF
	ESTRATTO GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO DEL 13 GENNAIO 2006 DOCUMENTO PDF

© *Comunicati Stampa*

Comunicato n. 6/05 del 23/05/2005

La "Bandiera Blu" assegnata dalla Fee (Fondazione per l'educazione ambientale) alle spiagge Scalette e Salsello di Bisceglie, selezionate in base alle rigide regole prescritte dalla Fondazione internazionale per qualità delle acque, qualità della costa, servizi e misure di sicurezza, educazione ambientale e assoluta validità delle acque di balneazione. In Puglia sono solo quattro i riconoscimenti del genere per il 2005 (le altre sono state assegnate per le spiagge di Ginosa, Peschici e Vieste), e nel territorio del nord barese è ancora una volta quella di Bisceglie a svettare e a dare lustro all'intero territorio.

Comunicato n. 5/05 del 21/03/2005

Comunicato n. 4/05 del 10/03/2005

Alla Itb di Berlino (11-15 marzo 2005) la Pugliaimperiale ha presentato il proprio desk informativo nell'ambito dell'area Italia/Enit – Regione Puglia ha registrato numerosi contatti con i tour operator tedeschi e con giornalisti di settore, mentre il materiale informativo in lingua tedesca ed inglese è stato richiesto e distribuito al pubblico ed ai rappresentanti della stampa. Nella Conferenza stampa, organizzata in collaborazione con

la Regione Basilicata e l'Atp di Potenza, l'Agenzia ha presentato, dinanzi al Prof. Horst Schafer Schuchardt, giornalista, tra i maggiori esperti del settore in Germania, l'itinerario "Le terre di Federico e i vini di quelle terre" attività inserita nel Progetto interregionale "Itinerari di Federico II nell'Italia Meridionale", condotto dall'Apt di Potenza insieme ad alcuni comuni lucani e pugliesi con il contributo del Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale del Turismo. Il mercato turistico tedesco è molto interessato al richiamo storico di Federico II. I criteri di scelta del viaggio da parte del turista tedesco sono principalmente orientati verso prezzi contenuti e qualità, soprattutto per famiglie e con il "tutto compreso".

Comunicato n. 3/05 del 08/03/2005

BIT 2005 – Report Finale

La dimensione dello Stand di 70 mq e, soprattutto, la sua posizione sul percorso principale della fiera ("blue route"), di fronte ad uno degli ingressi più utilizzati (Porta Eginardo) ed in un punto di accesso da altri padiglioni, è stata determinante per il grande afflusso di visitatori. Lo stand di Puglia Imperiale è stato presidiato costantemente dai responsabili di settore, da 15 persone tra hostess, figuranti in costumi d'epoca e musicisti con strumenti medioevali, e da numerosi rappresentanti istituzionali (Presidente e Sindaco di Minervino, Amministratore Unico, Sindaco di Trani, Bisceglie, Corato, Assessori di Trinitapoli, Corato, Minervino, Margherita di Savoia, Bisceglie, Trani, Consiglieri comunali di Andria, Margherita di Savoia, Trani). Anche la presenza di molti operatori del nostro territorio ha contribuito a rendere concreta l'animazione della nostra area. Il sindaco di Trani ha partecipato alla conferenza stampa organizzata a Milano dall'Assessore regionale al turismo Marcello Rollo per presentare la presenza pugliese alla manifestazione di Milano. L'Ufficio Stampa ha poi organizzato nella giornata centrale della Bit una conferenza stampa presso il nostro stand, alla quale hanno partecipato numerosi giornalisti di testate nazionali di periodici di settore, quotidiani, emittenti televisive di prestigio (Rai Tre, Il Sole 24 ore, La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Corriere della Sera, TTI Magazine, Barisera, Bisceglie 15 Giorni, News Cotup, La Gazzetta dell'economia, Telenorba, Teleregione,

Teledheon, Telesveva, Puglia Channel, Telerama, mentre una troupe di Rai Due (in particolare del programma "Linea Blu") che hanno "registrato" le proposte di quello che si presenta come un sistema turistico in fase avanzata. E' stato realizzato un servizio sull'offerta turistica di "Puglia Imperiale" con intervista all'Amministratore Unico presso lo stand di Rai Trade, prendendo poi contatti per successive trasmissioni.

Inoltre è stata organizzata una trasmissione invito (Puglia Channel) a visitare lo stand di Puglia Imperiale alla BIT a tutti i Tour Operator menzionati nel catalogo del Buy Italy e a T.O. tedeschi, giapponesi e cinesi e per i quali è stato predisposto il depliant *"Itinerari nel cuore della Puglia Imperiale – Invito al viaggio, invito alla conoscenza"*.

Tra le azioni a supporto della partecipazione di Pugliaimperiale possiamo annoverare la degustazione di prodotti tipici locali (taralli, olio, confetti) ed esposizione nello stand, la proiezione su 2 maxi schermi del video documentario di Puglia Imperiale, di un DVD del Comune di Barletta, del Comune di Trani e del Comune di Bisceglie, di un filmato del Parco Letterario e di un *power point* del Comune di Corato, con il tributo ad Astor Piazzolla.

A tutti i visitatori dello stand sono stati somministrati questionari motivazionali. Nel documento elettronico del Report (<http://www.pugliaimperiale.it/REPORTBIT2005.zip>) c'è un lungo elenco dei contatti intrapresi con i soggetti istituzionali, con i T.O. e con gli operatori dei mass media (11 giornalisti, 5 spettatori, 15 agenzie di viaggio, 2 agenzie di sviluppo, 4 associazioni, 4 T.O., 8 operatori nell'arte e nello spettacolo, 7 pubblici amministratori, 3 esercizi ricettivi, 1 operatore televisivo, 8 società di servizi turistici, alcuni tra questi contatti hanno nazionalità tedesca) e la rassegna stampa stralciata dalla Gazzetta del Mezzogiorno, arricchita dalle foto della manifestazione.

La BIT 2005 ha fatto registrare 87.230 presenze, di queste 43.450 operatori professionali (+15% rispetto al 2004, 478 gli operatori internazionali provenienti da 42 paesi) e 41.780 di pubblico (+4% rispetto al 2004). Pugliaimperiale ha distribuito più di 2.000 brochure ricche di foto ed informazioni storiche ed utili.

Presentazione del marchio Pugliaimperiale – *città d'arte diffusa* – studiato con l'Unione Europea per identificare turisticamente in modo rapido la parte centrale della regione (tra Gargano e Salento) in cui sono più evidenti i segni lasciati da Federico II. Il marchio è lo strumento che consente di promuovere in maniera unitaria il turismo dei comuni della sesta provincia pugliese, un insieme organizzato di occasioni ed esperienze di turismo definite e riconoscibili: beni culturali (castelli e cattedrali, aree archeologiche, siti ambientali e paesaggi naturali); agriturismo e cucina mediterranea (ospitalità nelle masserie e prodotti tipici locali di qualità); svago e attrattive serali nei centri storici e costieri (eventi e divertimento, ristorazione e ricettività di assoluto prestigio); accessibilità dei luoghi e delle informazioni (tutto è a portata di mano nel raggio di 50 chilometri).

Comunicato n. 1/05 del 03/02/2005

BIT 2005 (12-15 febbraio, Milano) appuntamento nel quale l'Agenzia "Puglia Imperiale" si è presentata con uno stand di 60 metri quadri inserito nella più vasta area della Regione Puglia. La presenza è stata corredata da una serie di importanti eventi collaterali che hanno portato ad "offrire" il loro prodotto ai compratori, cioè ai tour operator italiani ed esteri, non solo con materiale promozionale come foto e brochure ma con veri e propri "pacchetti" turistici, grazie al coinvolgimento degli operatori privati di tutto il territorio del Patto, albergatori, ristoratori, agenzie di incoming, che hanno confezionato proposte da immettere sul mercato del turismo.

<p>Come arrivare</p> <p>I comuni della Puglia Imperiale sono ben serviti da una moderna rete stradale. Essa è percorsa da importanti arterie stradali: A14, SS16bis, SS98 verso l'interno e trasversalmente dalla SS98...>>></p>	<p>itinerario storico</p> <p>Castel del Monte Castelli e Cattedrali Centri urbani Siti archeologici Musei e pinacoteche</p>	<p>itinerario naturalistico</p> <p>Il paesaggio Zone umide Tratturi Alta murgia Mare</p>
<p>Strutture ricettive</p> <p>Alberghi Agriturismo Bed & Breakfast</p>	<p>Itinerario del gusto</p> <p>Olio e vino Prodotti caseari La cucina</p>	<p>Tradizioni</p> <p>Tradizioni religiose Eventi e fiere</p>

Nella "Home Page", foto, storia, descrizioni, indirizzi, gli strumenti per godere dei tesori del territorio ed un esauriente elenco (con recapiti ed orari) di strutture ricettive, ristoranti, locande, trattorie e di eventi e fiere.

Una mappa dettagliata ed accuratamente descritta ci donano le chiavi per raggiungere con qualsiasi mezzo il territorio della Puglia Imperiale.

Come arrivare

I comuni della *Puglia Imperiale* sono ben serviti da una moderna rete stradale. Per chi giunge da nord, l'autostrada A14 è la via più rapida: da essa si può uscire direttamente a Canosa, Andria, Barletta e Trani; l'alternativa è la SS 16 bis, che le corre parallela lungo la costa adriatica, e dalla quale si possono facilmente raggiungere i comuni delle saline e tutti quelli della fascia costiera in direzione di Bari. A chi proviene da ovest invece conviene prendere l'autostrada A16, che si innesta poi a Canosa sull'A14. La SS 98 invece collega i comuni dell'interno, quindi Canosa, Andria e Corato; su questa si incontra la diramazione per la SS 97 per Minervino e Spinazzola. Tutti i comuni sono raggiungibili in treno, con linee principali e secondarie. Le linee ferroviarie principali corrono lungo la fascia adriatica. Gli aeroporti sono: Bari-Palese e Foggia.

PUGLIA IMPERIALE

Le città

- [Andria](#)
- [Barletta](#)
- [Bisceglie](#)
- [Canosa di Puglia](#)
- [Corato](#)
- [Margherita di Savoia](#)
- [Minervino Murge](#)
- [San Ferdinando di Puglia](#)
- [Spinazzola](#)
- [Trani](#)
- [Trinitapoli](#)

Le città della Puglia Imperiale

Andria - Se vogliamo vedere prima di ogni altra cosa l'intero territorio dall'alto, e visitare il famosissimo Castel del Monte, egida stessa del progetto Puglia Imperiale che unisce questi comuni, ci recheremo subito ad Andria, il cui territorio si estende profondamente verso l'interno, e dove a ben 17 chilometri dall'abitato sorge l'importante monumento. Ma fermandoci a visitare il centro urbano, saremo sorpresi da una città molto grande e complessa, in cui le vicende storiche territoriali di cui abbiamo parlato si compendiano in un tessuto denso e straordinariamente leggibile. Luogo di elezione di Federico II, sicuramente, ma anche feudo ambitissimo per la fertilità delle sue terre, e prima ancora luogo di insediamenti che risalgono probabilmente all'epoca preromana. Andria sorgeva infatti, nell'antichità, su un importante antico fiume, l'Aveldium, che stocciava nei pressi di Barletta, il cui tracciato corrisponde a quello dell'attuale Canale Camaggi. La presenza dell'acqua spiega la nascita dei primi insediamenti, l'importantissimo ruolo della città nella rete dei percorsi tratturali (Andria era una importante *Locazione*, ovvero raggruppamento di Poste di transumanza, così come indicato da tutta l'antica cartografia); e naturalmente spiega anche la conformazione stessa della città: solo apparentemente piatta, ma in realtà costruita su un continuo saliscendi di sommità, piane alluvionali e pendii (e nella toponomastica tradizionale, tutti i nomi dei luoghi sono preceduti da un «sopra» e da un «sotto»). A questa complessità si aggiunge la stratificazione dei diversi impianti urbani, che vanno dal contorto quartiere d'impianto arabo, al disegno ortogonale del centro medievale, a quello a raggiata dell'espansione ottocentesca, senza dimenticare le sedi conventuali, importantissimi presidi che contribuirono non poco a determinare il disegno e le principali direttrici di sviluppo della città. Il tutto sormontato dal nucleo monumentale costituito dalla Cattedrale, dal Vescovado e dal Palazzo Ducale, ricostruito sul luogo dell'antica rocca normanna: i capisaldi del potere ecclesiale e di quello laico. Comune assai grande e moderno con un vastissimo territorio agricolo, grande produttore d'olio e di vino ma anche ricco centro manifatturiero e commerciale.

Per ognuna delle 11 città del Patto, il sito web ci regala una pagina condita di foto, storia ed un elenco di monumenti da non perdere assolutamente e quelli da visitare se si ha tempo.

Il sito web offre la possibilità di andare a visitare direttamente i siti istituzionali delle città del Patto.

Andria: www.comune.andria.ba.it

Barletta: www.comune.barletta.ba.it

Risceglie: www.comune.bisceglie.ba.it

Canosa: www.canosadipuglia.org

Corato: www.comune.corato.ba.it

Margherita di Savoia: www.ferd.it

Minervino Murge: in costruzione

San Ferdinando di Puglia: in costruzione

Spinazzola: www.comune.spinazzola.ba.it

Trani: www.comune.trani.ba.it

Trinitapoli: www.comune.trinitapoli.fg.it

Reti civiche

[Andria](#)

[Barletta](#)

[Bisceglie](#)

[Canosa](#)

[Corato](#)

[Margherita](#)

[Minervino](#)

[SanFerdinando](#)

[Spinazzola](#)

[Trani](#)

[Trinitapoli](#)

Contatto/Richiesta informazioni

Nome

Cognome

Indirizzo N.

Città Cap Prov.

Nazione

E-mail

Si, desidero ricevere gratuitamente informazioni più dettagliate su "Puglia Imperiale: quattro passi nelle terre di Federico", in particolare su queste aree d'interesse:

<input type="checkbox"/> Castelli	<input type="checkbox"/> Cattedrali e luoghi di culto
<input type="checkbox"/> Musei e pinacoteche	<input type="checkbox"/> Siti archeologici
<input type="checkbox"/> Parchi e natura	<input type="checkbox"/> Rievocazioni storiche
<input type="checkbox"/> Artigianato tipico	<input type="checkbox"/> Puglia a tavola
<input type="checkbox"/> Terme e sport	<input type="checkbox"/> Nel mare e sul mare

Nella sezione "Contatto" si dà l'opportunità al visitatore di richiedere gratuitamente informazioni sulle categorie indicate in basso. Il modulo viene codificato e spedito per mezzo del *client* di posta predefinito. Tuttavia tale servizio è ancora in fase di costruzione.

Nella sezione "Le sedi" sono indicati i recapiti dell'ufficio dell'Agenzia Pugliaimperiale.

Uffici
Telefono: 0883/586136
Sede centrale:

- **Trani** c/o Palazzo Caccetta - Via Ognissanti, 5

Orari di apertura
Lunedì - Venerdì 8,30 - 13,30 14,30 - 17,30
Uffici dislocati sul territorio:

- **Bisceglie** In fase di allestimento
- **Minervino** In fase di allestimento

© *Il Master*

Pugliaimperiale ha dato il suo contributo nell'organizzazione di questo Master per la formazione di trenta nuove figure capaci di operare nel comparto turistico-culturale anche internazionale e di rispondere al fabbisogno di professionalità economiche, manageriali e tecniche specifiche del settore.



http://www.pugliaimperiale.it/nuove_img/master/phieghevole.pdf

IV. Il Piano Strategico Vision 2020

“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'aver nuovi occhi”

Marcel Proust

In linea con la *Strategia di Lisbona* per la competitività dell'economia europea ed il suo rilancio e con la *Strategia di Goteborg* sullo sviluppo sostenibile e a seguito del Consiglio europeo di Bruxelles del 22-23 marzo 2005 e della definizione del *Documento Strategico della Regione Puglia per il periodo 2007-2013*, la nuova Programmazione finanziaria europea, il PTO NBO, come disciplinato dalla delibera del CIPE n. 20/2004, ha redatto il *Vision 2020: Piano Strategico per le Città e le Aree metropolitane per lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio Nord Barese Ofantino e della nuova Provincia Barletta – Andria – Trani*.

Le politiche europee abbracciano obiettivi ben definiti ed intrecciati tra loro:

✦ *La Strategia per la competitività e la coesione sociale* punta alla innovazione delle imprese anche di quelle piccole, alla creazione di nuovi e migliori posti di lavoro valorizzando il capitale umano, all'aumento della spesa per ricerca e sviluppo almeno al livello del 3% promuovendo sia investimenti pubblici che privati, al più stretto rapporto fra università e imprese, alla promozione di poli regionali e reti europee per l'innovazione, ad uno spazio europeo attraente per investire e lavorare completando il mercato interno, con particolare riferimento ai servizi di interesse generale, alla coesione sociale attraverso il perseguimento della piena occupazione locale attraverso le *città* ed i *partenariati*, il prolungamento della vita lavorativa, la riforma dei sistemi di protezione sociale

✦ *La Strategia per la sostenibilità ambientale* punta alla lotta ai cambiamenti climatici, a garantire la sostenibilità dei trasporti, ad affrontare le minacce della sanità pubblica, gestire le risorse naturali in maniera più responsabile, all'integrazione degli aspetti ambientali nelle politiche comunitarie.

Ogni città dovrà definire il proprio *Piano Strategico* per affrontare le dicotomie tra le aree di concentrazione dello sviluppo e dell'attrattività e le aree più marginali all'interno di un medesimo territorio, riposizionandone le prospettive di rigenerazione fisica, economica e sociale all'interno di una scala territoriale più ampia. Superare la perifericità è il nuovo imperativo delle strategie europee riducendo le distanze spazio-temporali tra città e tra territori extra-urbani e costruendo reti di città motivate e sostenute da strategie di sviluppo complementare praticabili, anche in termini di accessibilità.

Programmi di intervento ed investimenti attivati dal patto territoriale valori in euro

Descrizione programmi	Investimenti attivati			
	Finanziamenti comunitari e statali	Finanziamenti pubblici locali, compreso il Fondo Consortile SIL	Finanziamenti privati	Totale investimenti
POM Patti Territoriali per l'occupazione	36.023.142		26.907.387	62.930.529
PRUSST Direttrice ofantina	5.070.000			5.070.000
Reddito Minimo di Inserimento	12.162.896			12.162.896
Programma Leonardo MKT	212.500			212.500
Programma Leonardo Turismo	18.076			18.076
Patto Agricoltura e Pesca	13.729.603		10.921.716	24.651.319
Progetto Evolution	500.000			500.000
Programma Aggiuntivo	16.318.450	7.713.000	5.119.923	29.151.373
Progetto Idea	1.879.886			1.879.886
Progetto Gasterea	607.550			607.550
Progetto RIPSITUR	774.685			774.685
				-
Totale	87.296.788	7.713.000	42.949.026	137.958.814

Ogni Piano dovrà curare il *marketing territoriale*, la definizione del vantaggio competitivo nei confronti di altri territori, le strategie di cooperazione tra gli attori sociali, economici e culturali per fare rete nella definizione ed attuazione delle iniziative e di regolazione dei processi, delle relazioni funzionali ed economiche del sistema produttivo locale. I centri urbani alle prese con particolari problemi di mobilità, di inquinamento ambientale e di sicurezza stradale, conseguenti al traffico urbano e di attraversamento di merci e passeggeri, dovrà accompagnare il proprio Piano da un *Piano Urbano di Mobilità*.

Azioni di sviluppo attivati dal patto territoriale nel periodo 1997-2006

Azioni di sviluppo	Investimenti		Nuovi occupati
	(euro)	%	
1. Azioni di sistema			
a) infrastrutture	10.028.648	7,3	13
b) servizi immateriali	9.938.298	7,2	44
c) formazione e inclusione sociale	8.372.436	6,1	-
Totale azioni di sistema	28.339.382	20,5	57
2. Aiuti diretti alle imprese e alle persone			
a) aiuti alle imprese	93.593.598	31,1	1.035
b) aiuti alle persone	12.162.896	8,8	-
Totale aiuti diretti	105.756.494	76,7	1.035
3. Animazione territoriale	3.862.938	2,8	10
Totale generale	137.958.814	100,0	1.102

L'azione concertativa ha prodotto in Puglia strumenti quali il **PIT Nord Barese**, rilevante per le integrazioni territoriali dell'area nord barese-ofantina con quella della conca barese concentrato sulle azioni di intervento a favore delle filiere produttive presenti sul territorio, il **PIS Normanno Svevo Angioino** (cfr. cap. IV), lo **Studio di fattibilità "Bonifica, riqualificazione ed infrastrutturazione anche a fini turistici del litorale nord barese"**, finanziato dal CIPE, per una strategia comune di recupero e valorizzazione ambientale, di sviluppo economico e sociale della fascia litorale, il **Progetto di riqualificazione ecologica del corridoio condotto fiume Ofanto**, avviato con il bando europeo LIFE Natura 2003, inserito nel PIS, che ha l'obiettivo di tutelare la biodiversità, nuovo e trasversale imperativo di tutti gli strumenti economici e gestionali che dovranno prestare maggiore attenzione alla conservazione degli habitat naturali e della flora e fauna di interesse comunitario, il **Piano Strategico Associazione Industriali Bari**, avviato in collaborazione della Camera di Commercio di Bari che ha l'obiettivo di promuovere la fabbrica del futuro, i processi di innovazione e di rilancio del sistema produttivo della provincia di Bari e di Barletta-Andria-Trani, il **Piano Strategico di Barletta**, che ha prodotto un documento strategico preliminare sulla visione della nuova città arcobaleno, e

quello di **Margherita di Savoia**, per valorizzare le potenzialità turistiche locali, lo studio **Salvaguardia Ofanto**, finanziato dal Ministero dell'Ambiente per far conoscere approfonditamente a giovani laureati l'intero *habitat* naturale del fiume, l'**Agenda 21 Trani**, quella della **Comunità Montana**, che interessa i comuni murgiani del territorio nord barese/ofantino, finanziate dalla Regione Puglia, che hanno recentemente avviato i forum locali¹⁴ d'animazione ambientale con lo scopo della definizione di un piano strategico locale d'azione, il **Progetto Nord Sud Calzature**, sottoscritto dalla Regione Puglia con altre regioni e il Ministero delle Attività Produttive, per l'incentivazione i processi di riposizionamento competitivo sui mercati internazionali del settore calzaturiero, a cui il Comune di Barletta sta partecipando con un proprio cofinanziamento, infine il **GAL (Gruppo di Azione Locale) Dauno-Ofantino**, ammesso ai finanziamenti del Programma d'Iniziativa Comunitaria (PIC) *Leader + 2000-2006*, per il miglioramento del sistema rurale del basso Tavoliere.

I dati rilevati dall'*Osservatorio Banca-Impresa* della Regione Puglia mostrano una *costante perdita di competitività* del sistema economico locale rispetto alle tendenze regionali, negative a loro volta rispetto al quadro di riferimento nazionale, europeo e mondiale.

Andamento dell'economia nord barese ofantina nell'economia regionale

Indicatori	Numeri indici: Puglia =100		
	1995	2000	2003
Valore aggiunto per abitante	92,2	91,1	87,3
Tasso di occupazione	93,8	92,5	88,9

La *Nuova Visione* dello sviluppo, in linea con l'azione concertativa del patto territoriale avviata nel 2003 con il **Progetto Evolution**, continua a fondarsi sullo schema dello sviluppo sostenibile (sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale, sostenibilità istituzionale), attraverso un più elevato capitale sociale e capitale umano, e

¹⁴ (senza di noi)

punta a realizzare entro il 2020 *sei città*, la città dell'alimentazione, la città dell'arte, la città del mare, la città della moda, la città dello spettacolo, la città rurale, verso un'economia globalizzata. Sei città in grado di rafforzare le relazioni reticolari territoriali fra gli 11 Comuni che costituiscono il territorio, di promuovere relazioni reticolari con i territori contermini di Bari, Foggia, Potenza-Avellino e con il contesto economico mondiale.

In Europa già da alcuni anni è attivo un forum strategico europeo, **Club Europe 2020** con sede a Parigi, che ha attivato un dibattito sulla nuova Europa, quella che risulterà dal processo ulteriore di allargamento ad est; la Regione Toscana ha attivato l'**Ufficio 2020** e la capitale della Lituana Vilnius ha da tempo avviato il progetto **Vilnius 2020**. L'obiettivo della Nuova Visione è dunque valorizzare la policentricità del territorio, integrando e rafforzando le funzioni di ciascuno degli 11 Comuni, e porrà le sue fondamenta su quattro pilastri:

- * il *pilastro economico* per rilanciare la competitività dell'economia locale e l'occupazione nel territorio, sia puntando sulle nuove attività dell'alimentazione, della moda, del turismo culturale, dello spettacolo, dei contesti rurali, sia sostenendo le strategie per le attività in declino (TAC Tessile Abbigliamento Calzaturiero) o da valorizzare (la lavorazione della Pietra).

L'obiettivo del pilastro è l'aumento del rapporto territorio nord barese/regione, in termini di *valore aggiunto procapite*, dal 90% del 2002 al 110% entro il 2013 e al 120% entro il 2020.

Il territorio nord barese ofantino, pur avendo un *livello di infrastrutturazione* complessivamente superiore a quello medio regionale, presenta tendenze di competitività e occupazione in declino rispetto alle tendenze regionali.¹⁵ Emerge

¹⁵ Una recente indagine dell'Istituto S. Paolo di Torino, su dati dell'Istituto Tagliacarne sulla dotazione infrastrutturale delle regioni italiane (Infrastrutture e finanza locale in Puglia), mostra che non sempre il più alto livello di prodotto interno lordo pro-capite si accompagna al più alto livello di dotazione

quindi la necessità di puntare ad uno sviluppo qualitativo delle zone che hanno i livelli di dotazione infrastrutturale più bassi (reti bancarie e servizi vari alle imprese, strutture culturali e ricreative, impianti e reti energetiche ambientali, strutture e reti telefonia telematica) e di *effettuare interventi di compensazione modale*. Gli orientamenti europei, precedentemente richiamati, puntano inoltre allo sviluppo di *“nuove fonti occupazionali, nei servizi alle persone, e alle imprese, nell’economia sociale, nella pianificazione territoriale, e nella protezione dell’ambiente, nonché nei nuovi mestieri industriali, grazie tra l’altro alla promozione dei partenariati locali per la crescita e l’occupazione”*.

- ✱ il ***pilastro sociale*** per promuovere l’inclusione sociale attraverso la società del benessere, la qualificazione del lavoro, la qualità della vita sociale, l’economia sociale, in linea con l’Agenda Sociale Europea.

L’obiettivo è l’aumento del rapporto territorio nord barese/regione del *tasso di occupazione* rispetto al livello medio regionale, dal 91,6% del 2002 al 110% entro il 2013 e al 120% entro il 2020.

- ✱ il ***pilastro ambientale*** per promuovere la rete ecologica del territorio, compresa la mobilità e le sue integrazioni di frontiera (area metropolitana di Bari, Murgia, Medio Ofantino, Basso Tavoliere).

infrastrutturale. E’ questo il caso del Trentino Alto Adige, della Toscana, delle Marche, del Piemonte, Valle d’Aosta, dell’Emilia Romagna, che, pur avendo un livello di dotazione infrastrutturale inferiore alla media nazionale, hanno livelli di PIL pro-capite significativamente superiori alla media nazionale.

La Regione Puglia si colloca al decimo posto della graduatoria nazionale per dotazione di infrastrutture con un indice pari a 81,2 rispetto alla media nazionale posta pari a 100. Nel settore dei trasporti tale indice si alza leggermente con riferimento alla rete stradale, arriva a 92 per la rete ferroviaria e raggiunge 114 per la dotazione di porti. L’area nord barese/ofantina risulta al di sopra della media regionale per quel che riguarda l’indice complessivo di dotazione infrastrutturale (con un indice pari a 88,4), assume un indice relativo alla dotazione stradale in linea con la media regionale (84,2), possiede una buona dotazione ferroviaria (96,3) ben al di sopra della media del mezzogiorno, mostra un indicatore pari a 85,6 per quel che riguarda la dotazione di porti inferiore alla media regionale.

L'*obiettivo* è la diminuzione dei conflitti ambientali.

Nell'ambito delle iniziative del Progetto *Ecopatto I*, avviato dal PTO con i fondi del CIPE, è stato redatto il *Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del territorio nord barese/ofantino*. Il territorio nord barese/ofantino si colloca tra la Capitanata ed il sistema della Puglia centrale ed in esso convivono aree di pianura ed aree costiere contigue ad aree collinari. I tre sistemi che convergono nel territorio nord barese/ofantino (costa adriatica-conca barese, bacino idrografico dell'Ofanto, Alta Murgia) al margine di macrosistemi geografici che valicano i neo-confini amministrativi del territorio provinciale. L'Agenzia Territoriale per l'Ambiente, con il supporto del Progetto *Evolution* si è attivata per la definizione del Piano di Azione Ambientale (Progetto *Ecopatto II*) di cui al Programma Aggiuntivo, Azione 3.2, Misura 3 "Qualità ambientale", seconda fase del processo di Agenda 21 locale. Esso costituirà il riferimento naturale dei piani di sviluppo elaborati dalle diverse amministrazioni locali (Piani Urbanistici Generali, Piani Urbani della Mobilità e del Traffico, Piani di Risanamento Acustico, ecc.), individuando le azioni intercomunali necessarie a saldare il piano locale ad una prospettiva più ampia d'integrazione territoriale e creando la base comune per l'avvio di attività qualificanti ed innovative (dalla prospettiva di certificazione ambientale del territorio ad attività di marketing territoriale vero e proprio). La partecipazione dei cittadini e delle realtà organizzate del territorio, sarà garantita dal Forum e la nuova Provincia diffusa costituisce sicuramente un naturale sbocco applicativo di tutto il processo avviato.

- * il *pilastro istituzionale* per promuovere i processi di *government*, legati ai programmi europei della società dell'informazione, e quelli di *governance* legati al *libro bianco* della Commissione europea.

L'*obiettivo* è l'aumento del grado di cooperazione istituzionale orizzontale (territoriale) e verticale (regionale, nazionale, europeo) e di coinvolgimento del partenariato privato per mezzo della diffusione della metodologia della *programmazione integrata*, a supporto del processo di costituzione della neoistituita Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Questa azione comporta sia attività di animazione e di informazione, sia attività formativa per i soggetti che più direttamente devono essere coinvolti nei processi di progettazione e di attuazione. Il territorio, tramite il PTO, oggi è in rete con altri territori italiani ed il Ministero dell'Economia, con cui si stanno realizzando alcune azioni comuni. In particolare assume rilievo l'azione di accompagnamento del Ministero dell'Economia nei confronti dei PTO per rafforzare la capacità di inserimento degli stessi nelle programmazioni regionali, valorizzando il significato di *progetti pilota* dei PTO e il ruolo di diffusione dei risultati e di *mainstreaming* a livello regionale. Saranno attivati molteplici *cantieri* di analisi e progettazione, con l'ampia partecipazione del partenariato pubblico e privato locale, che valorizzeranno su scala territoriale i risultati dei gruppi di lavoro e i progetti in corso di elaborazione a livello territoriale e locale:

- ⊙ n. 6 per le sei *città creative*
- ⊙ n. 2 per le *filiere TAC e Pietra*
- ⊙ n. 4 *sociali*
- ⊙ n. 1 per lo *sviluppo di frontiera*
- ⊙ n. 1 per la *mobilità*
- ⊙ n. 1 per lo *sviluppo territoriale policentrico*
- ⊙ n. 1 per l'innovazione amministrativa (*government*);
- ⊙ n. 1 per la partecipazione della società civile (*governance*).

La fase di *monitoraggio, controllo e valutazione* del nuovo Piano Strategico sarà assicurata dalla predisposizione di:

- ✘ indicatori di sintesi di valutazione in base ai quattro pilastri
- ✘ indicatori di sintesi dello sviluppo sostenibile
- ✘ un Sistema Informativo Territoriale
- ✘ indicatori per la valutazione del riequilibrio interno del territorio
- ✘ un Sistema di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico
- ✘ un Piano di comunicazione per la diffusione dei risultati del Patto

Ogni pilastro prevedrà i suoi *strumenti* con i quali raggiungere gli obiettivi preposti misurabili e con i quali valutare *in itinere* le azioni previste.

Pilastro economico

- ✘ il master plan delle aree produttive
- ✘ il piano di marketing territoriale
- ✘ il piano della ricerca
- ✘ il piano di valorizzazione del sistema turistico-culturale locale

L'*Agenzia per l'innovazione e l'internazionalizzazione* e l'*Agenzia per il turismo* hanno già avviato un sistema di monitoraggio e valutazione. Le attività del Piano Strategico verificheranno la congruenza di tale sistema rispetto ad un *set* di indicatori sia di riferimento del contesto socio-economico (imprese, lavoratori, disoccupazione, formazione, ecc...) sia di indicatori chiave di controllo degli interventi.

Rimane complicata l'integrazione con i progetti integrati regionali PIT e PIS, l'integrazione con l'area metropolitana di Bari, l'integrazione con l'area sud foggiana, l'integrazione con

l'area melfese ed avellinese per un corretto intreccio tra la strategia locale, regionale ed interregionale sui territori interessati. L'impegno delle due aree geografiche del PTO e del PIT nella gestione di un progetto comune, crea il presupposto per la realizzazione di un'azione di coordinamento dei piani strategici *Vision 2020* (PTO Nord Barese Ofantino/Provincia Barletta Andria Trani) e *Fare sistema nella diversità* (Patto delle città per lo sviluppo urbano sostenibile). Relativamente al PIS occorre promuovere livelli di integrazione del polo nord barese con gli altri poli dell'itinerario. Per quanto riguarda il *melfese ed avellinese* è necessario integrare i sistemi produttivi in essi presenti Loconia-Gaudiano per l'agroalimentare, e le aree di Melfi-Nusco-Calitri dove sono presenti attività di alta tecnologia che possono determinare indotto produttivo, lungo la direttrice ofantina. Nell'ambito del PRUSST Diretrice Ofantina, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture, è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la provincia di Avellino. Per quanto riguarda *l'area foggiana*, si tratta di interagire con le azioni avviate dalla Provincia di Foggia con il Piano Territoriale di Coordinamento, per cui il PTO sta già partecipando attivamente agli incontri promossi dalla provincia di Foggia, e con l'area di Cerignola-Manfredonia per le integrazioni con l'Interporto agroalimentare e il Contratto d'Area, già realizzati che ora aspettano di essere valorizzati per l'integrazione economica con i bacini più ampi che su essi possono gravitare. Saranno attivati contatti anche per valutare le potenzialità della società Promodaunia e di Borgo Mezzanone.

Pilastro ambientale

- ✱ la *Vision 2020* è visione di *sviluppo integrato e sostenibile*, ancorata alle strategie europee di Lisbona, Nizza e Goteborg, una strategia in grado di coniugare la crescita economica, l'equità sociale, la salvaguardia ambientale.
- ✱ gli esiti dei *due incontri con il partenariato tematico allargato*, per la impostazione metodologica e temporale del Piano di Azione Ambientale (PAA), interpretano il concetto di "Conflitto ambientale" (quale

fenomenologia presente nelle aree di frontiera) non solo come “indicatore di sintesi” esprimibile dall’Agenzia Territoriale per l’Ambiente ma anche come obiettivo trasversale della strategia per la *Vision 2020*. Infatti lo stesso PAA è da intendersi come processo a tema per la individuazione di strategie per il riconoscimento di una prospettiva al 2020, in cui le altre Agenzie del PTO concorrono ugualmente mediante l’impiego di altrettanti indicatori di sintesi.

Pilastro istituzionale

- ✦ la collaborazione istituzionale e la maggiore partecipazione della società civile, quali *l’Autorità di coordinamento delle polizie municipali* e *l’Ufficio consortile di progettazione tecnica*, nell’ambito della attuazione del PRUSST.

- ✦ specifiche convenzioni di collaborazione istituzionale sui temi delle aree produttive, del turismo, dell’ambiente, dell’inclusione sociale, dei servizi pubblici locali per mezzo dell’attivazione di partenariati privati di collaborazione su tali temi che accresceranno la capacità di *governance*

- ✦ la nuova Provincia Barletta-Andria-Trani, base per il piano territoriale di coordinamento della stessa.

VII. Conclusioni

Elena Milanesi nel suo documento *Le agenzie nella fase attuale delle politiche di sviluppo* ha affermato che

- *le tipologie di contesto problematico* (aree rurali, aree metropolitane, aree a dispersione insediativa e dinamica distrettuale, ecc.) in cui si collocano le Agenzie possono senz'altro rappresentare un terreno di comparazione e scambio;
- *le tipologie di programmi pubblici concorrenziali* con le quali esse si sono misurate sono un altro fattore che potrebbe aver stimolato lo sviluppo di competenze distintive e spendibili su mercati o reti lunghe di competizione-cooperazione con altre Agenzie;
- *le tipologie di servizi offerti alle imprese* sono, evidentemente, un altro elemento che può aver innescato percorsi di specializzazione cumulativa e differenziazione;
- *le tipologie di filiere settoriali* su cui alcune Agenzie hanno concentrato le loro attività potrebbero aver prodotto vantaggi competitivi in ordine ad aspetti quali la conoscenza di dinamiche e meccanismi o normative di settore.

L'APIT si è formata ed ha agito in un *contesto problematico* in *crisi permanente*. *Bassa crescita demografica*, difatti dal 1995 al 2004 la popolazione del territorio del PTO NBO è aumentata del 3,6%, al di sopra di quella regionale che ha registrato invece un calo (-0,8%), ma tale dato è stato sorretto soltanto dai cospicui aumenti registrati a Bisceglie, Andria e Corato. Continuano ad esistere difatti realtà (Minervino, Margherita, San Ferdinando, Spinazzola, Trinitapoli, Canosa) nelle quali è rilevante il fenomeno dello spopolamento. *Basso PIL pro-capite per comune*, tutti valori al di sotto della media pugliese (100%), sfiorata soltanto da Bisceglie (86,6%), Corato (87,7%), Trani (97,4%) e Barletta (96,7%). *Basso valore aggiunto per abitante*, sotto la media pugliese e calato dal 1995 al 2004 (dal 92,2% al 86,2%). *Basso tasso di occupazione*, anch'esso al di sotto della media regionale e calato dal 1995 al 2004 (dal 93,8% al 89,0%). Resiste il comparto dell'agricoltura e dell'industria con una percentuale di occupati superiore alla media regionale (10,63% vs. 10,15% nell'agricoltura, 27,31% vs. 23,31% nell'industria), lasciando invariata la prevalente *vocazione agricola ed industriale* della zona e le ampie *opportunità di sviluppo del settore dei servizi* (e nel nostro caso di quelli legati al turismo).

L'APIT si è inserita e perfettamente incastrata nello *scenario dispositivo esistente e concorrenziale* sia a livello comunitario (Relazioni e libri bianchi della Commissione europea e dei Gruppi di lavoro sul turismo), sia a livello nazionale (Legge Quadro sui STL ancora poco sviluppati nel resto dell'Italia, linee guida dell'ANCI e dell'UPI), sia a livello regionale (Linee guida dell'Assessorato, Protocollo d'Intesa, POR, PIS, PIT, Nuovo Documento strategico 2007-2013), sia infine a livello locale (POM 1998). E' proprio su questo livello che nasce l'Agenzia, frutto dell'azione partenariale che ha accorpato in un'unica voce tutti i soggetti istituzionali votati allo sviluppo tra loro in competizione.

L'APIT ha portato *innovazione e differenziazione*, attirando il favore del pubblico durante le sue partecipazioni alle fiere (20.000 persone hanno visitato lo Stand di PI all'ultima BIT di Milano) ed il cofinanziamento di tutti i Comuni del Patto entusiasti della nuova immagine che il nuovo STL sta donando alle risorse ed al patrimonio presente nella zona. Il nuovo portale multilingua, le brochure, i pacchetti integrati in fase di progettazione, ha dato il via ai processi di sviluppo cumulativo che hanno condotto ad esempio alla creazione di nuove strutture ricettive sostenibili (il n. di agriturismi è aumentato del 50% rispetto al 1995) e alla ristrutturazione dell'aspetto urbano di molte zone del nord barese/ofantino.

Un vero e proprio piano di marketing territoriale strategico di innovazione incrementale con l'utilizzo di risorse interne ed esterne, volto all'attrazione di investimenti esterni ed alla promozione dell'esistente. L'APIT è il frutto della valorizzazione dei *vantaggi competitivi* dell'area (patrimonio culturale e forte identità storica, disponibilità di risorse umane e finanziarie) della filiera di settore che parte dalla creazione di un marchio e coinvolge tutte le imprese del territorio, da quelle agroalimentare ed enogastronomiche a quelle turistico ricettive e turistico culturali. L'area di riferimento ha un'identità ben precisa ed è quasi coincidente con la nuova Provincia.

Unici nei del progetto turistico integrato del PTO NBO sono l'impressione che la *percezione* dell'iniziativa nelle altre aree della regione sia bassa e la difficoltà di reperimento di dati precisi ed ordinato sull'andamento dei lavori scaturente da indicatori fisici, procedurali e finanziari che dall'analisi dei documenti osservati.